ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) ai «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni, N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 5 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3573

I commenti esteri al discorso di Grandi

Brüning e Curtius giungono oggi a Londra

Pieni consensi a Londra

LONDRA, 4

Le dichiarazioni dell'on. Grandi al Senato, specie per quanto riguarda il progetto di unione doganale austro-germanico, acquistano uno speciale significato per la stampa inglese, venendo esse alla vigilia dell'arrivo in Inghilterra del Cancelliere Brüning e del Ministro degli Affari Esteri Curtius.

La visita dei Ministri tedeschi

I giornali sottolineano in modo particolare le parole del Ministro degli Esteri italiano, secondo cui l'Italia è animata dalle più sincere disposizioni, sia verso l'Austria, sia verso la Germania. L'Italia è convinta che le obbligazioni finanziarie internazionali della Germania rappresentano una grande incognita per la Germania e l'Europa in generale. Nello stesso tempo non si deve escludere che la progettata unione doganale possa forzare la mano ai trattati e rompere l'equilibrio dell'Europa centrale danubiana.

Molti commenti inglesi, in occasione della visita di Brüning e di Curtius, concordano con le dichiarazioni dell'on. Grandi. La stampa inglese sottolinea pure la parte del discorso che si riferisce ai negoziati navali, e le parole di compiacimento espresse dall'on. Grandi per la scelta del Ministro Henderson a Presidente della futura Conferenza mondiale del disarmo.

A proposito dell'imminente visita degli uomini politici tedeschi, alcuni giornali notano che lo scopo e il significato di questa visita sono stati esagerati. Anche Brüning e Curtius non si illudono di poter ottenere notevoli concessioni dalla Granbretagna e quasi tutti i giornali non mancano di mettere in guardia la Germania a non aspettarsi risultati concreti dal convegno di Chequers.

La Granbretagna ha pure le sue difficoltà finanziarie ed ha le mani legate con gli Alleati. Pertanto essa non potrebbe essere arbitra nel decidere la questione della eventuale revisione del Piano Young.

Il viaggio di Stimson

A prescindere dalla questione moratoria, nei circoli finanziari londinesi si fa osservare che sarà bene fin d'ora distinguere, in materia di eventuali concessioni alla Germania, le misure di carattere temporaneo da quelle di carattere permanente. Per quanto riguarda queste ultime va ricordato che, una volta cessata la presente crisi mondiale, la Germania si troverà in una posizione migliore di ripresa che non gli altri Paesi.

Si ha frattanto notizia da Amburgo che Brüning e Curtius coi loro seguiti sono quivi giunti e hanno proseguito per Kuxhaven, dove si sono imbarcati sul piroscafo «Hamburg» per l'Inghilterra. Essi arriveranno a Southampton domani a mezzogiorno e nella stessa giornata a Londra.

Notevole interesse ha destato a Londra la notizia che il Segretario di Stato americano Stimson salperà alla volta dell'Europa alla fine del mese per compiere un giro in Italia, Francia, Germania e Inghilterra. Il Ministro ha detto che il suo viaggio non avrà alcun carattere politico, ma nondimeno approfitterà dell'occasione per rendersi edotto dei problemi europei. A Londra si attribuisce al viaggio di Stimson un grande significato.

Le solite obiezioni a Parigi

PARIGI, 4

Largamente commentato — come sempre accade — è stato il discorso che il nostro Ministro degli Affari Esteri on. Grandi ha pronunciato ieri al Senato italiano.

I giornali politici e specialmente il *Temps*, il *Journal des Débats* e anche il *Journal* dedicano largo spazio al discorso, che in questo momento assume una particolare importanza. Dei tre giornali quello che sembra meno insoddisfatto è il *Temps*, che dedica al discorso dell'on. Grandi delle parole e delle considerazioni in tono assai calmo.

«Ecco delle frasi chiare»

Prima di tutto il giornale si compiace che l'on. Grandi abbia trattato un grande numero di problemi di politica internazionale, e specialmente che abbia precisato la posizione del Governo di Roma nelle controversie che agitano l'Europa. La dichiarazione fatta dall'on. Grandi sull'indipendenza assoluta della politica estera italiana, è ragione di compiacenza per il *Temps*, il quale scrive:

«Ecco delle frasi chiare, le quali suonano come un avvertimento per coloro, che speravano di vedere l'Italia infeudata in un determinato gruppo, per prendere il posto di capofila, come qualcuno qualche volta ha insinuato, il posto di capofila fra le Nazioni malcontente. Per quel che ci riguarda, gli interessi permanenti dell'Italia essi concordano troppo con gli interessi permanenti della Francia e quindi noi non dubitiamo che, come sempre è avvenuto nei momenti gravi, la via italiana coincida con la via francese».

Gli argomenti trattati dall'on. Grandi sono poi commentati particolarmente dal *Temps*. Per quel che riguarda il problema navale, il giornale scrive:

«Nelle parole del Ministro italiano si nota il desiderio di sormontare le difficoltà ancora esistenti e di raggiungere praticamente un accordo, desiderio che è lo stesso, come si sa, a Parigi e a Londra. La migliore possibilità di successo esiste nel poter arrivare ad un'intesa consigliata più che mai da ragioni politiche».

Anche le altre questioni trattate dall'on. Grandi sono benevolmente commentate dal *Temps* al di fuori del problema del disarmo. Naturalmente, il *Temps*, fedele alla politica di tutti i partiti francesi che si riassume nella formula: Sicurezza, arbitrato e disarmo, il sistema della pace futura non approva la formula espressa ieri dall'on. Grandi nel binomio disarmo e arbitrato.

La «sicurezza»

«La tesi dell'on. Grandi è singolarmente ardita, soprattutto provenendo da un uomo di Stato italiano, mentre l'Italia veglia gelosamente alla difesa della sua sicurezza. La formula dell'on. Grandi sarebbe perfettamente giusta se la parola sicurezza non fosse omessa, perchè il patto della Società delle Nazioni, che il Ministro degli Affari Esteri italiano raccomanda senza riserve, tiene conto della sicurezza. L'articolo 8 dice testualmente che la Società delle Nazioni riconosce che il mantenimento della pace esige la riduzione generale degli armamenti nazionali «al minimo compatibile con la sicurezza nazionale e con l'esecuzione degli obblighi internazionali imposti da un'azione comune».

«Questa tesi subordina infatti il disarmo alla sicurezza per tutte le Nazioni e solo questa è la via sulla quale ci si può ragionevolmente incontrare per giungere ad una riduzione generale e progressiva degli armamenti. In caso contrario, si farebbe un salto nel vuoto».

Il *Journal des Débats* di solito è aspro. Di tutto il discorso pronunciato dall'on. Grandi, il giornale si occupa quasi assolutamente di due soggetti: delle trattative navali e dei rapporti dell'Italia con la Germania, due argomenti che nel *Journal des Débats* trovano dei commentatori che veramente vivono al di fuori del mondo, per non dir altro.

Acrimonie del «Journal des Debats»

«L'on Grandi afferma — scrive il *Journal des Debats* — che la Francia, mantenendo il suo diritto di rinnovare dal 1934 il suo materiale invecchiato, ha scosso le fondamenta su cui era stabilito l'accordo. Tutt'al più si può concedere a questo proposito che vi è stato un malinteso durante le conversazioni. Ma se si ammette il punto di vista italiano, risulterebbe che l'Italia avrebbe ottenuto, nel giro di pochi anni, la parità con la Francia, parità che la nostra Nazione non ha mai voluto accettare. Per questo, se l'Inghilterra e l'Italia non vogliono riconoscerci il diritto al quale noi non possiamo rinunciare, non vi è che da interrompere le conversazioni. Occorrerà ricordarsi nell'avvenire che gli affari di grande importanza dovranno essere trattati in modo più serio e non nella febbre di un viaggio rapido».

Ecco parole di estrema cortesia per i Ministri inglesi...

Per ciò che concerne il disarmo il *Journal des Debats* è contrario alla tesi sostenuta con tanta chiarezza dall'on. Grandi e sui rapporti fra l'Italia e la Germania. Specialmente per quel che riguarda l'Anschluss, il giornale ha parole ancor più aspre di quelle che abbiamo riferito. E' questa una sua abitudine, alla quale difficilmente sembra potere o volere rinunciare.

Buone accoglienze a Berlino

BERLINO, 4

La maggior parte dei giornali pubblica stamane un sunto del discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri italiano al Senato. Per ora mancano quasi completamente i commenti, ma i titoli sottolineano l'importanza del discorso, specialmente nei riguardi della Germania. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica il discorso sotto il seguente titolo: «Malessere europeo, conseguenza dei tributi tedeschi». La *Vossische Zeitung*: «Grandi ci dà buone parole. L'unione doganale continua però ad essere respinta». La *Boersen Zeitung*: «Grandi per la revisione dei tributi. Grandi parla dell'unione doganale e delle riparazioni tedesche». La *Germania*: «Buone intenzioni italiane».

Il *Tag*: «Appello di Grandi a Berlino e Vienna». Lo stesso giornale pubblica poi un commento nel quale dice che la concezione italiana circa l'unione doganale mira alla dimostrazione che l'Italia ha interessi così importanti nell'Europa centrale che deve dire la sua parola in soluzioni economiche regionali interessanti questi territori. Ne deriva la contrarietà italiana all'unione doganale tedesca, avversata da Roma meno come preparazione di riunione degli Stati tedeschi che come inizio di uno sviluppo di larga portata nel bacino renano danubiano. Intanto — continua il giornale — l'Italia ha cercato l'accordo con Vienna e Budapest e in certa misura lo ha raggiunto. Si chiede soltanto che cosa intende fare la Wilhelmstrasse. A tale riguardo è notevole che Grandi abbia accennato chiaramente come l'Italia eventualmente insisterebbe nella discussione politica dell'unione doganale dopo l'esame dell'Aja. Frattanto si fa balenare l'appoggio italiano della questione delle riparazioni, sia pur condizionato a concessioni americane. Ne derivano certe possibilità che non dovrebbero essere assolutamente trascurate.

Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* mette in rilievo le notevoli parole dette dal Ministro sulla necessità per la pace d'Europa che la Germania sia tranquilla e la sua situazione prospera. Anche il riconoscimento degli sforzi legittimi che la Germania e il suo Governo fanno per attenuare l'aggravio di quelle riparazioni che costituiscono una delle cause prime del malessere europeo viene riprodotto sul *Berliner Tageblatt* in grossi caratteri, per rilevarne l'importanza a favore della tesi germanica alla vigilia dell'incontro dei Chequers e dopo la riunione di Ginevra.

Intransigenza degli S. U.

in fatto di debiti di guerra

WASHINGTON, 4

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha riaffermato oggi che gli Stati Uniti saranno freddi se non ostili, verso un'eventuale proposta di riaprire lo discussione sul problema delle riparazioni e dei debiti di guerra. Se gli Stati Uniti non sono in grado di sollevare obbiezoni a una richiesta di moratoria nei pagamenti fino a tre anni, perchè essa è prevista in quasi tutte le sistemazioni compiute con i vari debitori europei, essi intendono opporsi a qualsiasi discussione che miri a una riduzione permanente dei pagamenti.

Il Sottosegretario William R. Castle ha poi aggiunto che il Governo degli Stati Uniti segue col maggiore interesse le conversazioni anglo-tedesche di Chequers e il Sottosegretario al Tesoro R. Mills ha precisato che i colloqui di Chequers in nessun modo possono influire sull'atteggiamento degli Stati Uniti verso i problemi dei debiti di guerra e delle riparazioni, atteggiamento che rimane inalterato. *(United Press)*.

I risultati definitivi

delle elezioni romene

BUCAREST, 4

Il Ministero dell'Interno pubblica ora i dati definitivi delle elezioni parlamentari. Hanno votato complessivamente 2.900.000 elettori. I mandati si suddividono in questo modo: lista governativa 297 mandati, nazionalzaranisti 29, giovani liberali di Giorgio Bratianu 11, partito del Maresciallo Averescu 9, partito ungherese 9, partito antisemita del prof. Cuza 7, partito agrario del dott. Lupu 6, partito social democratico 6, gruppo del prof. Stere con la lega contro l'usura 5, partito nazionale ebraico 4, comunisti 4.

Nei circoli politici si assicura che non entreranno nella nuova Camera gli ex Ministri Madgearu e Mironescu e il prof. Cuza. Il partito del prof. Cuza ha ottenuto bensì il numero dei voti richiesto dalla legge, ma egli stesso non entrerà alla Camera perchè il suo partito avrebbe dovuto in tal caso conquistare 8 mandati.

Anche le elezioni per il Senato si sono svolte in perfetta calma in tutto il paese. Oggi sono stati eletti 113 senatori mediante voto diretto, sabato seguiranno le elezioni dei senatori rappresentanti i Consigli compartimentali e i Consigli municipali, le Camere di commercio, le Camere di agricoltura e le Università.

Bottai a Ginevra

per la Conferenza del lavoro

GINEVRA, 4

Il Ministro italiano delle Corporazioni, S. E. Bottai, ha assistito oggi alle sedute della Conferenza internazionale del lavoro nelle quali è continuata la discussione generale sul rapporto del direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro. S. E. Bottai, che ha conferito con il Direttore dell'Ufficio, Albert Thomas, e con vari membri della Conferenza, si è riservato di prendere la parola in una delle prossime sedute.

Il Prestito americano

largamente coperto

WASHINGTON, 4

Il Ministro del Tesoro Mellon ha annunciato oggi che le sottoscrizioni al Prestito di 800 milioni di dollari offerto sotto forma di Buoni del Tesoro ammortizzabili hanno superato per molte volte la somma predetta, nonostante l'interesse offerto dalla tesoreria federale sia uno dei più bassi che la storia finanziaria del paese ricordi. *(United Press)*.

Il direttore delle Ferrovie austriache

non vuol lasciare il suo posto

VIENNA, 4

Il direttore generale delle Ferrovie federali, dott. Strafella, non intende abbandonare il suo posto, nonostante la votazione di ieri alla Commissione parlamentare per il suo allontanamento. Il Cancelliere Ender ha avuto oggi un colloquio con lui e gli ha prospettato le ripercussioni che un suo rifiuto ad assoggettarsi alla decisione della maggiranza parlamentare potrebbe determinare.

Strafella ha risposto che gli attacchi che gli vengono mossi sono di natura puramente politica e che non può prendere un'iniziativa senza essersi consultato con i suoi amici politici e gli ha chiesto perciò un breve periodo per decidersi. Nei circoli politici si afferma che la frazione radicale del partito cristiano-sociale, che è capeggiata dal Ministro della Guerra Vaugoin, appoggi tuttora il dott. Strafella.

Gli introiti straordinari in Germania

per risanare il bilancio dello Stato

BERLINO, 4

I provvedimenti finanziari adottati per risanare il bilancio dello Stato assicureranno al Governo un aumento di introiti di un miliardo e 78 milioni di marchi, per i Laender e per i Comuni 411 milioni, dai risparmi sull'assicurazione contro la disoccupazione altri 300 milioni, quindi complessivamente 1800 milioni di marchi. Questa somma sorpassa di molto il «deficit» da coprirsi. Del civanzo 160 milioni verranno assegnati alle ferrovie del Reich, il resto verrà poi assegnato ad un fondo di riserva.

Il nuovo Ministero belga

Hymans resterebbe agli Esteri

BRUXELLES, 4

Nei circoli politici si ritiene che questa sera a tarda ora il leader cattolico Renkin sottoporrà al Re la lista del nuovo Gabinetto, che comprenderebbe sette cattolici e cinque liberali. Il sig. Hymans resterebbe Ministro degli Esteri. *(Radio Stefani)*.

Le decisioni del Direttorio nazionale

nei commenti romani

ROMA, 4

Sotto il titolo «Formazione dello spirito» il *Giornale d'Italia* scrive che quella compiuta nell'adunata del Direttorio nazionale fascista, sotto l'alta presidenza del Duce, è stata una rassegna delle forze organizzate e spirituali del Partito fascista. Le forze organizzate sono espresse anzitutto nel numero attuale dei tesserati, numero raggiunto non con un generale e disordinato reclutamento, ma dopo una rigorosa revisione in senso restrittivo. Si tratta d'un esercito di volontari che si sono fatti i militi dell'idea e ad essa danno la loro disciplina e la loro fede combattiva. Il Partito ha in esso una vastissima base di forza fisica e morale.

Le ultime elezioni politiche plebiscitarie e l'ultima sottoscrizione al Prestito Nazionale hanno confermato che l'adesione degl'italiani al Fascismo ed al suo Capo è più che mai viva e non soltanto accettazione fattiva d'uno stato politico, ma volonterosa collaborazione alla sua attività. Sicuro nella sua forza e responsabile per il vasto consenso, il Fascismo manifesta pure la sua intransigenza nell'assoluzione del suo compito, che è assieme costruttivo di Stato e di nuovi ordinamenti economici e sociali e formativo del nuovo spirito nazionale. «Il Direttorio del Partito — continua il *Giornale d'Italia* — ha riconfermato l'intransigenza fascista anche nel regno dello spirito. L'intransigenza fascista è un dovere imposto dal compito che il Fascismo si è dato e dalla valutazione del metodo necessario per assolverlo. Il Fascismo — conclude il giornale — sarebbe contro sè stesso nella sua ricostruzione integrale di tutti gli elementi materiali dello Stato se la società abbandonasse l'esclusività della formazione, senza la quale nessun valore politico o sociale può essere definitivo».

La *Tribuna*, dal suo canto, rileva l'elogio rivolto dal Direttorio del Partito alle masse operaie per la sottoscrizione al Prestito, con senso che significa diretta, spontanea, persuasa comunione tra popolo e Regime. Circa poi la decisione del Direttorio, che ha distinto nettamente tra il sentimento cattolico, il rispetto religioso ed il tentativo di riorganizzare, attraverso particolari nuclei di «Azione Cattolica», d'un partito il quale avrebbe ripetuto nello spirito il partito popolare, meritatamente sbaragliato dalla Rivoluzione insieme col liberalismo, col sovversivismo, con la masoneria, la *Tribuna* dice che è decisione che risponde alla Conciliazione ed al Concordato, poichè soltanto un regime totalitario com'è il Fascismo, restauratore convinto, volontario o non patteggiatore, della religione cattolica, poteva giungere, com'è giunto, alla Conciliazione ed al Concordato. La totalitarietà del Regime è stata necessaria, storica, etica, religiosa premessa della Conciliazione e del Concordato, dall'uno e dall'altro confermata e riconosciuta».

Il Duce assiste allo Stadio del Partito

al saggio di 12.000 Balilla, Piccole e Giovani Italiane

ROMA, 44

Il Duce ha oggi assistito al saggio ginnico-sportivo del Comitato dell'Urbe dell'O. N. B., che si è svolto allo Stadio del Partito, e al quale hanno partecipato gli allievi dell'Accademia di educazione fisica e oltre 12.000 giovani e giovanette partecipanti alle Legioni Balilla e alle Centurie delle Piccole e Giovani Italiane. Il saggio era stato organizzato, per incarico di S. E. Ricci, Sottosegretario all'Educazione fisica giovanile e presidente dell'O. N. B., dal Console Balduzzi, commissario romano dell'O. N. B., dalla signora Silvia Rocco, fiduciaria provinicale delle Piccole e Giovani Italiane e dai prof. Ferrauto e Avattaneo.

L'entusiastico saluto a Mussolini

Lo spettacolo che offriva lo Stadio per quella manifestazione, con cui si concludeva un anno di proficua educazione data dall'Opera alla gioventù inquadrata nelle sue formazioni, era di una suggestiva, commovente imponenza: le tribune e le gradinate colme di una moltitudine innumerevole e il campo brulicante di migliaia di Balilla, di Piccole e Giovani Italiane in tenuta sportiva che si erano ammassati in molteplici colonne di fronte alla linea delle tribune.

Alle 17.30 tre squilli d'attenti hanno annunciato l'arrivo del Duce e subito dopo il Capo del Governo è apparso dall'alto del palco di onore, fiancheggiato dai Ministri Gazzerra e Giuliano, dall'on. Renato Ricci, dall'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, dall'on. Bacci Vicesegretario del Partito, dal sen. Simonetta in rappresentanza del Senato, dal Prefetto, dal rappresentante del Governatore e dalle autorità scolastiche. Erano inoltre presenti i comandanti della 112.a e della 120.a Legione della Milizia.

L'apparire di S. E. Mussolini ha suscitato una dimostrazione di vibrante entusiasmo e un uragano di applausi travolgenti che si propagano da tribuna a tribuna, di gradinata in gradinata, ove sono in grande prevalenza le famiglie dei partecipanti al concorso. Sono grida possenti di «Viva il Duce», acclamazioni che salgono da tutta questa meravigliosa giovinezza romana che vuole testimoniare al Duce il suo profondo affetto, la sua viva passione. Intanto si vedono ondeggiare in segno di saluto centinaia di labari e di gagliardetti e al coro grandioso delle voci si fondono le note di «Giovinezza».

Cessata la dimostrazione, il prof. Ferrauto, che dirige la manifestazione ginnico-sportiva, ha dato l'ordine dello sfilamento e subito la massa dei giovani si è separata in colonne ed è passata dinanzi al Duce che salutava romanamente i gagliardetti e ammirava con vivo compiacimento l'indimenticabile spettacolo. Allo sfilamento sono seguiti gli esercizi a corpo libero in cadenza compiuti da 2000 Balilla con un ritmo così preciso che il Duce ha dato il segnale degli applausi, che si sono prolungati con crescente entusiasmo.

I mirabili esercizi delle squadre

Con una rapidità e un'esattezza di movimenti che stanno a denotare l'altissimo grado di disciplina raggiunto da queste squadre giovanili, ai gruppi che hanno eseguito i loro esercizi subentrano nuovi gruppi e la successione delle varie manifestazioni comprese nel programma sportivo si svolge senza la minima interruzione.

Ecco una squadra di Giovani Italiane che giuoca brillantemente una partita di palla a maglio, quindi tutta la massa delle squadre delle Giovani Italiane si ordina in numerose file e compie esercizi di insieme che vengono ammirati per la loro composta grazia e per la loro perfetta euritmia. Succedono 18 giovani appartenenti all'Accademia di educazione fisica, che giocano un'interessante movimentata partita di «base-ball».

Di nuovo le Giovani Italiane entrano in campo per una serie di esercizi con e senza attrezzi e ad esse succedono due squadre di 11 elementi ciascuna dell'Accademia di educazione fisica, le quali svolgono una partita di palla a mano, la cui conclusione è stata dal pubblico accolta con fragorosi applausi. Quindi mille Giovani Italiane si sono schierate di fronte al palco di S. E. Mussolini e hanno eseguito degli esercizi ritmici imitativi della danza. La manifestazione si è chiusa con una partita di «hockey» giocata dagli allievi dell'Accademia fascista.

Le dimostrazioni di entusiasmo con cui la massa degli spettatori ha seguito lo svolgimento del programma sono state continue e travolgenti. Le famiglie di questi giovani oggi ancora una volta hanno potuto abbracciare in un quadro d'insieme le varie molteplici forme in cui si esplica l'educazione data dal Fascismo alle nuove generazioni. Ne hanno riportato un'ammirazione profonda, poichè da questo saggio hanno avuto la sensazione precisa di quale altissima utilità, non soltanto fisica ma anche morale, sia questa disciplina sportiva che rafforza la volontà ed infonde nella giovinezza un elevato senso del dovere e uno spirito di sana giocondità.

Molte, moltissime mamme erano commosse e quando i loro figlioli dal campo elevavano i loro alalà al Duce, esse con uno slancio in cui era tutto il loro amore e il loro compiacimento, si volgevano a Lui e univano al grido dei loro cari il loro plauso, la loro acclamazione per testimoniare all'animatore e al suscitatore di questa nuova vita e di queste nuove energie la loro riconoscenza e la loro devozione.

Alle 19 la manifestazione ginnico-sportiva ha avuto termine. Il Duce si alza, ma prima che egli lasci il palco, ultimo tributo d'omaggio dei ragazzi, si è levato da migliaia e migliaia di petti il canto della Rivoluzione: «Giovinezza». Le note squillate dalle voci argentine dei bimbi e delle fanciulle che ora sono tutti raccolti sulle gradinate di fronte alla tribuna d'onore, si diffondono nell'immenso spazio come un vasto coro gioioso, ma in cui vibra un sentimento profondo d'affetto per il Duce. L'on. Mussolini si sofferma ad ascoltare il canto e sul suo volto maschio si profila quel dolce sorriso che sempre lo illumina quando egli è a contatto coi fanciulli. Poi, salutato da una nuova entusiastica ovazione, lascia il palco e si avvia verso l'uscita.

Una manifestazione imponente

Il piazzale antistante allo Stadio presenta un colpo d'occhio non meno imponente di quello che si era potuto ammirare nell'interno del recito. Migliaia di famiglie che non avevano potuto trovare posto entro lo Stadio, si erano addensate al di fuori e la massa si vede nereggiare fino oltre il viale Tiziano. Non appena il Duce appare sul ripieno dell'ingresso principale dello Stadio, un grido immenso lo accoglie: «Viva il Duce!» e la moltitudine agita i fazzoletti e i cappelli, mentre le acclamazioni divengono sempre più fervide e più vibranti. La manifestazione grandiosa non è cessata se non quando l'automobile del Capo del Governo non si è allontanata dal viale Tiziano.

Il Duce presiederà domani

il Comitato del grano

ROMA, 4

Il Comitato permanente del grano si riunirà sotto la presidenza del Capo del Governo sabato sei corr. alle ore 10.30 a Palazzo Venezia. Ecco l'ordine del giorno della seduta: 1.o Situazione mondiale del grano, mercati e prossimo raccolto. 2.o Previsioni per il raccolto nazionale 1931 (Relazione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste). 3.o Provvedimenti intesi a sorreggere il mercato nazionale. 4.o Direttive per la futura campagna 1931-32. 5.o Sistemazioni agrarie. 6.o Varie.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 4

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata S. E. il Prefetto della provincia di Brindisi, dott. Grosso, unitamente all'on. avv. Ugo Boro, al Podestà Serafino Giannelli, e all'avv. Lorenzo Mugnozza, segretario della Federazione provinciale fascista, i quali hanno manifestato il desiderio della cittadinanza di Brindisi di vedere nel prossimo autunno onorata dell'augusto intervento la cerimonia inaugurale del monumento ai Caduti in guerra.

Maria e Ileana di Romania

ricevute dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 4

Questa sera alle 19 il Papa ha ricevuto in udienza privata S. M. la Regina di Romania e la Principessa Ileana coi rispettivi seguiti.

L'on. Marescalchi a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 4

E' qui giunto stamane S. E. il Sottosegretario di Stato al Ministero per la Agricoltura e le Foreste on. Marescalchi, che accompagnato dalle autorità è partito in automobile per visitare varie località della provincia.

Le relazioni anglo-egiziane

dopo la vittoria di Sidky pascià

LONDRA, 4

Quando Mohamed Mahmud pascià concluse l'accordo con Londra, chiuse pure il breve periodo di governo dittatoriale, che avrebbe dovuto durare tre anni, per dare la possibilità al Parlamento egiziano di sanzionarlo, in conformità alle precise condizioni poste dai labouristi. Nelle elezioni che seguirono, andarono al potere i nazionalisti del «Wafd» con a capo Nahas pascià, il quale per ragioni di prestigio e di tattica doveva esigere ulteriori concessioni, che Londra non poteva fare e che, come si sa, riguardano il Sudan, il quale dovrebbe, nel programma dei wafdisti, seguire le sorti dell'Egitto. L'accordo non fu sanzionato, ma non si venne neppure a una rottura fra le parti e parve che il Governo di Mac Donald guardasse con simpatia a Nahas pascià.

La riforma di Sidky pascià

Questi, superato il pericolo inglese, iniziò, o meglio, riprese la lotta contro Re Fuad, il quale l'aveva destituito e aveva instaurato la dittatura perchè aveva scoperto intrighi del capo nazionalista per detronizzarlo, in favore di suo cugino, prima chiuso in un manicomio e poi esiliato. Nahas, che nel breve periodo di potere fece una politica economica disastrosa, fece votare una legge che annullava di fatto ogni prerogativa del Sovrano; questi allora si rifiutò di sanzionare la legge e il Governo presentò le dimissioni.

Gli succedette il Ministero di Sidky pascià, il quale sciolse il Parlamento e promulgò per decreto reale una nuova legge elettorale, sulla cui base indisse le nuove elezioni. La nuova legge riduce di oltre a cento il numero dei deputati alla Camera e crea un Senato, nel quale due terzi dei membri sono di nomina regia. Inoltre, mentre prima i deputati venivano eletti col suffragio universale diretto, la nuova legge introduce l'elezione di secondo grado: gli elettori nominano cioè dei rappresentanti, chiamati a loro volta a designare i deputati.

Sidky pascià ha giustificato la nuova legge elettorale con l'immaturità politica e la facile corruttibilità dei poveri fellah, contadini ignoranti e avidi quanto sfruttati. Ma tanto i nazionalisti capeggiati da Nahas pascià, quanto i liberali di Mahmud, hanno considerato il progetto reazionario e anticostituzionale, si sono rifiutati di riconoscerne la legalità e hanno proclamato l'astensione dalle elezioni.

Sidky pascià, deciso a voler fare l'appello al paese con la nuova legge, perchè sicuro di avere per sè la maggioranza del popolo, solo che non fosse sobillata dai wafdisti, abili più a fare del demagogismo che a governare, alla campagna astensionista oppose il suo veto.

Commenti inglesi alle elezioni

Sorsero i noti disordini, con vari morti e feriti, l'arresto temporaneo di Nahas pascià e di una decina di altri «leaders» nazionalisti e, sebbene, specie nei centri maggiori, fra disordini gravi, che resero necessario di ripetere l'atto elettorale, le elezioni si poterono trarre in porto. E sono state, come l'attuale Capo del Governo prevedeva, una vittoria per lui, giacchè il 90 per cento degli elettori si sono recati alle urne, dimostrando all'evidenza che il «wafd» non poteva contare, come Nahas sosteneva e sostiene, sulla solidarietà del 95% degli egiziani.

E poichè, lo riconoscono anche i giornali inglesi di ogni colore, non si può prestar fede ai nazionalisti che accusano Sidky di aver trascinato gli elettori alle urne terrorizzandoli e facendoli trascinare dalla polizia, bisogna concludere o per l'immaturità politica degli egiziani o per la loro conversione.

A spiegare il fenomeno, veramente, non fa bisogno nè una cosa nè l'altra: basta pensare ch'esso si ripete un po' in tutti i paesi anche i più progrediti e di più antiche tradizioni parlamentari, per non meravigliarsi di quanto è avvenuto ora nell'Egitto. Che i deputati sieno i mandatari della volontà popolare è una di quelle belle teorie che la realtà smentisce tutti i giorni.

Seppure non si esprimano così, i giornali inglesi tuttavia vanno smobilitando, dopo i disordini fomentati settariamente e poco patriotticamente dai nazionalisti egiziani, le loro ostilità e le loro prevenzioni contro Sidky pascià. L'astensionismo di Nahas e Mahmud non hanno una buona stampa: se sapevano di aver tutto il popolo per sè, dovevano affrontare l'alea delle elezioni e battere Sidky su questo terreno. Hanno preferito provocare disordini, minacciare gl'interessi degli stranieri, spargere sangue. Inoltre i disordini gli hanno provocati dove è più facile raccogliere la teppa pronta a menar le mani e a pescare nel torbido: nelle città e nei centri industriali. Nelle campagne, tra i fellah, di cui giurano d'interpretare il pensiero, la loro propaganda non ha fatto breccia.

Ciò vorrebbe far pensare anche in un mutato atteggiamento del Governo inglese di fronte alla nuova situazione egiziana. Se così non fosse, la vittoria di Sidky pascià sarebbe di scarsa portata e l'Egitto sarebbe ancora sempre lontano dall'aver trovato la via del suo consolidamento interno.

Sidky e il Governo inglese

Certo in pochi mesi di governo Sidky ha dato prova di avere il pugno forte non solo, ma di saper oltre che governare anche amministrare il paese, che per uscire dalla crisi che travaglia l'Egitto, ha bisogno soprattutto di una rigida e onesta politica economica. Tutto questo però non varrebbe ad assicurargli a lungo il potere, se non fosse in grado d'iniziare e condurre a termine le trattative con l'Inghilterra per la risoluzione definitiva dei problemi ancora aperti tra i due paesi. Abbiamo detto che Mahmud pascià vi era riuscito in maniera da poter dire che, con le concessioni ottenute, l'indipendenza effettiva del Regno egiziano era ormai realizzata. Senza la pretesa laburista della convalida parlamentare e l'intermezzo nazionalista che mandò tutto a monte, oggi l'Egitto sarebbe uno Stato, anzi che vassallo, alleato da pari a pari con l'Inghilterra.

Ora Sidky pascià dovrebbe ricondurre le trattative almeno a questo punto e indurre il Governo di Londra ad accontentarsi della sanzione che ai patti concordati avrebbe dato il Parlamento eletto in questi giorni. C'è ancora chi sostiene che il Governo laburista solleverà delle eccezioni: il fatto significherebbe la liquidazione dell'attuale Governo egiziano. Ma il tono della stampa inglese così radicalmente mutato, la severa neutralità osservata dall'Inghilterra nello svolgimento degli ultimi avvenimenti egiziani, che pure le avrebbero offerto facile pretesto d'intervento, sono tutti elementi in favore della tesi che le simpatie per i nazionalisti sono in declino e che Sidky riuscirà a consolidare la sua posizione anche con il concorso e l'aiuto del Governo inglese, il quale, in fondo, non ha interesse a mantenere aperta questa vertenza al di là del necessario.

Il Governo egiziano disciplinerebbe

la costituzione dei partiti

CAIRO, 4

Durante il periodo nel quale era al potere Ziwar Pascià, era stata approvata e sanzionata da Re Fuad una legge che disciplinava la formazione dei partiti politici. Tale legge non era mai stata applicata. Si aprende ora che il Governo attuale ha intenzione di rimetterla in vigore. Si verrebbe con essa a vietare a qualsiasi gruppo di costituirsi come organismo politico senza l'autorizzazione del Governo. *(Radio Stefani)*.

Gandhi per una pace onorevole

Il prossimo viaggio a Londra

BOMBAY, 4

In un articolo pubblicato da un giornale indiano, Gandhi dice: «Il Congresso non è nemico della Gran Bretagna. Il Congresso vuole solamente ottenere per l'India ciò che gli avi degli inglesi ottennero per la loro patria. Conseguentemente non ho bisogno di essere persuaso di andare a Londra. Ho già dichiarato ai miei amici che se il problema della comunità non sarà risolto nel frattempo e conseguentemente non potrò partecipare ai dibattiti della Conferenza della Tavola Rotonda, io andrò egualmente a Londra se riterrò necessario esporre la posizione del Congresso agli uomini di Stato responsabili. Il mio desiderio, ripeto, è di raggiungere una pace durevole, se essa può essere ottenuta con onore, senza che la Nazione sia costretta ad impegnarsi in un'altra lotta, la quale porterebbe con sè sofferenze indicibili. *(Radio Stefani)*.

Un incidente al Mahatma

durante una passeggiata

BOMBAY, 4

Si ha da Bareli che a Gandhi è avvenuto un piccolo spiacevole incidente. Egli stava passeggiando lungo la strada ferrata, quando ha posto un piede su di un mucchio di cenere in mezzo a cui si trovava un pezzo di carbone acceso. Egli ha così avuto il piede leggermente ustionato, ma ha potuto ritornare ugualmente alla sua abitazione. *(Radio Stefani)*.

Un comizio di 6000 ferrovieri a Praga

per un nuovo ordinamento delle comunicazioni

PRAGA, 4

Alla casa operaia socialista di Praga ha avuto luogo quest'oggi un comizio al quale hanno partecipato 6000 ferrovieri. In un ordine del giorno, essi hanno chiesto la soppressione del Ministero delle Ferrovie e la creazione di un Ministero delle Comunicazioni, a cui dovrebbero sottostare le Ferrovie, le Poste, i servizi automobilistici, la navigazione e i servizi aerei.

Secondo quanto hanno confermato gli oratori, l'organizzazione del Ministero delle Ferrovie è attualmente burocratizzata, in maniera tale che non corrisponde più ai principi di una sana amministrazione. Terminato il comizio, si è formato un corteo che ha attraversato le vie del centro.

Un ammutinamento nel Brasile

prontamente represso

RIO DE JANEIRO, 4

Il Ministro della Giustizia ha rivelato stamane che la guarnigione federale della provincia di Pisuhy ha tentato ieri di insorgere contro il Governo centrale. Il Governatore Siles, prontamente intervenuto al comando della polizia militare, è riuscito a dominare il movimento. Il Ministro non ha fatto alcun accenno a vittime eventuali. *(United Press)*.

La coltivazione intensiva del grano

nella Repubblica sovietica

ROMA, 4

Notizie da Roma recano che si fanno queste previsioni sulla produzione del frumento dell'U. R. S. S.: il raccolto frumentario dell'annata scorsa è stato di 29.500.000 tonnellate. Calcolato il consumo interno in un totale di 23.400.000 tonnellate, rimane un' eccedenza di 6.100.000 tonnellate. Nella corrente campagna di esportazione le vendite di frumento russo all'estero raggiungeranno la cifra approssimativa di 3.500.000 tonnellate.

Quanto al raccolto di quest'anno è da considerare che le semine autunnali di frumento coprono una superficie di 12.600.000 ettari, quelle primaverili si prevedono in 29.700.000 ettari. Molto probabilmente questa cifra sarà superata, dato il favorevole andamento delle semine nelle aziende statali e collettive. In ogni caso la superficie seminata a frumento raggiungerà quest'anno non meno di 42.000.000 di ettari, ciò che fa prevedere un raccolto di 36.500.000 tonnellate, con un aumento del 24 per cento su quello dell'anno scorso. I nuovi metodi di coltivazione applicati nelle aziende statali e collettive, il vasto impiego di macchine e di mezzi tecnici, nonchè l'efficienza di un piano regolatore daranno infine all'U. R. S. S. la possibilità di migliorare anche dal lato della qualità la produzione granaria e la produzione del frumento a costi più bassi.

Quanti siamo?

La fase conclusiva del censimento

ROMA, 4

All'Ufficio centrale di statistica, che ne ha diretto e seguito lo svolgimento, risulta che le operazioni del settimo censimento della popolazione del Regno e delle colonie sono ovunque giunte pressochè al termine. Tutti i Prefetti hanno già ricevuto i prospetti riassuntivi e i risultati di ciascun Comune e stanno provvedendo alla loro trasmissione all'Istituto centrale di statistica.

Entro la giornata di domani 5 giugno tutte le Prefetture avranno provveduto al rinvio e quindi si entrerà nella fase conclusiva della complessa rilevazione. In questa ultima fase l'Istituto, una volta venuto in possesso di tutti i prospetti inviati dai Comuni per il tramite dei Prefetti dovrà procedere alla somma aritmetica dei risultati ottenendo così la cifra della popolazione del Regno. Pur trattandosi come è noto di oltre 7000 Comuni, l'Ufficio centrale di statistica perfettamente attrezzato allo svolgimento del suo compito potrà eseguire lo spoglio e riepilogare i prospetti in brevissimo tempo. La cifra della popolazione così accertata verrà trasmessa al Capo del Governo e resa pubblica con comunicato ufficiale.

La domanda «quanti siamo?» sta dunque per avere una precisa risposta: verso il 10 giugno cioè alla metà della settimana ventura sapremo la consistenza numerica della popolazione italiana nell'anno IX dell'Era Fascista. Dalle notizie giunte all'Istituto per tramite delle Prefetture risulta che ovunque le operazioni del vasto e largo rilevamento statistico si sono compiute col più perfetto ordine e con la massima regolarità. E se le operazioni hanno richiesto, data la complessità dei questionari, maggiore tempo del preveduto, richiedendo una breve proroga al termine fissato per la consegna dei prospetti riassuntivi comunali, ciò è stato a tutto vantaggio dell'esattezza, della precisione e dell'omogeneità dei dati raccolti.

Le Commissioni comunali e provinciali incaricate della vigilanza e del controllo sul lavoro del censimento hanno dovuto constatare appunto lo zelo e la diligenza morale degli esecutori materiali nell'eseguire le istruzioni emanate dall'Istituto centrale di statistica per il retto svolgimento delle operazioni.

E' stata infine segnalata la buona volontà e lo spirito di collaborazione della popolazione tutta, anche delle categorie meno elevate che abbandonati i vecchi pregiudizi hanno ovunque accolto gli ufficiali di censimento con la più viva simpatia, fornendo spontaneamente tutte le indicazioni e tutti i dati richiesti.

L'efficace azione calmieratrice

degli spacci Liverani

ROMA, 4

Gli spacci Liverani che dal febbraio funzionano in via Tommacelli e in parecchi stabilimenti industriali e che si sono recentemente completati con l'apertura di un grande magazzino in via Emanuele Filiberto, sono seguiti dal vivo favore del pubblico, come è dimostrato dal numero delle persone, circa 2500, che giornalmente affluiscono a tali spacci e dal quantitativo delle merci vendute, che si aggira, nel primo quadrimestre, intorno a 4300 quintali.

L'iniziativa annonaria del Liverani, che ormai da cinque anni esercita una positiva funzione calmieratrice sia per il numero degli spacci (oltre 600) funzionanti a Milano, in Lombardia ed in altre regioni, che per i quantitativi di derrate vendute (circa 400 quintali al giorno), ha portato un reale beneficio anche al consumatore romano. Raffrontando il bilancio familiare settimanale dell'Ufficio statistica del Governatorato di Roma formato coi prezzi di minuta vendita degli esercenti con un bilancio calcolato sui prezzi degli spacci Liverani (esclusi il pesce fresco, il latte e le verdure, perchè non venduti a Roma dal Liverani) si rileva un risparmio percentuale che è passato dal 18 per cento in febbraio al 19 per cento in maggio.

Queste cifre, di per sè significative, possono essere integrate, per dimostrare l'intero vantaggio che il consumatore può trarre da questa iniziativa, dalle differenze percentuali di alcuni generi alimentari non contemplati nel bilancio sopraindicato.

Aristide Sartorio felicemente operato

ROMA, 4

S. E. Aristide Sartorio, vicepresidente anziano dell'Accademia d'Italia, che era da qualche tempo indisposto, è stato dal prof. Bastianelli sottoposto ad atto operatorio. L'operazione è ottimamente riuscita e le condizioni dell'infermo sono notevolmente migliorate.

La notizia della malattia dell'insigne artista ha suscitato vivo interessamento all'Accademia d'Italia e negli ambienti artistici della capitale, che formulano i voti più vivi per la sua pronta guarigione.

Com'è noto, S. E. Sartorio volontario di guerra, fu ferito gravemente a Lucinicco il 2 giugno 1915, per cui l'attuale atto operatorio coincise con la data d'onore nella quale egli divenne mutilato di guerra.

Iniziative per avviare i giovani

agli studi artistici industriali

MILANO, 4

Il commissario straordinario del Consorzio Milano-Monza «Umanitaria», dott. Giulio Barella, è stato informato che, su proposta del Prefetto di Rovigo, quel Consiglio provinciale dell'Economia ha approvato l'istituzione di una borsa di studio a favore di un giovane polesano iscritto all'Istituto superiore per l'industria artistica di Monza.

Da quanto risulta, altri Consigli dell'Economia si occupano dell'opportunità di avviare i giovani che abbiano spiccate qualità artistiche verso questi studi, così proficui all'arte e all'industria.

200 dopolavoristi fiumani a Roma

ROMA, 4

Sono arrivati oggi 200 dopolavoristi fiumani che si tratterranno nell'Urbe tre giorni svolgendo un vasto programma turistico.

Venerdì sera i dirigenti del gruppo stesso si riuniranno nel giardino dell'Albergo Washington, ove avrà luogo un trattenimento familiare al quale è fin da ora assicurata la presenza di alte autorità del Partito. Il ricavato del trattenimento sarà devoluto alle opere assistenziali del Fascio di Fiume.

Il nuovo Governatore di Malta

LONDRA, 4

Il Generale sir David Campbell è stato nominato Governatore di Malta e comandante della piazzaforte, in sostituzione di Sir Ducane, dimissionario. *(United Press).*

Il "Do X„ sull'Oceano

La falsa notizia d'un ammarraggio forzato

PORTO FARAI, 3
(Isola di Capo verde)

Il «Do X», che ieri non riuscì a decollare a causa dell'assoluta calma atmosferica, oggi ha potuto sollevarsi facilmente a causa della brezza che increspava la superficie del mare e iniziare il tentativo di traversare l'Atlantico senza scalo fino alla costa brasiliana via Fernando De Noronha. La partenza è avvenuta precisamente alle 12.52 (ora locale). Poco dopo la partenza si apprendeva che il «Do X» era stato costretto a discendere a 60 miglia dal punto di partenza.

La notizia veniva più tardi confermata, precisando che il «Do X» era stato costretto ad ammarare a 15 gradi sud-sud-ovest. La notizia dell'ammaraggio sarebbe stata data dal comandante stesso del «Do X» mediante radiogramma a questa stazione. Appena ricevuta l'informazione il comandante del porto ha inviato rimorchiatori a tutto vapore sul posto indicato dal radiogramma. Poco dopo la stazione radiotelegrafica ha chiamato il «Do X» ripetute volte ma senza ottenere risposta.

La notizia è stata trasmessa questo pomeriggio alla stazione radiotelegrafica locale da un piroscafo che navigava ad un centinaio di miglia da questo porto. Il piroscafo ha trasmesso la informazione attribuendola al comandante dell'idrovolante. In seguito, però, l'ha rettificata con un secondo radiotelegramma, dicendo che si trattava di un errore di interpretazione. Infatti il comandante del «Do X» ha radiotelegrafato che intendeva ammarare in pieno oceano e rimanervi fino all'alba, per provare la navigabilità dell'apparecchio. Se la superficie del mare sarà troppo agitata, egli continuerà il volo fino a Fernando de Noronha, ove conta di giungere alle 3 antimeridiane, tempo medio di Greenwich.

Un radiotelegramma ricevuto da bordo dell'idrovolante «Do X» alle 18.20, tempo medio di Grenwich, dice: «Procediamo splendidamente e speriamo di giungere a Fernando di Noronha alla una antimeridiane».

Si conferma la regolarità della transvolata

BUENOS AIRES, 4

Il piroscafo inglese «Teresa» ha comunicato radiotelegraficamente di aver avvistato il «Do X» alle 15.55 di questo pomeriggio (ora locale) al grado 10 di latitudine nord e 22 di altitudine ovest. L'idrovolante procedeva normalmente ed a buona velocità. (United Press).

Lindbergh tenterà con sua moglie

la transvolata del Pacifico

WASHINGTON, 4

Il colonnello Lindbergh ha comunicato al Dipartimento di Stato che egli intende compiere la traversata del Pacifico per via aerea insieme alla moglie.

Le trionfali accoglienze di Bruxelles

ai reduci dalla stratosfera

BRUXELLES, 4

Il prof. Picard è arrivato oggi alla stazione nord di Bruxelles con il diretto delle 17.34, proveniente da Basilea. Erano ad attenderlo alla stazione il Duca di Brabante, il Ministro svizzero, diversi Ministri belgi, il signor Francqui, presidente del Comitato pel fondo nazionale belga delle ricerche scientifiche, numerosi amici e conoscenti e le autorità cittadine.

Kipfer giunto in aeroplano

La folla, che si era riunita numerosa e compatta nell'interno della stazione e sulla piazza Rogier, ha fatto al coraggioso scienziato una manifestazione di simpatia. Issati sulle spalle dei loro amici, il prof. Picard e Kipfer furono portati in trionfo. La circolazione è stata momentaneamente interrotta. Alcuni aeroplani sono venuti a portare all'intrepido professore il saluto dell'aviazione. Essi si libravano nel cielo compiendo ardite evoluzioni. Alcuni affermarono, ad un certo momento, che il prof. Picard sarebbe arrivato in aeroplano e che gli apparecchi che volavano nel cielo erano quelli che andavano ad incontrarlo e si citava in proposito il viaggio dell'assistente Kipfer che, difatti, era giunto alle 16.14 in aeroplano proveniente da Colonia ed era disceso all'aerodromo di Aever.

Alcuni presenti che gli avevano chiesto la ragione per la quale egli si era deciso a tornare nel Belgio per le vie dell'aria, il giovane assistente ebbe a rispondere che lo aveva fatto per puro e semplice caso, poichè alcuni amici gli avevano offerto un posto sul loro aeroplano ed egli ne aveva approfittato. L'offerta del posto avrebbe potuto dunque esser stata accettata anche dal prof. Picard tanto più che egli doveva essere molto stanco e avrebbe forse preferito sottrarsi alla curiosità e alle manifestazioni della folla. E poi aggiungevano quegli altri, egli è ormai talmente abituato a librarsi in alto, che non vuole più prendere contatto con l'umanità coi mezzi ordinari di trasporto.

L'incontro di Picard coi familiari

Tutte queste erano evidentemente chiacchiere, poichè il professore è arrivato regolarmente all'ora annunciata. E' disceso dal treno con baldanza giovanile, seguito dalla moglie, dai figli e dall'assistente Kipfer, che si erano recati al suo incontro alla stazione di Watermael a qualche chilometro da Bruxelles. L'incontro con i familiari è stato commovente. Appena giunto in detta stazione, il professore, che sapeva dell'arrivo dei suoi cari, ha gettato un rapido sguardo sul gruppo delle autorità e delle signore. Forse non vedeva affatto la folla che lo acclamava. Cercava la moglie e i suoi pargoletti, che hanno fino all'ultimo ignorato la causa dell'assenza del loro papà e ai quali egli deve aver pensato a lungo nei momenti più difficili della sua pericolosa ascensione. Dopo aver abbracciato affettuosamente la moglie, che dovrà dare prossimamente alla luce un altro rampollo, egli si è stretto al cuore i suoi figli.

Dopo le felicitazioni ricevute dal Principe Leopoldo e dalle autorità, il professore riusciva a farsi largo e a salire sulla sua macchina e lentamente a passo d'uomo, accerchiato soprattutto dai suoi studenti che lo acclamavano, ha potuto allontanarsi e correre, dopo un ricevimento intimo alla fondazione universitaria, verso la quieta dimora del viale Ernestina.

Dai sarcasmi agli osanna

Gran parte della folla che lo ha applaudito e onorato oggi a Bruxelles e altrove è quella stessa che lo avrebbe guardato con un sorriso di commiserazione, forse d'ironia se il suo tentativo non fosse riuscito. E' quella stessa folla che il 14 settembre scorso, quando ad Augusta, per un complesso di circostanze sfavorevoli, il pallone si ripiegò su sè stesso invece di innalzarsi, aveva alzato le spalle e si apprestava a servirsi del nome di Picard come sinonimo di irrealizzabile e di ridicolo. Strana folla, strana la sua psicologia e la sua mentalità; per correggerla e per potersi ad essa imporre, per fare sì che questa si elevi sempre più, per impedire che rimanga attaccata alle vecchie tradizioni e abitudini, è necessario che le realizzazioni, le vittorie degli uomini intrepidi ed energici le dimostrino che non c'è niente di impossibile nella conquista della vita.

Picard ha vinto, ha vinto compiutamente perchè è giunto lassù dove voleva giungere, dove nessuna creatura umana era mai giunta, nei silenziosi campi della stratosfera. Come una freccia ha attraversato la zona, un tempo inviolata dall'uomo, ma oggi a lui familiare, quella dove intrecciano i loro voli gli aeroplani possenti, dove ancora esiste la vita animale, dove hanno sede i moti più convulsi dell'aria, il regno dei fulmini e delle tempeste.

E si è trovato egli, ermeticamente chiuso nella cabina, col suo fedele e valente collaboratore, con tutti i suoi apparecchi meticolosamente preparati, nell'agognata stratosfera.

Lo scienziato era ancora nel suo laboratorio; ma questo volava al disopra delle nubi, in balìa delle correnti atmosferiche, in un oceano insuperabilmente terso. In un certo senso si può dire che egli era veramente più vicino al sole e agli spazi celesti, non per l'altezza a cui era pervenuto, ma perchè aveva lasciato sotto di sè la greve opaca atmosfera e si trovava là dove più libera, più ricca, più copiosa giunge la radiazione e l'emissione solare e spaziale. Tanto copiosa, tanto libera che, se i due audaci scienziati non fossero stati ben difesi dalle pareti della cabina, sarebbero divenuti ciechi e forse anche sarebbero rimasti uccisi.

L'„atlantico" di Maddalena

battezzato col suo nome

RIO DE JANEIRO, 4

Con severa cerimonia militare l'apparecchio pilotato dal colonnello Umberto Maddalena nella traversata atlantica è stato oggi ribattezzato col nome del compianto comandante, alla presenza del Presidente della Repubblica dott. Vargas, dell'Ambasciatore d'Italia comm. Vittorio Cerruti, di numerosi membri del Governo, del corpo diplomatico e delle autorità cittadine. *(United Press).*

Giornata di propaganda aerea a Firenze

FIRENZE, 4

Organizzata dall'A. C. «Luigi Gori», si è svolta oggi all'aeroporto di Peretola una grande giornata di propaganda aviatoria, la quale ha richiamato immensa folla di popolo. Presenti le principali autorità cittadine e i dirigenti dell'A. C., è stata celebrata la messa al campo, dopo di che ha avuto luogo la cerimonia della consegna, da parte del Fascio femminile di Firenze, del labaro all'A. C. «Luigi Gori».

Si sono iniziati quindi voli con passeggeri sulla città ai quali hanno partecipato S. E. il Prefetto Coffari, il comandante la Divisione Generale Cornaro, e altre autorità. Nel pomeriggio si sono svolte numerose gare aviatorie di velocità, virtuosismi aerei, cacce con palloncini, lancio con paracadute, esperimenti di rimorchio aereo ecc. cui hanno preso parte numerosi assi.

La misteriosa morte di Gustavo Spera

Una nuova autopsia

PARIGI, 4

Nel piccolo cimitero di Frette, alla presenza dei funzionari della brigata mobile, incaricati dell'inchiesta sulla morte misteriosa dell'italiano Gustavo Spera, il dott. Faul, medico legale, ha proceduto nel pomeriggio d'oggi, alla controautopsia, confermando nei minimi dettagli le constatazioni della precedente autopsia. Il dott. Faul non ha riscontrato alcuna traccia di violenza, all'infuori di quella dell'arma da fuoco che ha causato la morte.

Durante l'accurato esame, l'attenzione del medico fu attratta dall'esistenza alla base del cranio di un foro di origine incerta, che del resto era già stato rilevato dal dott. Dephis durante la prima autopsia. In alcuni casi lo sviluppo dei gas nell'interno della scatola cranica, allorchè l'esplosione avviene a bruciapelo, come nel caso dello Spera, può provocare una frattura interna.

Per approfondire questa circostanza, il dott. Faul ha prelevato il cranio della vittima per esaminarlo nel laboratorio dell'Istituto medico legale. Da questo esame sarà possibile sapere se la frattura interna è in rapporto con la perforazione prodotta dal proiettile.

Tutti i risultati di queste delicate indagini saranno noti solo tra qualche giorno, quando il cranio sarà stato sottoposto all'esame del medico legale. L'incertezza permane dunque sulle circostanze della morte violenta, ma i funzionari ritengono che le conclusioni definitive del dott. Faul avranno un valore preciso per la convalida o l'abbandono della tesi del suicidio.

I membri della famiglia Spera continuano ad affermare che la scrittura con la quale furono stesi gli indirizzi nelle lettere ricevute da Parigi, non è quella della vittima. Questa opinione è convalidata dagli errori di ortografia dell'indirizzo. Lo Spera era troppo colto e conosceva troppo bene il recapito dei suoi congiunti per incorrere in errori così grossolani.

Enorme frana presso Modane

Un treno merci deragliato

CHAMBERY, 4

Una nuova frana si è prodotta presso Modane, ma questa volta ha avuto conseguenze più gravi. Ieri notte, e precisamente alle 23.35, un treno merci a trazione elettrica, passava nei pressi del villaggio di Prene, ad un chilometro da Modane, quando un'enorme massa di terreno si è staccata dal fianco della montagna. Le recenti piogge avevano reso mobile tutto il terreno. La frana ha asportato i binari, proprio nel momento in cui sopraggiungeva il treno. La locomotrice elettrica e il primo carro si sono sbandati mettendosi di traverso sui doppi binari. Il conduttore della macchina ed il suo aiutante hanno potuto cavarsela con alcune leggere ferite.

La macchina è rimasta sospesa al disopra della strada nazionale d'Italia, che si trova pochi metri più in basso della linea ferroviaria. La locomotrice è trattenuta solo dai ganci che la attaccano alla colonna dei carri. Si teme che da un momento all'altro possa precipitare sulla strada. Se ciò avvenisse, tutte le comunicazioni, sia ferroviarie che stradali rimarrebbero interrotte e non sarebbe possibile il trasbordo dei viaggiatori e delle merci che attualmente si opera tra la stazione di Modane e quella di San Michele di Moriana.

Sono rimaste interrotte durante tutta la notte anche le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. L'eventuale caduta del locomotore potrebbe avere anche un'altra conseguenza, quella di rendere impossibile il passaggio dei concorrenti alla grande prova automobilistica e motociclistica Roma Liegi che appunto si deve svolgere nei due prossimi giorni. Numerose squadre di operai si sono immediatamente poste al lavoro per sgomberare i binari e puntellare la locomotiva.

Linea ferroviaria romena distrutta

da un fiume in piena

BUCAREST, 4

In seguito alle pioggie insistenti di questi ultimi giorni, il fiume Prahova, che corre parallelamente alla linea ferroviaria Sinai-Ploesti, è uscito dal proprio alveo nei pressi della stazione di Breaza ed ha distrutto la linea ferroviaria per un lunghissimo tratto. Avvertiti tempestivamente, i treni hanno potuto essere fermati. Finchè la linea non verrà ristabilita, il traffico ferroviario si svolgerà con il trasbordo dei passeggeri.

Un'altra vittima del ponte crollato

rinvenuta fra i rottami

SAINT DENIS DE PILE, 4

Si è riusciti stamane a estrarre dai rottami del ponte caduto nel fiume la salma di un assistente ai lavori. Un altro cadavere si scorge incastrato sotto un camion e probabilmente a causa della corrente assai violenta in quel punto, molti cadaveri sono stati trascinati a valle. *(Radio Stefani).*

Piroscafo affondato nel Tamigi

in seguito a collisione

LONDRA, 4

Presso Woolwich, sul Tamigi, nelle prime ore di stamane, a causa di una fitta nebbia, un piroscafo da carico inglese ha avuto una collisione con un altro vapore ed è affondato. L'equipaggio ha potuto essere tratto in salvo. *(Radio Stefani).*

Dinamite sotto l'altare

d'una chiesa di Bilbao

BILBAO, 4

Dodici cartucce di dinamite sono state rinvenute nascoste sotto un altare di una chiesa di S. Vincenzo in questa città. Del rinvenimento è stata informata immediatamente la polizia che ha iniziato attivissime indagini. *(United Press).*

Studenti peruviani che assaltano

il palazzo presidenziale

LIMA, 4

Operai e studenti hanno tentato ieri sera di dare l'assalto al palazzo presidenziale. La polizia è riuscita a sventare il tentatvo facendo uso delle armi e ferendo dieci assalitori, uno dei quali versa ora in gravissime condizioni. Vi sono anche parecchi contusi tra gli agenti e i soldati, i quali furono fatti oggetto di violente sassaiole quando uscirono dalla caserma per recarsi a presidiare gli edifici publici.

Sequestro di stupefacenti a Shanghai

a bordo di due piroscafi

SHANGHAI, 4

A bordo del vapore olandese «Gemma» e del vapore giapponese «Durban Maru» sono stati sequestrati stupefacenti per il valore di 10.000 lire sterline. Sul piroscafo «Gemma» sono state scoperte 391 libbre di eroina abilmente nascoste in pezze di tessuti, e a bordo del piroscafo giapponese sono state scoperte 179 libbre di eroina nascoste in alcuni barili di olive. I due vapori provenivano dall'Europa.

Un negro di Boston tra i vincitori

della lotteria irlandese

BOSTON, 4

Tra i vincitori della lotteria irlandese forse il più felice è stato un misero negro, tale Iennedy, originario delle Indie Occidentali e ora abitante a Boston. Quando la radio ha dato l'annunzio della vittoria di «Cameroniam», che gli faceva guadagnare 30 mila sterline, il negro è caduto in ginocchio rendendo grazie a Dio. Ora egli farà venire dalla Giamaica la moglie e la figlia, che non aveva mezzi per mantenere negli Stati Uniti.

Pilota russo perito a Sesto Calende

durante un volo di prova

ROMA, 4

Ieri sera, alle 10.30, durante un volo di prova su un idrovolante «S 62» della Società Idrovolanti Alta Italia, decedeva all'idroscalo civile di Sant'Anna (Sesto Calende) il pilota russo ing. Nitrofan Karabkin. Il luttuoso incidente è avvenuto in seguito ad avvitamento dell'apparecchio, che il pilota non è riuscito a rimettere in linea di volo. Il pilota era munito di paracadute, ma non ne ha fatto uso.

Un'altra ingente truffa

degli avventurieri arrestati a Roma

ROMA, 4

Sono passati pochi mesi dall'ingegnosa truffa compiuta da un'elegantissima coppia di avventurieri in danno del colonnello anglo-indiano Pai Master. L'impressione per quella che fu detta «la truffa delle 700.000 lire» non è ancora del tutto scomparsa. Il colpo fu organizzato dalla coppia degli Spencer formata da «lui» Henry Louiz Sterling, quarantaduenne, tipo mongolo, con una cicatrice sul volto e da «lei» Jennie Clark, di 30 anni, slanciata, bella, elegante, ex ballerina. La società cosmopolita della capitale li conosceva benissimo. Le corse, le riunioni, i balli, i teatri erano dai due, non precisamente marito e moglie, frequentati moltissimo.

E' ospite in questi giorni di Roma una personalità inglese nota nel mondo aristocratico, solita a viaggiare per le varie città del mondo. Qui nella capitale la persona in questione apprese che una coppia di avventurieri era stata smascherata e arrestata in seguito a una truffa ingente e ravvicinando dati e fatti e circostanze egli è venuto nella convinzione che si trattava degli stessi che nell'autunno scorso gli avevano truffato qualche cosa come 7000 sterline, cioè circa 630.000 lire.

Naturalmente ha chiesto alla polizia romana di potersi assicurare della cosa e dopo un confronto che è avvenuto in questi giorni, la convinzione è divenuta certezza.

La coppia Spencer ha agito anche questa volta come l'altra. La conoscenza avvenuta in una elegante città estera si è ben presto tramutata in amicizia. Le gite di piacere, i pranzi e i divertimenti, soprattutto gli occhi ammalianti di Jennie che si mostrava molto tenera fecero sì che un giorno l'amicizia si tramutasse in qualche cosa di più intimo, di più affettuoso e la vittima sentì che entrava a far parte della famiglia.

Quando i due lo ritennero opportuno lanciarono l'amo. Un giorno si fecero trovare a parlar d'affari. Dinanzi a loro sul tavolo era un grosso pacco di titoli. La conversazione continuò nonostante la presenza del terzo, il quale era ormai di... casa. In breve questo fu tentato dell'affare. Ebbe un'offerta — offerta che venne naturale e spontanea — di prender parte all'operazione con una somma di 7000 sterline. L'offerta fu accettata e la cospicua somma passò dalle mani dell'inglese in quella degli avventurieri.

Italiano condannato a morte

dalla Corte d'Assise di Liegi

BRUXELLES, 4

La Corte d'Assise di Liegi ha giudicato oggi l'italiano Giovanni Zurzolo, che il 25 maggio 1930 assassinò per derubarlo il connazionale Florio, di 28 anni, dimorante a Seraing. L'assassino è stato condannato alla pena di morte, ma è latitante. Lo Zurzolo uccise il Florio sparandogli proditoriamente quattro revolverate.

Bruneri e lo spettro del carcere

L'odierna decisione dei giudici torinesi

TORINO, 4

Domani, nel pomeriggio, si svolgerà al Tribunale, in camera di Consiglio, la discussione dell'incidente d'esecuzione.

Il collegio giudicante è composto dal cav. uff. Giuseppe Oddono, Presidente, e dai giudici avv. Clemente Alessio e avv. Luigi Motta. Sosterrà l'accusa del P. M. il Procuratore del Re aggiunto comm. De Maio, che presenterà scritte le sue conclusioni. La difesa sarà rappresentata dall'avv. Carnelutti e forse da qualche altro.

Bruneri si presenterà in Tribunale?

Mario Bruneri rivivrà le ansie provate nel lontano dicembre 1927 quando fu esaminato il suo caso. Ansie terribili, perchè non si tratta solo di stabilire se egli si chiami o no Bruneri — su ciò nessuno più di lui è meglio informato — ma di sopportare della riconosciuta personalità le conseguenze relative, che implicano alcuni anni di reclusione e che finora riuscì ad evitare assumendo sempre nuovi nomi, ora quello di Mantaut, ora quello di La Pegna, ora quello di Minghetti e, infine, quello fortunatissimo di prof. Canella.

Nel 1927 la sorte fu all'uomo di Collegno benigna. Alla discussione della causa egli non presenziò, ma fu dai giudici interrogato al manicomio. Furono anche sentiti diversi testimoni, fra i quali il fantasioso ten. Parisi, che non conobbe mai il prof. Canella, ma che della tesi canellista è stato sempre un intrepido paladino.

Si presenterà davanti ai giudici Mario Bruneri? Secondo le notizie dei canellisti, parrebbe di sì. Ma, per quanto la curiosità del pubblico tenda vivamente a conoscere se il falso smemorato verrà o no, è ovvio intendere che la decisione in un senso o nell'altro dell'imputato ha poca importanza agli effetti della discussione.

Il difficile compito della difesa

Alla discussione, com'è noto, non è ammesso il pubblico. I difensori solleveranno anzitutto la questione della precedenza della causa civile, (poichè contro la sentenza di Firenze spetta ancora all'ex sconosciuto il diritto di ricorso in Cassazione). E' bene però notare che in senso contrario ebbe già a pronunciarsi lo stesso Tribunale all'epoca della precedente ordinanza.

Nel caso che l'istanza sia respinta, si tenterà sostenere che dalla data di quell'ordinanza ad oggi non ci sono stati nuovi elementi per procedere alla riapertura del giudizio.

Se tutti gli incidenti procedurali verranno respinti, è chiaro che la difesa di Bruneri dovrà entrare nel merito, e sarà per essa il compito più arduo.

Quali ragioni generarono nell'animo dei primi giudici i dubbi sull'identità dell'ex ricoverato? Alla domanda non si può rispondere perchè dell'ordinanza non fu mai reso pubblico il dispositivo, nè dalle sue motivazioni si rilevarono traccie delle sentenze civili che ebbero successivamente a pronunciare il Tribunale di Torino e le Corti d'Appello di Torino e di Firenze.

Quali nuovi elementi porteranno nella causa odierna i difensori? Il segreto è mantenuto in modo inviolabile, ma c'è da scommettere che non varranno di più delle prove finora offerte.

La partenza da Verona

Intanto si sa che l'ex smemorato di Collegno ha lasciato Verona e dovrebbe trovarsi sulla via che conduce a Torino, sua città natale. Dopo tanti giorni di perplessità solo ieri l'ex tipografo ha dichiarato che si sarebbe portato a Torino, ma non sa ancora se dovrà o meno presentarsi dinanzi ai magistrati. La giornata di ieri — secondo quanto informano i corrispondenti di Verona — è stata delle più critiche per Mario Bruneri e per la signora Giulia Canella.

Verso le ore 17 Mario Bruneri, accompagnato dal figlio del prof. Giulio Canella, Beppino, su una macchina pubblica guidata dallo «chauffeur» Menotto Scipione, si portava in via Anfiteatro, dal notaio Previtoli, dove rimaneva a colloquio per oltre mezz'ora col notaio stesso.

L'ex-tipografo usciva poi dallo studio del notaio, tenendo in mano degli incartamenti e molti documenti.

Frattanto davanti alla casa Canella si era fermata un'altra automobile, guidata dal fido «chauffeur» di Bruneri, Valenari. La partenza era imminente. Infatti, poco dopo, sulle due macchine venivano caricati valige e pacchi e alle ore 19.2 precise scendeva da Villa Caprera Mario Bruneri, azzimato e profumato. La barba aveva il taglio fresco e era messa a posto come usava portarla il professore Giulio Canella. Bruneri indossava un abito nuovo nero: sembrava dovesse recarsi ad una festa da ballo... La signora, che fa vedere i segni dell'avanzata maternità, era pure in abito scuro: essa è salita sulla macchina veronese con Mario Bruneri e i due figli maggiori.

Dal poggiolo di casa Salvaterra, al primo piano della villa Canella, i piccoli Elisita e Camillo salutavano festanti la partenza dei genitori, ignari di quello che attenderà fra breve il loro papà. I bambini sono stati temporaneamente affidati alle cure della famiglia Salvaterra. La macchina quindi partiva velocemente con le tendine abbassate e seguiva la macchina di Genova, partita pochi istanti prima.

Mario Bruneri si è diretto veramente a Torino? Ecco una domanda imbarazzante. Tuttavia ci sono molte ragioni per crederlo, anche perchè, nelle nostre due stazioni ferroviarie, di Mario Bruneri e compagni non si è avuta alcuna traccia. Può anche darsi, però, che egli si sia recato a Padova per incontrarsi con i presunti fratelli Renzo e Cesare e rimorchiarli a Torino e riprendere domani il cammino per la capitale piemontese.

Le preoccupazioni degli amici

Un amico intimo di casa Canella, interpellato dopo la partenza di Mario Bruneri per sapere se egli effettivamente si presenterà al magistrato, ha risposto:

«Non è certo se egli si presenterà al giudizio, ma, a quanto pare, sarebbe prevalsa l'idea contraria. Egli si trasferirebbe a Torino, ma soltanto per seguire da vicino l'andamento degli avvenimenti, mentre al giudizio si presenterebbero solo i suoi avvocati».

Abbiamo anche saputo che Mario Bruneri, durante questi ultimi penosi giorni di attesa, ha fornito un'altra prova di tranquillità e di serenità. Più preoccupati sembrano i suoi amici, i quali ammettono che la causa è giunta ormai ad una svolta decisiva, ma anche questa volta essi non si perdono di animo ed affermano che, se dovrà essere la rovina, renderanno pubbliche quelle rivelazioni sensazionali di cui si parla da tanto tempo, senza che sia stato possibile apprenderne di più. Si è in febbrile attesa per questa nuova complicazione e si attende con ansia mal celata sabato mattina per conoscere, attraverso i giornali, la discussione del Tribunale di Torino.

Marito che si ecclissa

pochi minuti dopo le nozze

ROMA, 4

Un fatto insolito è avvenuto nel vicino paese di Monte S. Biagio. Un tale Eleuterio Di Cola, da oltre un anno doveva sposare la signorina Maria D'Annibale la quale perdutamente lo amava ma pare poco corrisposta. Dopo lunghe pratiche dei parenti della giovane finalmente l'altra mattina lo sposo condusse in chiesa la giovane e le nozze, nella più stretta familiarità, furono celebrate dal parroco del paese. Furono pronunciati i rituali «sì», poi gli sposi si recarono presso i genitori della sposa. Mentre si brindava alla felicità della coppia, Eleuterio chiese il permesso di allontanarsi un istante. Fu atteso però invano per lunghe ore il suo ritorno ma fino ad ora non è ritornato.

Il processo contro il funzionario francese

che aveva sparato sulla folla

PONDICHERY, 4

E' cominciato oggi il processo dinanzi al magistrato locale a carico di un alto funzionario francese che aveva tirato sulla folla raccolta nei pressi della sua dimora. A quanto si dice erano scoppiate delle risse fra i dimostranti che si gettavano pietre gli uni contro gli altri. Il funzionario allora era uscito dalla sua casa armato di fucile ed aveva tirato sulla folla ferendo tre persone tra cui una gravemente ed era stato in seguito arrestato. Il processo è stato rinviato. *(Radio Stefani).*

Priore ucciso da un frate

BELGRADO, 4

Nel convento di S. Petka, nelle vicinanze della città serba di Kruscevac, ieri sera il monaco Silvestro Spasic, durante una violenta discussione, ha ucciso con cinque colpi d'arma da fuoco il suo priore Mosè Frankovic. Il convento gode di grande fama nei dintorni della città per la severa vita religiosa condotta dai monaci. Ma il priore Frankovic aveva constatato che il fratello Spasic conduceva una vita che era in contrasto con i principii del convento. Per tale ragione gli aveva mosso a parecchie riprese severi rimproveri. Ieri, durante una vivace discussione, lo Spasic estrasse improvvisamente una rivoltella e sparò cinque colpi contro il priore che rimase ucciso sul colpo. Quindi si diede a precipitosa fuga, ma poco dopo si costituì spontaneamente alle autorità. Nell'interrogatorio egli ha detto di aver ucciso il priore perchè questi lo aveva schiaffeggiato. Lo Spasic era stato trovato in possesso di una seconda rivoltella, pure carica. Si calcola che egli abbia agito in un momento di alienazione mentale.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Le pratiche fatte dagli S. U. per organizzare una Conferenza internazionale dell'argento, sono per il momento fallite, secondo quanto ha comunicato il Presidente Hoover al senatore Smoot, presidente della commissione di finanza della Società delle Nazioni. Il Presidente Hoover ha dichiarato che altre potenze, tra le quali l'Inghilterra, sono riluttanti in questo momento a partecipare ad una tale conferenza.

Con grande concorso della popolazione araba, hanno avuto luogo quest'oggi a Gerusalemme, alla presenza di Re Fejsal, del Ministro Abdala e dei rappresentanti del Governo, i funerali di Re Hussein, morto ad Amman.

E' morto a New York, in seguito ad un attacco cardiaco, Mortimer L. Schiff, notissima personalità del mondo finanziario internazionale. Aveva 54 anni.

Durante lo scorso aprile sono entrati negli Stati Uniti 4470 stranieri in confronto di 22.261 entrati nell'aprile del 1930. Poichè nello stesso periodo sono stati espulsi 1[illegible] individui, sono effettivamente entrati 25[illegible] stranieri.

DALL'INTERNO

Con recente decreto reale, la Società filosofica italiana è stata eretta in Ente morale. La società, oggi presieduta dall'accademico Francesco Orestano, fu fondata circa 25 anni or sono ed ha organizzato una serie di congressi nazionali di filosofia, di cui l'ottavo avrà luogo a Palermo nel prossimo ottobre, alla diretta dipendenza del Consiglio direttivo della società.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.1	21	17	½ coperto, calmo
Roma	763.0	25	14	sereno, legg. mosso
Torino	764.5	28	14	un quarto coperto
Milano	764.3	27	15	un quarto coperto
Genova	764.4	23	17	½ coperto, calmo
Venezia	764.1	25	15	sereno, calmo
Firenze	763.6	28	12	sereno
Ancona	762.8	19	15	sereno, legg. mosso
Bologna	764.2	26	18	½ coperto, calmo
Napoli	762.1	23	16	½ coperto, calmo
Taranto	759.6	24	16	coperto, mosso
Palermo	762.6	25	17	nuvoloso, calmo
Catania	761.4	26	14	½ cop., legg. mosso
Cagliari	764.8	26	15	mezzo cop., l. mosso
Tripoli	762.5	24	19	cop., legg. mosso
Messina	761.2	27	18	mezzo cop., l. mosso
Trento	765.1	25	12	un quarto coperto
Fiume	763.1	23	17	sereno, legg. mosso
Bari	760.9	22	12	cop., legg. mosso
Sanremo	764.4	24	16	½ coperto, calmo
Bengasi	758.0	30	19	mezzo cop., l. mosso
Rodi	761.0	26	16	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Area di depressione sull'Europa nord-orientale. Anticiclone sull'Europa centrale, e altro centro sul Mediterraneo occidentale. La depressione, che era ieri sul basso Adriatico, è passata sull'Egeo. Probabilità: La situazione è poco cambiata, il tempo quindi perdurerà quasi ovunque bello, tranne nel basso versante Adriatico e Jonio, dove si manterrà ancora nuvoloso con probabilità di qualche temporale sulla Penisola salentina. Venti occidentali deboli in Valpadana, maestrali deboli nell'alto e medio versante adriatico, quasi forti sul basso versante adriatico e nel versante jonico, moderati in Sicilia, deboli vari in Sardegna. Temperatura in lieve aumento. Mare: mosso il basso Adriatico e il Jonio, leggermente mosso il rimanente.

Cronache degli avvenimenti sportiv

Il trotto a Montebello

I risultati della nona giornata

Un bellissimo pubblico ha presenziato al nono convegno trottistico, che si è svolto, come sempre, regolarissimo e molto interessante. L'assenza dei guidatori più in vista, impegnati ieri a Ravenna, non ha nociuto allo svolgimento delle gare e per le belle prestazioni dei drivers che sostituivano gli assenti, la giornata ha ottenuto il più completo successo.

La cronaca delle corse

«Isotta», messasi in buona luce dopo la prestazione di domenica, confermava la buona impressione vincendo con relativa facilità la corsa di apertura, Premio Duino, dove segnava il suo record in 1'29" e 7 decimi. «Lisetta Ward» in 1'28" e 8 decimi, non poteva inquietare la vincitrice, pur precedendo «Simeone» in ottima giornata.

«Tuareg» ha vinto in un canter la corsa sociale, Premio Abastro, nel quale «Philipp» partito all'ambio doveva venir fermato dal suo guidatore, che, visto inutile il tentativo di metterlo al trotto, doveva ritirarsi.

Bellissimo lo svolgimento del Premio Lagosta. Al via «Farinata» si getta sul nastro e rompe lungamente, «Wampa Garner» fila al comando e «Guidarello G», lento in partenza, perde del terreno prezioso. «Farinata» rimesso, segue in posizione d'attesa e si lascia doppiare da «Guidarello» che, in azione potente e superiore, va all'attacco della leader. I due cavalli di testa lottano appaiati per due giri interi e quando sulla retta d'arrivo il maschio ha decisamente la meglio sull'avversaria, «Farinata» inizia il suo spunto finale per vincere facilmente nel tempo fantastico di 1'26" e 6 decimi. Superba l'affermazione di «Guidarello» che segna in 1'26" e 9 decimi la migliore prestazione della sua carriera.

Riuscitissimo il Premio Piemonte, in tutte e due le divisioni. Nella prima «Silla» conduce per due giri, ma rompe sulla curva d'arrivo e viene sostituita da «Redenta» che, sotto la frusta, resiste disperatamente al finale di «Volo Miss» aggiudicandosi la corsa. «Lambda» sul piede di 1'23" e 3 decimi, non può terminare che quarta.

La seconda divisione, condotta fino a pochi metri dal traguardo da «Pluta», si conclude in gruppo serrato, dal quale esce «Turandot», seguita, al largo, da «Senorita» che strappa il secondo posto a «Stamura». «La Fiammetta» che aveva movimentato la corsa con le sue punte veloci, incorreva spesso in errore, che le faceva perdere tutte le sue grandi chances.

La vittoria di «John Gallagher»

Ottimamente pilotato dal giovane Zamboni, «John Gallagher» vinceva di precisione il Premio Milano, mentre «Ott Lègy» nel difendersi dal finale dell'americano, si scomponeva sotto il traguardo e poteva venir rimessa appena in tempo per la classifica al secondo posto. «Eolo» confermava la sua ottima forma conquistando la terza moneta.

L'altro pensionario di Maitzen, «Radio» anche lui in forma smagliante, non trovava resistenza negli avversari oppostigli nel Premio Tirreno e vinceva con la più grande sicurezza. «Hermada» confermava la sua condizione precaria non riuscendo a rendere i venti metri del programma alla modesta «Forestina» piazzatasi ottima seconda.

Nel Premio Ferrara, «Montebello» conduceva staccato per un giro e mezzo, ma appena raggiunto da «Buonaparte» si scomponeva abbandonandogli lo steccato. «Bonaparte» proseguiva quindi indisturbato verso la vittoria, avvicinato in fine dal compagno di scuderia «Admeto», che sapeva difendersi con successo dall'aggressivo ritorno di «Montebello».

Magnifico e coreografico lo svolgimento dell'handicap Premio Sistiana, nel quale i concorrenti si trovarono a lottare durante tutto il percorso in gruppo serratissimo e compatto, per passare il traguardo nella stessa formazione, che il giudice d'arrivo decifrava a favore di «Torpedo», «Plus Ultra» e «Tempesta», nell'ordine.

Il totalizzatore pagava quote di tre cifre.

Il dettaglio delle gare

Ecco il dettaglio.

Premio Duino: 1) «Isotta», lire 2400, Tamberi, m. 1700, 1.29.7; 2) «Lisetta Ward», lire 800, Branchini, m. 1720, 1.28.8; 3) «Simeone», lire 400, Calegari, m. 1720, 1.29.3; 4) «Clara Belt», lire 160, Bertoli, m. 1720, 1.29.5. N. P.: «Savoia», «Elettra», «Pluta», «Tinuccia».
Tot.: 75:10; 59:20; 22, 14, 23:10.

Premio Abastro: 1) «Tuareg», lire 1500, Polacco, m. 2120, 1.31.7; 2) «Silveria Zomrect», lire 500, Bertoli, m. 2140, 1.31.1; 3- «Pityke», lire 300, Vecchiet, m. 2180, 1.29.5. N. P.: «Philipp».
Tot.: 14:10; 65:20; 13, 20:10.

Premio Lagosta: 1) «Farinata», lire 2400. Tamberi, m. 2140. 1.26.6; 2- «Guidarello G.», lire 800, Mignani, m. 2140, 1.26.9; 3 «Wampa Garner», lire 400, Fabbrucci, m. 2140, 1.27.1; 4) «Zoe B.», lire 160, Pieropan, m. 2140, 1.28 8. N. P.: «Cirene».
Tot.: 28:10; 125:20; 16, 30:10.

Premio Piemonte. I Divisione: 1) «Redenta», lire 2250, Calegari, m. 1720, 1.27.8; 2) «Volo Miss», lire 750, Fabbrucci, m. 1800, 1.24; 3) «Silla», lire 375, Mignani, m. 1720, 1.28; 4) «Lambda», lire 188, Branchini, m. 1820, 1.23.3. N. P.: «Comtesse Pro Patria», «Beltviso».
Tot.: 41:10; 58:20; 18, 13:10.

II Divisione: 1) «Turandot», lire 2250, Pieropan, m. 1740, 1.27.4; 2) «Senorita», lire 750, Leonet, m. 1760, 1.26.5; 3) «Stamura», lire 375, Zamboni, m. 1740, 1.27.4; 4) «Pluta», lire 188, Mignani, m. 1700, 1.29.9. N. P.: «Scolastica», «La Fiammetta», «Faustino», «Cadore».
Tot.: 102:10; 125:20; 27, 25, 18:10.

Premio Milano: 1) «John Gallagher», lire 3500, Zamboni, m. 2180, 1.24.5; 2) «Ott Lègy», lire 1400, Branchini, m. 2160, 1.25.4; 3) «Eolo», lire 500, Maitzen, m. 2100, 1.28.1; 4) «Admeto», lire 220, Mignani, m. 2100, 1.28.3. N. P.: «Zombra», «Xiphias», «Pityke».
Tot.: 22:10; 93:20; 13, 14, 16:10.

Premio Tirreno: 1) «Radio», lire 2400, Maitzen, m. 2160, 1.29.3; 2) «Forestina», lire 800, Tamberi, m. 2100, 1.32; 3) «Hermada», lire 400, Pieropan, m. 2120, 1.34.2; 4) «Plus Ultra», lire 160, Steinler, m. 2100, 1.24.9.
Tot.: 20:10; 58:20; 12,15:10.

Premio Ferrara: 1) «Bonaparte», lire 2400, Mignani, m. 2160, 1.29.7; 2) «Admeto», lire 800, Pirovano, m. 2200, 1.28.5; 3) «Montebello», lire 400, Tamberi, m. 2140, 1.30.9; 4) «Silveria Zomrect», lire 160, Fabbrucci, m. 2180, 1.29.4. N. P.: «Luisella», «La Fiammetta».
Tot.: 33:10; 115:20; 23, 37:10.

Premio Sistiana: 1) «Torpedo», lire 1800, Mignani, m. 1720, 1.35.8; 2) «Plus Ultra», lire 600, Steidler, m. 1740, 1.34.8; 3) «Tempesta», lire 300, Tamberi, m. 1720, 1.36. N. P.: «Kellyna», «Granduca», «La Gambetta», «Obi», «Lepretta».
Tot.: 122:10; 368:20; 22, 44, 79:10.

Pallacanestro

Guf A-Ginnastica A 15-12

Ieri nel pomeriggio, sul campo del «Toti» si svolse la partita di ritorno tra le due finaliste della II Divisione: G.U.F. A e Ginnastica. Contro le previsioni della vigilia, che davano il G.U.F. perdente per un largo scarto, questi riescì, beneficiando dell'espulsione nel secondo tempo di due biancoazzurri, a spuntarla con minimo scarto di punti. Partita interessante ed emozionante, che richiederà la bella, essendo le due squadre a pari punteggio.

Ottimi del G.U.F., Vidovic e Visintini; della Ginnastica, Franceschini e Devescovi.

L'incontro fu arbitrato con imparzialità e decisione dal signor de Fachinetti.

Le squadre: G.U.F.: Visintini (6), De Puppi (5), Vidovic, Jegher III (1), Albanese (3).

Ginnastica: Devescovi (2), Varisco (2), Franceschini (6), Miracchi, Bachi (2).

La Coppa federale di Nuoto
Barcola, domenica 7 giugno, ore 17

Domenica a Barcola, nel campo di nuoto dell'Ente sportivo fascista, del tutto rimesso a nuovo e completato, si svolgerà la prima grande riunione natatoria della stagione.

Sarà a Trieste la forte e tecnica squadra del G. S. F. di Camogli per la disputa della prima partita del campionato di palla a nuoto, e del primo incontro valevole per la Coppa federale.

Le gare in programma sono le seguenti: 100, 400 e 1500 metri stile libero; 100 metri nuoto sul dorso; 200 metri nuoto a rana staffetta 3 × 200 stile libero. Ogni società partecipa con un nuotatore per gara, mentre lo stesso nuotatore non potrà partecipare a più di due gare.

Contemporaneamente alla disputa dell'incontro di coppa federale A, la seconda squadra della Triestina si batterà contro la forte compagine della U. S. Fiumana per la gara di coppa federale serie B, che si disputa col programma dello scorso anno.

I nuotatori ungheresi vittoriosi
nell'incontro con la R. N. Milano

MILANO, 4

Sono continuate oggi davanti ad un folto pubblico le gare di nuoto alla piscina del Lido fra la R. N. Milano e il Ferenczvaros T. C. Ecco i risultati: Metri 200 a rana: 1) Ernesto Manni, della R. N. M. in 3'8" e un quinto; 2) Torray del F. T. C.

Metri 100 sul dorso: 1) Hunyady del F. T. C. in 1'26" e tre quinti; 2) Pater della R. N. M. in 1'29" e quattro quinti.

Staffetta artistica 3 × 100 (dorso, ra… Squadra dell'F. T. C. in … R. N. M. in …

La Cecoslovacchia vince il "doppio„
contro l'Italia nella Coppa Davis

PRAGA, 4

Già nella seconda giornata della Coppa Davis fra Cecoslovacchia e Italia, la Cecoslovacchia ha potuto entrare nelle semifinali, dove si incontrerà con i giocatori danesi.

Nel doppio Menzel-Marschalek hanno battuto oggi Morpurgo-De Bono per 6 a 3, 6 a 4, 6 a 1. Conduceva quindi la Cecoslovacchia per 3 a 0. I giocatori italiani, dopo la sconfitta odierna, hanno rinunziato ai «singoli» che dovevano aver luogo domani e sono partiti per Praga. Vince così la Cecoslovacchia per 5 a 0.

Paoletti vince a San Remo
il Gran Premio di tiro a volo

SAN REMO, 4

Dopo tre giorni di gare disputatissime, si è chiuso oggi il Gran Premio internazionale (lire 50.000) di tiro al piccione. Su oltre 120 concorrenti è riuscito brillantemente primo Paoletti di Firenze con 24 piccioni su 24. Seguono: Buttafava di Milano con 23 su 24, Furnari, Puglisi, Castagnari, Czernin, Pettinato, Strassburger e Viglino, tutti con 19 su 20.

Le corse a San Siro

MILANO, 4

Premio Goito: 1) «Giulio Cesare», 2) «Golden Fleece», 3) «Spica». Tot.: 10.50, 6, 7.
Premio Brughiera: 1) «Pierina», 2) «Sita», 3) «Morris Nimphea». Tot.: 14.50, 7.50, 12, 11.50.
Premio Nerino: 1) «Conte di Virtù», 2) Irlanda», 3) «Jacurso». Tot.: 23.50, 6, 6, 6.
Premio Bocchetto: 1) «Gerard», 2) «Flumigela», 3) «Ageratum». Tot.: 8, 5.50, 6.
Premio Soldo: 1) «Bona Mans», 2) «Atair», 3) «Urea». Tot.: 13, 8, 14.50, 10.
Premio Bareggio: 1) «Atalante», 2) Rama, 3) «Aquileia». Tot.: 26.50, 8.50, 11, 10.
Premio Porlezza: 1) «Ursus», 2) «Livinio», 3) «Mississipi». Tot.: 13, 69, 7.50.

Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 4

Premio Servio Tullio: 1) «Turno»; 2) «Arda»; 3) «Sunia». Tot.: 14.50, 8.50, 11.50.
Premio Caligola: 1) «Alba Fucense; 2) «Patanella»; 3) «Laurentina». Tot.: 16, 8, 15.
Premio Monteleone: 1) «Aldabra»; 2) «Gabinia»; 3) «Dea». Tot.: 49, 10.50, 7, 7.
Premio Tiberio: 1) «Valente»; 2) «Trionfo»; 3) «Polka». Tot.: 19.50, 6, 7.
Premio Galeazzo: 1) «Rivista»; 2) «Bentivoglio»; 3) «Acquabona». Tot.: 11, 7, 9.
Premio Domiziano: 1) «Montebericon»; 2) «Fabula»; 3) «Ramondo». Tot.: 27, 7.50, 11, 6.50.
Premio Marco Aurelio: 1) «Gallura»; 2) «Ree»; 3) «Cola di Rienzo». Tot.: 23, 7.50, 6, 7.50.

Attività remiera Avanguardista. Gli Avanguardisti destinati al Club Canottieri «Saturnia», divisi nei diversi turni, si presenteranno col seguente orario: primo turno: martedì, giovedì, sabato; … martedì,

Il XXII Giro podistico di Roma
Fanelli e De Petra vittoriosi

ROMA, 4

Con partenza e arrivo al trotter di Villa Glori, si è svolto oggi il 22.o Giro podistico di Roma di corsa e di marcia. Fanelli e De Petra ne sono stati i trionfatori.

Il pugliese Fanelli, vincitore della gara di corsa, può essere definito la rivelazione della giornata, in quanto ha dimostrato una netta superiorità sopra avversari di lui più noti e che godono rinomanza in campo nazionale. Fanelli si è rivelato un passista di eccezione e, con una condotta di gara che non gli ha imposto uno sforzo impressionante di energie, ha fiaccato la resistenza dei suoi più diretti rivali e dello stesso Rossini che ha preferito abbandonare quando già per lui era svanita ogni speranza di affermazione. Per quanto l'ordine di arrivo lo releghi al quarto posto, il più forte avversario del vincitore è stato Roccati, il quale, per un errore di entrata in pista, si è visto sopravvanzare da Paduano e da Balbusso che lo seguivano a pochi metri.

Nella marcia, la superiorità di De Petra sugli avversari si è manifestata ancor più chiaramente. Dopo la Passeggiata Archeologica, il rappresentante della Virtus di Napoli ha preso decisamente il comando della gara e ha lasciato sul posto Pretti, Romeo e Serra, che fino a quel momento lo avevano tenacemente seguito, cercando anzi spesso di attaccare con improvvisi tentativi di fuga. Anche in questa gara il vantaggio del vincitore è andato aumentando sempre più lungo il percorso tanto che all'arrivo De Petra aveva circa tre minuti di vantaggio. Bella la prova di Romeo, che nell'ultima parte del percorso ha staccato Pretti e Serra, conquistando così il secondo posto. Ecco gli ordini di arrivo delle due gare:

Corsa: Fanelli di San Ferdinando di Puglia in un'ora 11'7", 2. Paduano in un'ora 12'10". 3. Balbusso in un'ora 12'17". 4. Roccati in un'ora 12'25". 5. Ricci in un'ora 13'45".

Marcia: 1. De Petra della Virtus di Napoli in 2 ore 8'36". 2. Romeo di Roma in 2 ore 11'30". 3. Pretti, 4. Piacentini, 5. Maccari, 6, Castelli, 7. Serra.

Varzi alla media di 160.172 orari
nelle prove per il Real Premio

ROMA, 4

Mentre si avvicina il giorno della grande gara e di concorrenti iscritti al Reale Premio Automobilistico di Roma accumulano giri su giri, prendendo sempre maggiore confidenza con la pista dell'autodromo del Littorio, i tempi sul giro di quattro chilometri migliorano e le medie salgono vertiginosamente. Già dai 147 km. all'ora sfiorati da Bandini nella corsa motociclistica si è balzati ai 153 toccati da Dreyfus e da Fagioli con la «Maserati» 2500 cmc., ed ora si è fatto un altro salto in avanti: i fatidici 160 sono stati superati. Varzi ne è stato l'autore, riuscendo con la sua Bugatti ad ottenere sul giro un magnifico 1'23" e tre quinti, alla media veramente fantastica di km. 160,712 all'ora. Fagioli, oltrechè con la 2500 ha provato anche con la Maserati 16 cilindri, con la quale ha ottenuto un tempo di 1'33". Alle prove d'oggi erano presenti S. E. il Ministro Balbo, il gen. Valle e numerose personalità sportive.

Il campionato italiano di calcio

La Juventus batte largamente il Modena

La Roma fa match nullo col Legnano

Triestina Pro-Vercelli 3-1 (0-0)

Rafforzata la sua situazione nella classifica generale con la vittoria sui milanesi, la Triestina ha potuto ieri, nella partita contro la Pro Vercelli, giuocare per giuocare, senza altre preoccupazioni, ha bravamente vinto, con un risultato che da solo vale a classificare la gara fra le più brillanti e persuasive da essa giuocate. E, infatti, la vittoria di ieri ha confermato la resurrezione della squadra triestina, che sembra aver finalmente trovato una inquadratura che possa degnamente battersi con le migliori squadre della massima divisione.

E la solidità della squadra ci apparse ancor maggiore che nella partita contro il Milan, perchè l'amalgama delle linee e dei singoli elementi è apparsa più felicemente a punto.

L'efficienza della squadra triestina

Ma ciò che più ha colpito nella partita di ieri è stata la davvero insolita attività dell'attacco, che non ha risparmiato le pur solidissime difese avversarie, prodigandosi continuamente in discese irruenti e decise, tutto teso al successo. Castellani, Rocco e De Manzano sono stati i più attivi, ma anche Capitanio e Colausig hanno avuto un'ottima giornata, e sono stati felici nel lavoro di collegamento, per quanto troppo esclusivisti nella preoccupazione di servire solamente la loro ala.

Anche la mediana ha fatto ottimamente il suo dovere. Cuffersin e Pasinati hanno lavorato assiduamente e lodevolmente e così pure Rigotti, che, a causa di uno strappo muscolare, nella ripresa ha reso un po' meno del solito.

La difesa sembra essa pure aver trovato la migliore sua formazione. Umer ha avuto parate felicissime e non farà certo rimpiangere Bonetti. Anche Gazzari e Loschi, a parte qualche virtuosismo troppo flemmatico del primo e qualche entrata a vuoto del secondo, hanno formato una coppia di terzini in continuo progresso, per maggiore affiatamento e miglior distribuzione del lavoro.

L'avversaria Pro Vercelli, pur battuta nettamente, non ha sfigurato, ma ha tenuto con onore e cavallerescamente il campo. Squadra pesante per la complessione dei suoi atleti, ha avuto un giuoco veloce e duttile, senza la minima durezza o scorrettezza, e si è fatta ammirare per il coraggio e la costanza con cui ha lottato, pur dominata e costretta alla fatica.

La migliore impressione hanno lasciato il portiere Scansetti, i due terzini Lanino e Zanello, potenti e precisi, il centro sostegno Perotti, le ali Santagostino e Ferraris II e il centro Piola.

L'arbitro Mastellari, di Bologna, ha diretto egregiamente la partita, agevolato nel suo compito dalla corretta cavalleria delle due squadre in campo.

Numerosissimo il pubblico, che ha applaudito calorosamente vinti e vincitori. Fra le autorità, S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale, il Vicepodestà commendatore dott. Bellazzi.

Le fasi della partita

Alle 17.20, l'arbitro Mastellari allinea le due squadre nella seguente formazione:

U. S. Triestina: Umer; Gazzari e Loschi, Cuffersin, Rigotti, Pasinati; Castellani, Colausig, De Manzano, Capitanio, Rocco.

Pro Vercelli: Scansetti; Zanello e Lanino; Baiardi, Perotti, Calligaris; Santagostino, De Petrini, Piola, Seccatore, Ferraris II.

La palla è alla Triestina che assume subito recisamente le redini della partita. Rocco, De Manzano e Castellani, forniti ad esuberanza dalla mediana, ieri in gran vena, costringono spesso Scansetti a parate difficoltose. Anche i terzini Zanello e Lanino, ma più quest'ultimo, sono impegnatissimi. L'attacco dei rosso alabardati è veramente travolgente e marcia a piena andatura, lasciando poco respiro alle linee avanzate dei bianchi vercellesi, che più che all'attacco debbono pensare a correre ai ripari. Tuttavia, qualche discesa di buona marca si vede anche nell'area dei concittadini, senza però giungere ad impegnare Umer, che ha la sua casa già ben protetta dalla vigile guardia di Gazzari e di Loschi. Al 13.o, i vercellesi sono in corner e la difficile situazione è districata da un intervento deciso di Lanino. Gli attacchi dei concittadini si seguono incessanti, mentre gli ospiti affidano alle ali il compito di un veloce contrattacco effettuato per lo più di sorpresa. E' appena al 24.o che Umer compie la sua prima facile parata.

La netta prevalenza dei rosso alabardati tarda però a concretarsi; anzi, al 32.o, un inutile temporeggiare di Gazzari mette la Triestina in corner. Subito dopo, la stessa punizione tocca ai vercellesi, che subiscono la continua offensiva dei triestini.

Il tempo sta per finire, quando, al … tadini sono lo … la di fat…

La ripresa

Dopo i primi 45 minuti condotti a grande andatura, i rosso alabardati sembra iniziano la ripresa svogliatamente. Gli ospiti ne approfittano per farci ammirare alcune discese velocissime, ma che in area di rigore sfociano nel nulla. I concittadini giuocano ancora blandamente, ma è fuoco che cova sotto la cenere. Infatti, il pallone lascia ben presto l'area triestina per il centro del campo e al quarto d'ora siamo in piena offensiva triestina. Al 19.o, il primo goal, segnato di forza. Un rapido palleggio Rigotti-Capitanio-De Manzano culmina in un tiro imparabile dell'agile centroattacco che batte Scansetti nel suo tardo «plongeon».

E' l'inizio del successo e la acclamazioni della folla incitano ancor più i beniamini che, al 21.o, hanno in loro favore un corner. Ancora quattro minuti, poi, da un nuovo corner l'azione del secondo goal. La palla, tirata da Castellani a mezza porta è contesa dalle teste dei giuocatori dei due partiti, finchè Capitanio con un tocco preciso immette in rete.

Ancora un corner contro i vercellesi, al 29.o, poi Umer devia in angolo con una magnifica parata, un fortissimo tiro di De Petrini.

Il successo dei concittadini è accresciuto, al 31.o, da Castellani, che segna di testa, dopo aver ricevuto un giudizioso traversone da Rocco. Un altro goal di Rocco è annullato, al 32.o, per precedente offside. La partita precipita ormai verso la fine. La Triestina ha saldamente conquistato i due punti e può rallentare il ritmo delle sue vertiginose azioni. I vercellesi attaccano, ma senza convinzione. Tuttavia, al 44.o, Seccatore salva l'onore, con un secco tiro a mezza altezza, che batte imparabilmente Umer.

Juventus-Modena 4-1
Una grave caduta di Combi

TORINO, 4

Il match tra la Juventus e il Modena è stato funestato da un incidente abbastanza serio. Al 17.o minuto della ripresa, su uscita di Combi per salvare un goal tirato da Scaramelli, il torinese è caduto ferendosi. La ferita fu causata da una ginocchiata di Caligaris. Combi fu portato all'ospedale di San Giovanni e visitato dal prof. Donati.

Fin dalle prime fasi la Juventus impone il suo giuoco ed al 16.o minuto Rier, riprendendo una respinta di testa di Lombatti, sostituitosi a Policaro, uscito per deviare un tiro di Ferrari, segna il primo goal per i bianco-neri. Al 23.o, dopo una perfetta intesa Orsi-Ferrari, Cesarini tira in porta; Policaro para e respinge, ma Guandalini nella furia di liberare la sua area manda in porta ed il primo tempo si chiude per 2-0.

Al 21.o minuto della ripresa Orsi raccoglie un passaggio di Ferrari, e batte il portiere modenese con un tiro rasoterra. I bianco-neri insistono nell'offensiva, appoggiati quasi sempre sulla sinistra, ed al 27.o minuto una fuga di Orsi dà modo a Ferrari di segnare il quarto ed ultimo goal.

Al 39.o finalmente i canarini salvano l'onore della giornata per merito di Morselli.

Le ultime notizie assunte presso lo Ospedale di San Giovanni non sono quelle che le speranze dei consoci e degli ammiratori di Combi desideravano. Il prof. Donati ha riscontrato infatti al giuocatore la frattura del braccio. Sussistono pure dei sintomi di commozione cerebrale che si manifestano con una perdita di sangue dall'orecchio. Stasera, appena conosciuta la notizia del trasporto di Combi all'ospedale, è stato un vero pellegrinaggio di sportivi.

Bologna-Napoli 2-0

BOLOGNA, 4

Il dominio dei rosso-bleu bolognesi sugli azzurri napoletani è stato continuo e se solo due fortunate e irresistibili azioni sono finite nella rete partenopea, ciò si deve alla formidabile triade difensiva Cavanna-Vincenzi-Innocenti. Il Napoli mancava di Sallustro e di Buscaglia; il Bologna di Reguzzoni e di Pitto. Ma le assenze hanno pesato più sul gioco del Napoli che su quello della squadra avversaria.

I goals della vittoria bolognese sono stati colti al 27o e al 29o della ripresa. Due azioni identiche: veloce discesa di Schiavio, passaggio all'ala sinistra Muzzioli e traversone al centro. La prima volta raccoglie di testa Maini e la seconda l'ala destra Ottani. Cavanna era battuto senza rimedio da due palloni imparabili tra gli applausi del pubblico che temeva già un incontro nullo. Inzano, il Napoli … dell'onore poggiando … arbitro Lenti … oso Tansini. A…

Lazio-Brescia 2-1

ROMA, 4

Presente numeroso pubblico la Lazio ha affrontato oggi allo Stadio la compagine azzurra del Brescia. Nella tribuna d'onore erano presenti i figliuoli del Duce, Bruno e Vittorio. La partita è stata arbitrata da Bevilacqua di Viareggio.

Il giuoco si è svolto animatissimo per tutto il primo tempo, durante il quale, al 30.o minuto, Pastore riusciva a segnare il primo goal per la squadra romana. Non passavano però che due minuti che Braga con un potente tiro segnava il pareggio, battendo Sclavi malgrado il suo disperato tentativo di parata.

Durante il secondo tempo, il giuoco continuava a svolgersi in prevalenza nel campo del Brescia e la superiorità laziale si concretava in un forte tiro di Spivach al 5.o minuto che il portiere bresciano non riusciva a parare. La partita si chiudeva così con la vittoria della squadra romana per due goals ad uno.

Genova-Ambrosiana 1-0

GENOVA, 4

Partita molto interessante quella di oggi tra il Genova e l'Ambrosiana. Le due forti squadre si sono equivalse nel primo tempo, chiusosi senza nulla di fatto. Nella ripresa si è delineata una leggera superiorità dei locali. Però la difesa avversaria controbatteva le continue discese dei rosso-bleu. Soltanto a pochi minuti dalla fine Banchero riusciva a segnare l'unico goal della movimentata partita.

Legnano-Roma 0-0

LEGNANO, 4

La Roma dopo il mezzo scacco subito sul campo della Lazio e la disfatta sul campo dell'Ambrosiana, non è riuscita a risollevarsi a Legnano, dove ha perduto rispetto alla Juventus un prezioso punto. Essa è ormai minacciata per il secondo posto in classifica generale dal Bologna. I lilla legnanesi si sono battuti con ardore e la famosa prima linea romana non ha potuto rompere le maglie della difesa nonostante abbia attaccato in prevalenza.

RISULTATI

NAZIONALE A

*Triestina-Pro Vercelli 3-1
*Juventus-Modena 4-1
*Genova-Ambrosiana 1-0
*Milan-Pro Patria 1-1
*Casale-Torino 3-1
*Legnano-Roma 0-0
*Livorno-Alessandria 1-0
*Bologna-Napoli 2-0
*Lazio-Brescia 2-1

NAZIONALE B

*Serenissima-Padova 5-1
*Lucchese-Atalanta 1-1

AMICHEVOLI

Veterani udinesi-Veterani goriziani 3-0

UDINE, 4

L'amichevole incontro, a scopo benefico, fra le vecchie glorie del calcio udinese e di quello goriziano è riuscito oltremodo emotivo ed interessante. La compagine udinese, più solida e decisa, è riuscita a cogliere il successo ottenendo tre porte contro nessuna.

Il primo tempo si è chiuso con uno a zero. La brillante segnatura è stata ottenuta da Ligugnana, il quale ha raccolto al volo un perfetto pallone di Liuzzi III.

Nella ripresa gli udinesi hanno mantenuto una costante superiorità che ha permesso a Venturini e a Tosolini di aumentare il punteggio.

Le squadre si sono così schierate:

Veterani udinesi: Bon, Cantarutti e Schiffo; Comino, Gerace e Marini; Liuzzi III, Mulinaris, Tosolini, Ligugnana e Venturini.

La partita è stata arbitrata dal cav. dott. Gino Roiatti, presidente dell'A. C. Udinese (primo tempo) e dal cav. Giunchetti, presidente della Pro Gorizia (ripresa).

Torneo Coppa Toro

UDINE, 4

Hanno avuto oggi svolgimento due interessanti incontri di semifinale del combattuto torneo Coppa Toro. Nel primo erano di fronte i vigorosi ferrovieri e la snella Ardita. Vinsero i primi per tre a zero in virtù di un gioco più coesionato e deciso. I punti sono stati ottenuti tutti nella ripresa per merito rispettivo di Zanon (5'), Rossi (27') e Sclausero (38'). Arbitro: Marello. Nel secondo erano di fronte l'ospitante «Giovinezza» e lo squadrone dell'Itala, che vinse con il netto scarto di ben sette a uno.

…sultati seguen… riserve ha … ki: Itala B-Cu… B-Ardita B 7-1

Il Giugno sportivo triestino

Il brillante inizio delle regate a vela

L'inizio del «Giugno triestino» non poteva trovare più degna manifestazione di quella organizzata ieri dal Reale Yacht Club Adriaco in occasione della IV Regata internazionale a vela e delle gare motonautiche che si svolgevano sotto il patronato di S. A. R. il Duca delle Puglie. Il bacino San Giusto e il porto esterno parvero coprirsi ieri mattina improvvisamente dai grandi fiori bianchi delle vele.

Fu quella di ieri una vera festa di luce e di bellezza, resa più suggestiva dalla splendida giornata. Grandi e piccoli navigli, agili scafi dalle imponenti velature, bianchi triangoli di flocchi, sghembi di rande e di controrande, sottili sagome di levrieri e linee tozze di barche da crociera empirono di colori e di vita il bacino di San Giusto, chiuso da una cornice di gente, che dal molo Bersaglieri per la riva Sauro si affollava lungo la sponda sinistra del molo Audace. Da San Giusto e dalle alture la massa delle imbarcazioni presentava uno spettacolo imponente e magnifico: il mare era tutto vibrazioni di vele e brividi di vento.

Le interessanti gare

Prima dell'inizio delle gare avvenne l'ammassamento delle imbarcazioni nel bacino. Grandi e piccoli scafi, enormi velature e rande grandi come una bandiera, motoscafi dalla sagoma di matrone e fuoribordo pettegoli si trovarono per un po' di tempo a rigare di spume il bel bacino tutto incorniciato di gente.

Poi da uno dei ponti d'imbarco della Stazione marittima vengono impartiti gli ordini e la gara si inizia con la partenza degli yachts maggiori, i quali ben presto, sotto la spinta del vento, guadagnano il largo e possono essere seguiti unicamente con i binocoli.

Un tambureggiare assordante è il segno che i fuoribordo si preparano alla corsa. Il tracciato che devono percorrere è un vero rompicapo cinese. Giravolte e angoli rendono la corsa quanto mai difficile, ed infatti il primo motoscafo sbaglia sin dall'inizio strada e deve ritirarsi. Purtroppo, ritiratosi questo, alla corsa partecipa un solo concorrente.

Assai interesse invece ha destato la gara dei «dinghyes», che come un nugolo di moscerini si sono buttati in corsa al segnale di partenza e hanno compiuto il percorso a bella andatura.

La giornata si è chiusa con questa gara per riprendere oggi con le tre prime prove per la regata Germania-Italia-Ungheria, regata che avrà la sua conclusione domani alla presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie, che prenderà imbarco sul «Giulia» del R. Y. C. Adriaco.

Alle gare di ieri presenziarono S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il delegato germanico alle gare cap. Adriano, il delegato ungherese dott. Klöes, il vicepresidente del Consiglio dell'Economia gr. uff. dott. Guido Segre, il vicepodestà comm. dott. Bellazzi, il questore comm. Laino, il dott. Budini, il cav. uff. Manincor, il presidente della Compagnia della vela di Venezia cap. Hreglich, il presidente del «Libertas» di Capodistria, ing. de Maiti, il notaio Iviani e altri. Ricevevano gli invitati il vicepresidente del R. Y. C. Adriaco, cav. uff. Antonio Tedeschi, il commissario della R. Federazione della vela, Carlo Strena, e i consiglieri del R. Y. C. Adriaco.

I risultati tecnici

I grandi yachts sono partiti con handicap in partenza, sicchè i più veloci sono partiti ultimi.

La Società Triestin… Vela co… yacht «Audace» ha ri… sei anni di assenza, … «Emo Tarabochia». …

Ecco i tempi … crociera:

1) «Audace» del… della Vela (propr. … dante Santo Picini); … Compagnia della Vel… mandante Renzo dott. … lia» della Real Compag… di Venezia (propr. e con… cap. Augusto Hreglich … della Compagnia della Vela) … del R. Yach Club Adriaco … (propr. Ryca, comandante … Piperata); 5) «Todaro» dell… gnia della Vela di Venezia … D.V., com. Lebreton); … R. Yacht Club Adriaco … dante ten. col. Santi); … Luebecker Yacht Club d… (propr. e comandante … Fuori concorso: «Adriac… Adriaco, ritirato.

La Coppa dell'Amm. … tice di Frasso, per la ga… dei fuoribordo è stata vin… motonauta Momo Ianesich … Club Adriaco.

L'interessantissima ga… «dinghyes» ha dato i seg…

1) «Rorò» della Socie… la Vela (propr. Bonfe… Jacchin); 2) «Tipo Tap»… (propr. Galli, comanda…; 3) «Mio Mao» della S. Tg. de Haag, comandante…; 4) «Maistro» del R. Yac… (propr. R.Y.C.A., con… fatati); 5) «Athos» della … Fiume (propr. e coma…; 6) «Sergio» del R. Y. C. … Sergio Tolentino, com… se); 7) «Aramis» della … Fiume (comandante e …; 8) «Euro» della R. Com… di Venezia (propr. R. … dante d'Ottaviano); … R F. Vela (propr. e … sen).

Il torneo s…

Presente numero… be luogo martedì … del Caffè degli A… neo minore, mer… il torneo maggior… sero in perfetta d…

Ecco il resocor… minore (direttori … rari e Orlando): … ce Verner Simon … tassi; cav. Scarp… Vaccari impatta … più bella). Gioco serio … tutti i partecipanti; … gioco accentuata nei … siglione e Pertot. Prossi… bato 6 giugno alle 20.

Torneo maggiore (diret… sig. C. Olivo): ritirati i … e ing. Oppieri, entra is… tissimo sig. Paoli, camp… Le partite si svolsero s… nervosismo e il timor pa… giccatori, i quali si dimo… riori alla loro forza eff… vince Dann; Orlando v… Ferrari vince Rossignoli … ha turno libero. Prossim… nerdì 5 giugno alle 20.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il superpremio nella Pesca
pro Colonie feriali fasciste

Domani si inaugura la grande Pesca
...acolosa pro Colonie feriali fasciste
piazza dell'Unità, che la cittadinan-
attende non tanto per le ricche pro-
se, quanto per l'occasione ch'essa le
irà di concorrere alla raccolta dei
li necessari all'invio, di tutti i Ba-
...e Italiane bisognosi, in co-
...ove ritorneranno rinvigori-
... riserva di sole e di salute
...re le fatiche della scuola e
...l'inverno.
...el suo nobile appello il Se-
...derale, che non si tratta di
...: infatti l'istituzione delle
...qualche cosa di più gentile,
...mmoventemente e intelligen-
...tile. E quando si ricordi che
...cio sarà partecipe anche la
...scolastica della Provincia, la
... assume una più spiccata tin-
...iottismo, una forma delle più
... legare sempre più a Trieste
... le popolazioni nostre di
...anno i triestini già dagli
... per questo all'appello di
...olonie hanno risposto sem-
... vivo entusiasmo: faran-
...anche domani e nei pros-
...Pesca rappresenta questo
...orale, per cui il concorrer-
...sentito e gradito, non vi
...so...cante incentivo dei pre-
...e il bene e trarne subito un
...io del cento per uno — come
...omessa evangelica — ecco una
...e nuova. E i fortunati potran-
...e a centinaia e centinaia, per-
...i premi sono moltissimi. Ma il
...lei premi, che non poteva man-
...pure in questa fiera, è ricchis-
... tutti: un superbo servizio di
...per 12 persone, che sarà estrat-
... proprietari dei biglietti rossi
... della Fiera. Il biglietto rosso
... I, in cambio di venti biglietti
...

...anefica della Scuola F. Venezian

...sera, dunque, come già più
...unciato, avrà luogo la festa
... dalla Scuola «F. Venezian»
...ia montana, in sala del Lit-
... spettacolo comincerà alle 20
... l'incasso servirà a procurare
... vacanze in montagna ad al-
...vi scelti fra i più bisognosi
...Le signore Savio-Fonda e Be-
...prof. Margherita Lenardi, le
...ve dei vari corsi di danze
...e bimbe del coro, tutte han-
...o col più vivo entusiasmo di
... all'opera buona, svolgendo
...mma elaborato con squisito
...ico e tale da divertire gran-
... I quali grandi e piccoli
...chiamati a far altro che a
...ere una serata piacevole, com-
...al tempo stesso un'opera di
...lietti d'ingresso e dei posti a
...sono in vendita presso le libre-
...ppelli, Minerva e Treves Zani-
...e questa sera all'ingresso della

...nili dell'O. N. Maternità e Infanzia

...derazione provinciale dell'Ope-
...nale Maternità e Infanzia co-
...te porta sempre con sè una
...ta morbilità e mortalità dei
... specialmente di quelli che, per
...rivi del seno materno, devono
...utriti artificialmente.
... dei compiti più difficili quel-
...rigere la nutrizione di questi
...n condizioni buone, quando si
...andare che le prescrizioni di
...rine o altri alimenti adatti
...iano senz'altro seguite.
...ve manca ogni possibilità, dove
...ne prescrizione cade nel vuoto,
...a miseria della povera madre
...de a mala pena di sfamarsi,
...to si fanno sentire le conse-
... grave è la morìa dei piccoli
...ircostanze.
...ti piccoli paria della società,
...poveri piccini che appena nati
...ssere privati per miseria di
... sarebbe loro necessario, non
...mpatico e bello che pensino
... loro compagni più fortunati,
... in seno alla famiglia sono
... di cure e di benessere?
... genitori, associate i vostri
...O. N. M. I. La tassa è quan-
...ue, lire 10 annue. Fate che
...ccolo fin dalla nascita venga
...pe della solidarietà umana,
...intetizzata dal Duce nella
...e preferita dell'Opera na-
... la protezione della Mater-
...Infanzia.
... a questo appello, ecco la
...li soci giovanili:
...o, via Battisti 18; Aghion
...ttisti 18; Anzelotti Anna Li-
...ziani, Trieste (10); Anzelotti
F... Veneziani, Trieste (10); Barbo
Anna Maria, via Hermet 1; Barbo Eugenia, via Hermet 1; Benetti Lucio, villa Fausta, Gretta 5; Blitznakoff Nadia, villa Veneziani, Trieste (10); Bullo Tito, via U. Foscolo 8; Fonda Savio Piero, villa Veneziani, Trieste (10); Fonda Savio Paolo, villa Veneziani, Trieste (10); Fonda Savio Sergio, villa Veneziani, Trieste (10); Gembrini Gianfranco, via Settefontane 59; Gembrini Paolo, via Settefontane 59; Iacchia Giuseppe Gino, via 88. Martiri 10; Marini nobile de Laura Francesca, via 88. Martiri 9; Marini nobile de Maria Ester, via 88. Martiri 9; Pieri Marisa, via Giacinto Gallina N. 2; Pieri Vanna, via Giacinto Gallina 2; Pulitzer Finali Gianpaolo, vicolo Scaglioni; Pulitzer Finali Giuliano, vicolo Scaglioni; Sandrini Laura, via B. Cellini 2.

Le proposte sono da inviare alla Federazione provinciale dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia, via Geppa N. 21; i nomi dei nuovi soci giovanili verranno pubblicati dalla stampa cittadina.

Riunione della Commissione disciplina ... Partito. Questa sera venerdì alle ... si riunisce in sede del Partito la Commissione disciplina.

Il comm. Carretti nel Consiglio della Federazione alberghi. Il cavaliere del lavoro comm. Celso Carretti è stato nominato membro del Consiglio della Federazione alberghi e turismo. Congratulazioni.

...miazione dei concorrenti alla ...ca dell'Alpina. Sta-... la premiazione ...sposizione di ...no invitati ...Alle 21.30 ...amente.

Per la Rivista di domenica

Quest'anno la Rivista militare che si svolgerà in occasione della festa dello Statuto, offrirà uno spettacolo nuovo: dopo le truppe e la Milizia, in onore di S. A. R. il Duca delle Puglie sfileranno anche tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma. A questo fine, riceviamo le seguenti comunicazioni:

Associazione nazionale bersaglieri «E. Toti». Onde partecipare alla rivista che avrà luogo nella ricorrenza della festa dello Statuto, tutti gli iscritti alla «E. Toti» sono convocati per le 7.30 di domenica 7 corr. presso la sede sociale, da dove la Sezione alle 7.50 precise muoverà inquadrata per raggiungere il posto alla stessa assegnato. La fanfara è convocata per le 7.15 precise. Ai possessori della divisa sezionale è fatta particolare raccomandazione di intervenire. E' obbligatorio il berretto a fez: chi ne fosse sprovvisto, lo potrà trovare presso la sede. Nessun bersagliere deve mancare.

Associazione mitraglieri «Spiro Xydias». Domenica prossima 7 giugno, in occasione della festa dello Statuto, la nostra Associazione avrà l'onore, unitamente alle Associazioni consorelle di Arma e di Corpo, di sfilare dinanzi a S. A. R. il Duca delle Puglie e alle più alte autorità militari della Provincia. Il Nido di Trieste, che si gloria del nome dell'Eroe Spiro Xydias, invita pertanto tutti i commilitoni iscritti a partecipare a questa grande manifestazione di fede e avverte che l'adunata si farà in piazza della Borsa a ora che verrà tempestivamente indicata.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica: Gli appartenenti al 58.o Battaglione CC. NN. e 58.o Battaglione Complementi, che hanno ricevuto la cartolina-precetto color bianco per la chiamata in servizio per domenica 7 corr., sono comandati a trovarsi nella caserma della Legione alle 5.30 precise di tal giorno, in grande uniforme.

Comando della 5.a Legione M.D.A.T. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. in forza alla 5.a Legione M.D.A.T. dovranno trovarsi domenica 7 corrente alle 6 precise in caserma di via Ferriera N. 12, per partecipare alla rivista dello Statuto. E' prescritta la grande uniforme.

Disposizioni sul movimento nel porto

La Capitaneria di Porto di Trieste pubblica l'ordinanza al fine di regolare il servizio nel porto di Trieste, il giorno 7 giugno p. v., durante la rivista militare dello Statuto:

1) Il mattino di domenica 7 giugno p. v., dalle 7.30 alle 11, lungo le banchine del Porto Doganale comprese fra il molo Audace (escluso) e l'ingresso del Porto E. F. Duca d'Aosta, situato sulla Riva Traiana, sono proibiti: a) l'imbarco e lo sbarco di passeggeri e di merci; b) l'approdo e la partenza di navi e galleggianti.

2) I piroscafi addetti alla navigazione costiera ed i galleggianti adibiti al traffico locale dovranno ormeggiarsi secondo le disposizioni che verranno loro notificate dal personale di questa Capitaneria di Porto, lungo il molo Audace e la banchina di Riva Tre Novembre. Il personale di bassa forza della Capitaneria e tutti gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Cerimonie patriottiche
sulla «Vulcania» e sulla «Saturnia»

Martedì — come abbiamo già comunicato — è arrivata a Trieste di ritorno da New York la motonave «Vulcania» che ormeggiatasi alla Stazione Marittima sbarcò numerosi passeggeri fra i quali una comitiva di pellegrini diretti a Nola per partecipare alle feste centenarie di S. Paolino e un gruppo di turisti, soci del Circolo culturale ungherese «Omike» di Budapest, reduci da un viaggio in Italia.

Durante il viaggio di ritorno venne festeggiato in modo solenne l'anniversario dell'entrata in guerra e in tale occasione il comando della nave inviò a S. E. il Ministro Ciano il seguente radiogramma: «Il comandante, gli ufficiali e l'equipaggio della «Vulcania» ricorrendo l'anniversario della nostra dichiarazione di guerra pregano l'E. V. di significare a S. M. il Re e al Duce la loro devozione, fede e disciplina, sentimenti che accompagnano su tutti i mari la nave orgogliosa di rappresentare l'Italia fascista.»

S. E. Ciano si è compiaciuto di trasmettere il seguente radiogramma: «Compiacciomi dei sentimenti manifestati dalla S. V., dagli ufficiali e dall'equipaggio di codesta motonave inviando a tutti il mio saluto cordiale».

Solenni cerimonie per celebrare l'anniversario della guerra di redenzione si svolsero pure a bordo della «Saturnia», in viaggio verso l'America, alla presenza di S. E. Giacomo De Martino, Ambasciatore d'Italia a Washington.

Alle 8 del 24 maggio ebbe luogo la cerimonia dell'«alza bandiera», e alle 10 sulla coperta di prima classe, alla presenza del comandante, di S. E. De Martino, dei passeggeri di tutte le classi, dello stato maggiore e dell'equipaggio, fra il quale si notava un numeroso gruppo di volontari, di combattenti e di camicie nere, seguì la commemorazione del grande avvenimento. Parlarono il r. commissario magg. Alfredo Biolè e il cap. Hoenigmann-Savoia, i cui discorsi furono salutati da entusiastici alalà. A cerimonia finita il pubblico si raccolse nel salone delle feste per assistere all'ufficio divino celebrato dal cappellano di bordo don Felice Rodi.

Il giorno stesso il comandante fece pervenire a S. E. Mussolini il seguente telegramma di omaggio: «I volontari, combattenti, camicie nere, gli ufficiali, l'equipaggio e i passeggeri della «Saturnia» ricordando la fatidica data inviano al loro Duce a mezzo del comando i sentimenti della loro fedeltà e devozione».

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica triestina. Rammentiamo che, l'Associazione medica triestina - Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici, terrà questa sera (venerdì 5 corr.) alle 19, la XXVIII riunione scientifica, col seguente programma: 1) dott. G. Macchioro: Esperienze cliniche sull'azione dello zucchero associato al... ...ile forme... ...tt. L. V... ...tie...

S. A. R. la Duchessa delle Puglie
alla Presidenza delle assistenti sanitarie della C. R. I.

S. A. R. la Duchessa delle Puglie ha voluto iniziare il suo interessamento attivo ai provvedimenti assistenziali della nostra città, accettando la presidenza onoraria del Comitato che da tre anni, sotto l'egida della Croce Rossa, gestisce la Scuola per assistenti sanitarie.

L'Augusta Signora — pur Essa infermiera volontaria di Croce Rossa e quindi in possesso di una preparazione che la rende tecnicamente competente in ogni questione che riguardi l'assistenza infermiera e sociale — si compiacque ieri l'altro di radunare nel Castello di Miramar a una prima seduta tutti i membri del Comitato.

Si riunirono così intorno a Sua Altezza Reale la vicepresidente del Comitato, signorina Costantini, le signore Benussi, Girola, Frigessi, Jachia, Jesurum, Mayer, Porro, contessa Vittorelli, il consigliere delegato del Comitato provinciale della C. R. I. comm. Matteucci col delegato agli affari sanitari dott. Palcich, il medico provinciale dott. Garofani consulente tecnico della Scuola A. S. e la direttrice del corso signorina Schiller.

L'Augusta Presidente, dopo aver risposto con amabile grazia al saluto rivoltole dalla signorina Costantini, seguì con viva attenzione la lettura delle relazioni, morale e finanziaria della scuola, mostrando di interessarsi moltissimo a una quantità di particolari tecnici, che a sua domanda, le venivano illustrati dai membri competenti. Finita l'esposizione riassuntiva di quanto fu potuto fare fino a oggi, venne posto in discussione il futuro programma di attività e si delinearono possibili iniziative nuove a vantaggio dei rioni più poveri della città. E anche qui l'Augusta Presidente si mostrò illuminata animatrice di ogni progetto, rivolto al bene delle classi più umili e più bisognose di assistenza.

S. A. R. la Duchessa delle Puglie, per mostrare anche in forma materialmente tangibile il Suo interessamento all'Istituzione di cui ha accettato la Presidenza, ha fatto pervenire al Comitato assistenti sanitarie un'offerta di 1000 lire.

La festa dei Reali Carabinieri
Fasti e glorie dell'Arma benemerita

Ricorre oggi, 5 giugno, la Festa dei carabinieri, l'Arma che Gabriele d'Annunzio volle esaltare con lapidarie parole: «E' l'Arma della fedeltà immobile e dell'abnegazione silenziosa, l'Arma che nel folto della battaglia e di qua della battaglia, nella trincea e nella strada, nella città distrutta e nel camminamento sconvolto, nel rischio repentino e nel pericolo durevole, dà ogni giorno eguali prove di valore, tanto più gloriosa quanto più avara le è la gloria».

I compiti dell'Arma

Nel 1919, l'*Idea Nazionale* così si esprimeva e così definiva le caratteristiche dell'istituzione ed i suoi compiti di pace: «Non bisogna dimenticare che, precisamente per il compito affidatole essa — come forza organizzata, i cui tentacoli sparsi nei più remoti e più piccoli villaggi controllano nel più rigoroso senso il polso della Nazione — rappresenta la più valida e coesiva forza del Paese per la garanzia della sua regolare vita economica, sociale e politica. Poichè l'Arma stessa non è soltanto una forza per la difesa della legge, così come è considerata nella semplicistica concezione dei più, e non deve soltanto tutelare l'ordine pubblico, ma è una funzione importante di tutte le Amministrazioni dello Stato.

La Benemerita! Nessuna designazione ufficiale si è mai popolarizzata più rapidamente di questa; nessun titolo è stato decretato più naturalmente ed accettato dal Paese più cordialmente di questo. Il Paese è veramente fiero dei suoi carabinieri. Ne è fiero per quel che i carabinieri moralmente rap... quel che socialmente sono in mezzo al popolo.

Moralmente l'Arma dei Carabinieri Reali rappresenta e incarna quella virtù della disciplina, che il popolo tanto più ammira quanto più ne avverte in sè il difetto e quella vita della fedeltà, il culto della quale fu in tutti i tempi il principale contrassegno della nobiltà di un popolo.

Socialmente l'Arma dei Carabinieri Reali è lo Stato istesso nella espressione più elementare. Il compito sociale ad essa affidato, compito politico, amministrativo e militare insieme, non è una semplice espressione dello Stato, ma è la funzione preliminare e pregiudiziale dello Stato, quella da cui prendono radice tutte le altre.

La creazione del Corpo

A chi deve il nostro Paese una istituzione organicamente così completa, socialmente così utile, militarmente tanto solida che dal suo inizio riuscì a guadagnarsi il rispetto dei cittadini e la considerazione dei governanti? Essa è creazione dell'alto senno politico e del profondo spirito militare di un grande Sovrano Sabaudo, di Vittorio Emanuele I, che, ritornato dopo 16 anni, nel maggio 1814, alla sua sede di Torino, in seguito all'abdicazione di Napoleone I a Fontainebleau, con l'animo temprato ed ingagliardito nella sventura si dedicò sin dai primi momenti con tutta alacrità alla ricostruzione del suo Regno.

Un primo esempio di devozione e fedeltà alla Casa Savoia dettero i carabinieri durante i moti rivoluzionari del 1821, promossi dai carbonari. Successivamente altre volte i militi fedeli furono chiamati a difendere la Maestà del Re e l'autorità sovrana. Fra gli esempi di valore e di sacrificio eroico di quell'epoca, brilla di luce purissima il leggendario episodio — comunemente noto — del carabiniere a cavallo Giovanbattista Scapaccino, che nella notte del 3 febbraio 1834, dinanzi la sua caserma di Les Echelles affrontò serenamente la morte piuttosto che pronunziare, come gli veniva minacciosamente intimato dai suoi martirizzatori, un motto che, significando adesione ai ribelli, costituiva spergiuro per l'onor suo di soldato. Ed il piombo che suggellò tragicamente sulle sue labbra sdegnose il grido di «Viva il Re» lanciato quasi a sfida, ne eternò gloriosamente la memoria, alla quale fu decretata la medaglia d'oro al valor militare.

Magnifici esempi di eroismo dettero poi i carabinieri durante le guerre di indipendenza. A Pastrengo, a Goito, su tutti gli altri campi delle guerre dal 1848 al 1860 rifulse il leggendario valore consacrato dal sangue di tanti valorosi.

Contro il brigantaggio

Nel 1861 cominciò per i carabinieri una lotta senza quartiere contro il brigantaggio che su vasta scala infieriva e spadroneggiava nelle provincie meridionali. Essi seppero far maggiormente rifulgere l'aureola di gloria che già li circondava, con continui eroismi, la maggior parte ignorati, che condussero però alla distruzione e alla cattura di bande tristemente celebri per la loro ferocia, come quelle del Caruso, dello Schiavone, di Crocco, Ninco, Manco e Tortora, di Correa Bianchi, Palma e Bruto, del Cannone, del Natale, del Cerino, dello Scarapecchia e di tante e tante altre che terrorizzavano le provincie delle Puglie e scorazzavano per le aspre ed impervie giogaie degli Abruzzi e del Molise. Per opportunità politica del momento il Governo non giudicò allora opportuno ...eggiare nella ca... ...e al valore per... lunga e ...eri ... brigantaggio ...che gli stranieri ci rinfacciavano come una vergogna italiana. Tuttavia, durante tutto il decennio in cui durano le relative operazioni i componenti l'Arma dei Carabinieri Reali seppero guadagnarsi 871 medaglie d'argento e 748 medaglie di bronzo al valor militare.

Fra mille figure di modesti ed oscuri eroi primeggia quella spartana di Chiaffredo Bergia, che assomma in sè tutti gli ardimenti di un periodo che fu per l'Arma così aspro ed avventuroso. Il Bergia, che fu giustamente chiamato il distruttore del brigantaggio negli Abruzzi e che ai suoi tempi fu l'ufficiale più decorato del nostro Esercito, costitisce titolo di orgoglio per l'Arma alla quale appartenne.

Nel 1882, durante le inondazioni del Veneto, nuovamente rifulsero le virtù civili dell'Arma, che si prodigò in atti di filantropia, abnegazione e coraggio a pro delle infortunate popolazioni.

Nel anni 1894 e 1895 l'Arma fu duramente provata nell'aspra lotta contro i facinorosi che tentarono turbare la pace sociale del nostro Paese. Fulgidi esempi di ardimento diedero i carabinieri durante la guerra d'Africa e durante la guerra di Libia.

Durante e dopo la guerra

Durante la guerra italo-austriaca l'Arma rese infiniti servigi alla Patria, sia nell'interno del Paese che di fronte al nemico. Le molte lusinghiere citazioni all'ordine del giorno del contegno esemplare dell'Arma nell'esecuzione dei suoi compiti di guerra ebbero alfine il loro coronamento quando, con R. Decreto del 5 giugno 1920 S. M. il Re Vittorio Emanuele III concesse la medaglia d'oro alla sua bandiera con questa superba motivazione: «Rinnovellò le sue più fiere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, dando validissimo contributo alla radiosa vittoria delle armi d'Italia».

«Con un simile passato di tradizioni e vicende gloriose — scrive il col. Crispino Agostinucci nei suoi «Cenni storici» — l'Arma dei Carabinieri Reali, che, nata con l'Italia, l'accompagnò nella sua epica corsa da Torino a Roma attraverso tutti i campi di battaglia, non riposò sugli allori nell'immediato dopoguerra, poichè anche allora dovette affrontare, e quasi da sola, razionalmente impiegando anche i suoi battaglioni mobili, le difficili situazioni determinatesi nel Paese per le cause ormai a tutti note.

Ed ora l'Arma dei carabinieri, che con l'ultimo ordinamento ha raggiunto la forza di 50.000 uomini di truppa e di 1246 ufficiali, continua sotto l'illuminata e sapiente guida del suo comandante Generale conte Enrico di San Marzano (il 37.o comandante dalla sua fondazione), il suo cammino ascensionale, confortata dal consenso, dal rispetto, dalla considerazione dei governanti e delle stesse popolazioni, le quali non tralasciano occasioni per esaltarla, come stanno anche a dimostrarlo le continue spontanee manifestazioni con le quali offrono alle sue stazioni la bandiera nazionale. E motivo di nobile incitamento traggono i carabinieri tutti anche dalle fatidiche parole con le quali l'amato nostro Sovrano, S. M. Vittorio Emanuele III, nella ricorrenza della festa dell'Arma del 1925 si degnò conferire alle sue trombe l'onorifica distinzione delle drappelle, fregiate dell'aquila sabauda.

La celebrazione a Trieste

«Riconoscenza di popolo — in mezzo al quale i Carabinieri Reali sanno di rappresentare ormai senza contrasto la «maestà divina ed umana della legge» come or non è guari ebbe solennemente a proclamare S. E. il Capo del Governo, Benito Mussolini — ha, infine, voluto che le glorie e le benemerenze dell'Arma fossero eternate nel bronzo, e la regale Torino, che fu sua nobile culla, vedrà sorgere prossimamente in una delle sue piazze un monumento grandioso che la additerà alle generazioni venture come sicuro presidio delle patrie istituzioni e quale simbolo splendido di abnegazione costante, sacrificio eroico e secolare fedeltà».

Stamane la festa dell'Arma sarà solennemente celebrata nella caserma di via Besenghi. Sarà presente alla cerimonia pure un folto gruppo di carabinieri in congedo.

Un manifesto dei carabinieri in congedo. «Ricorre oggi l'anniversario della festa dell'Arma. L'Associazione del carabiniere in congedo, rievocando, con profonda religione i compagni, i quali temprando la loro fede sul maglio infuocato del dovere, caddero in sublime olocausto sull'altare della Patria, invia il suo deferente commosso saluto ai commilitoni in attività di servizio, sempre fiera di sentirsi unita a loro nel culto del comune grande ideale.

Carabinieri! Voi che per il trionfo del diritto, per la tutela della legge, conoscete soltanto la religione del dovere, accendendo lo spirito alla fiamma del sacrificio, per il nostro Duce, per il bene della Patria, del nostro Re, se pure la morte si farà innanzi per sbarrarvi il passo, con la fierezza degna delle vostre, delle nostre più pure tradizioni, cinicamente gridatele in faccia: Ora, sei bella! sublime il tuo bacio! divino il tuo gelido amplesso!

«Al... sempre grido... anche noi uniamo ...

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Il Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento continua la distribuzione dalla lettera A alla lettera G.

Tutti i Giovani Fascisti, compresi coloro che furono passati d'autorità dal P. N. F. ai Fasci Giovanili di Combattimento possono ritirare la propria tessera dalle ore 19 alle 20 presso la sede del Comando (piazza Verdi 1).

Coloro i quali non avessero ancora portato le due fotografie devono consegnarle al più presto a questo Comando.

Centuria ciclisti. Tutti gli iscritti alla Centuria ciclisti sono comandati di trovarsi questa sera alle 19.30 precise alla sede del Comando. Le assenze non sono giustificate.

Sezione ippica. Tutti gli iscritti alla Sezione Ippica sono invitati di trovarsi lunedì 8 corr. alle 19.30, in sede, per importanti comunicazioni in riguardo all'attività da svolgersi.

Seduta del Direttorio di Postumia

POSTUMIA, 4

Ieri sera, alla sede del Fascio, si è riunito il Direttorio della Sezione, presenti tutti i membri. Il segretario politico avv. Zannoni, dopo aver riferito su alcune questioni di interesse locale, con riguardo particolare ai notevoli lavori pubblici in corso nel Comune, in una succinta disamina ha passato in rassegna l'efficenza e l'attività delle organizzazioni dipendenti dal Partito, elencando le manifestazioni che si svolgeranno nel corrente mese e precisamente: la festa campestre di oggi, a favore del Comitato comunale dell'O. N. B., il giorno 7 tè musicale organizzato dal Fascio femminile, il giorno 14 concorso ginnico sportivo dei Balilla della zona, il 21 convegno all'abisso della Piuca organizzato dal Gruppo del Fascio Giovanile e il 28 manifestazioni sportive nel campo del Littorio.

Quindi, presente l'ing. Gastone de Giacomi, progettista della costruenda Casa del Fascio, il Direttorio si è a lungo intrattenuto sui particolari del bel progetto e sul finanziamento, che è in via di rapida soluzione.

Il segretario politico ha poscia riferito sui risultati del Prestito Nazionale, che ha raggiunto nel solo capoluogo il notevole importo di lire 612.500, delle quali 605.000 in contanti, constatando ancora una volta come la cittadinanza accolga sempre con slancio gli appelli che vengono lanciati dal centro. Dopo la trattazione di alcune pratiche di ordinaria amministrazione, la seduta è stata levata.

Una commemorazione di Guido Brunner
nel XV anniversario della morte

Domenica 7 giugno, alle 18, nel campo della Casa Rionale Balilla «Guido Brunner» a Roiano, avrà luogo, sotto gli auspici dell'Associazione Arma di cavalleria e del Comitato rionale dell'O. N. B., un'austera commemorazione della medaglia d'oro Guido Brunner. La celebrazione sarà tenuta dal cap. conte Cesco Ancillotto, presidente del Gruppo veneto-orientale dell'Associazione Arma di cavalleria.

Alla manifestazione saranno presenti le autorità, i cavalieri in congedo e i reparti giovanili della Casa Rionale. Sono inoltre invitate a presenziare tutte le associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi vessilli, nonchè tutti i cavalieri in congedo, soci e non soci dell'Associazione.

Il XXXVI Congresso della "Dante Alighieri,,

Come tutti gli anni, anche questo anno la S. N. «Dante Alighieri» si riunirà a congresso. Il Congresso nazionale avrà luogo quest'anno a Siracusa, nella seconda quindicina di ottobre e terminerà con una gita a Tripoli.

Se il Congresso di Mantova, dell'anno scorso, perseguì lo scopo precipuo di onorare l'immortale Vate della gente italica, il Congresso di quest'anno riuscirà affermazione di vita e di vocazione mediterranea. Tutti i soci che parteciperanno al Congresso potranno godere della riduzione del 50 per cento sul viaggio di andata e ritorno, tanto per mare che per terra. Ulteriori informazioni si possono chiedere alla sede del Comitato locale (via Mazzini N. 6) nei giorni feriali fra le 16 e le 17, e anche per telefono, chiamando il N. 42-11.

Il Comitato cittadino comunica inoltre che nel mese di maggio sono stati iscritti fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il Circolo didattico di Guardiella, la Scuola elementare «Elena di Savoia» e l'Istituto femminile di cultura.

Il saggio ginnastico
alla Casa «Gentilli» di Servola

Si è svolto ieri sul campo della Casa Balilla «E .E. Gentilli» di Servola il saggio ginnastico annuale dei Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane della Casa Balilla stessa.

La cerimonia ebbe inizio col rito solenne dell'alza bandiera, alla presenza delle autorità provinciali dell'Opera Nazionale Balilla, delle autorità politiche, scolastiche e rionali. Abbiamo notato per l'O. N. B. il dott. cav. Puerari, il cav. Gatti, il cav. uff. Sereni, le signore Torelli e Benedici, il rag. Bevilacqua, il cap. Petronio, i presidenti rionali Lussi e Pitacco, i segretari Marchi e Rossit, il capomanipolo Braida. Inoltre l'ispettrice-capo prof. Vincenzina Norscia, il cav. Todeschini, il dott. Rosso, presidente del C. R. F. con la Consulta al completo, il parroco don Mazzaroli, il dott. Robba, l'ing. de Mori, il capomanipolo Miriani, presidente della C. R. B. con i consiglieri, il maresciallo Paolucci e il maresciallo Cinquetti, e quasi tutti gli insegnanti delle scuole di Servola. Faceva gli onori di casa il presidente rionale capomanipolo Tommasini.

Hanno partecipato al saggio i Balilla della IV Coorte, centuria pre-Balilla, X, XI e XII centuria, le Piccole Italiane del VII gruppo, XXXVIII, XXIX e XXX centuria, il manipolo degli Avanguardisti marinari e la squadra delle Giovani Italiane. Tutte le forze giovanili erano al comando del capomanipolo Viezzoli, che aveva la direzione del saggio.

La manifestazione, magnificamente riuscita, è stata la dimostrazione della sistematica e razionale preparazione dei giovani con esercizi adeguati alla loro età e al loro sviluppo fisico. Tutte le autorità presenti si sono vivamente e sinceramente felicitate con gli insegnanti per gli esercizi presentati. Daremo nell'edizione di domani relazione dettagliata dello svolgimento tecnico e artistico della festa.

In chiusa è stata inaugurata la varia e ricca mostra dei lavori femminili e manuali allestita nella sala maggiore della Casa, che ha destato in tutti ... di vera meraviglia e ammira-... ...stra ...

Cartelloni-réclame e strade panoramiche

Il chiarissimo architetto Arduino Berlam ci scrive:

«Un mio autorevole amico americano, che ha viaggiato più che mezzo mondo, percorrendo la nostra mirabile Strada Costiera, andava in visibilio per la bellezza dei panorami che essa offre ed asseriva di non aver visto nulla di più bello nei vari paesi da lui visitati. Però vedendo i grandi cartelloni réclame del «Mobiloil» e della «Benzina Shell» che si ergono qua e là come paraventi ad intercettare la visuale, ebbe un gesto di contrarietà e mi disse: «Questa è una brutta cosa che è stata importata dal nostro Paese: le nostre più belle strade sono infestate da questa vegetazione non desiderabile (undesirable). Le vostre autorità dovrebbero prendere dei provvedimenti per opporsi a questo malvezzo sinchè si è in tempo!»

Qualche giorno dopo egli mi portò un esemplare dell'autorevole rivista di Filadelfia *The Saturday Evening Post* fondata nel 1728 da Beniamin Franklin e tuttora consideratissima agli Stati Uniti in argomenti culturali. Essa conteneva un articolo che sembrava scritto apposta per corroborare la protesta verbale del mio amico. Era intitolato: «I devastatori del paesaggio» ed era illustrato da una vignetta rappresentante una motocorriera carica di turisti americani che percorre una strada costiera, molto pittoresca bensì, ma tutta fiancheggiata da enormi cartelli posti su intelaiature di legno su cui si legge: «Buvez Lu-Lu» e «Allez manger la Bouillabaisse à Boreau», «Scotch Wisky», «Mobiloil» e simili richiami commerciali.

Uno dei turisti, con espressione molto disgustata, accenna ai cartelloni ed esclama: «Perchè visitare l'Europa?, forse per vedere dei cartelloni? No abbiamo anche troppi in patria!»

L'articolo dell'autorevole ebdomadario di Filadefia principia colla seguente deplorazione: «E' una brutta sorpresa il constatare che il materialismo e il commercialismo hanno preso il sopravvento anche in Europa, dove c'era prima il culto del Bello e che tra i presunti esteti del Vecchio Mondo ci sono altrettante persone desiderose e disposte a profanare le bellezze naturali dei loro paesi natali, quante ce ne sono in California, nel Connecticut, a New York o nel Maine».

E difatti ci sono cartelloni esaltanti i pregi di automobili e di rasoi di sicurezza tra le roccie impervie del Monserrat in Spagna, dove sorgeva in altri tempi il castello-santuario del San Graal! Lo stesso accade fra i tragici ruderi di Lovanio e tra i castelli feudali del Reno si vedono le larghe macchie gialle dedicate a qualche lubrificante da motori!

Se tutto ciò porti un reale vantaggio all'economia nazionale è molto discutibile, ma una cosa è certa e cioè che le strade costruite col danaro della Nazione appartengono interamente al popolo e niente affatto alle aziende private, che le vogliono deturpare coi loro manifesti variopinti.

La Francia, allarmata da tali attentati di sabotaggio del paesaggio nazionale, sta prendendo seri provvedimenti perchè i proprietari di zone pittoresche o di importante valore storico non possano modificare l'aspetto dei loro possedimenti senza il consenso di una commissione governativa e dei rappresentanti locali del Ministero delle Belle Arti.

Da noi esistono le R. Sopraintendenze alle Antichità ed alle Belle Arti, a cui incombe la tutela del paesaggio, le quali per raggiungere tale scopo possono dichiarare una data zona soggetta a tutela ed a controllo per ragioni di estetica

Quindi l'apparecchio per la difesa c'è; occorre soltanto valorizzarlo e farlo efficiente. Quando gli ordini esecutivi saranno guidati da questi organi competenti, cesseranno quei deturpamenti che disgustano tanto il nostro occhio, quanto quello degli stranieri intelligenti».

ASTERISCHI

Il barbiere dei cani

Ci lagniamo noialtri del caldo e delle sue pene! Noi che possiamo, più o meno, a nostra volontà, berci una birra o una menta al selz, metterci il cappello di paglia e la maglietta contro il sudore, che possiamo fare il bagno e la doccia e, quando abbiamo caldo in testa, andare dal barbiere e farcela pelare. Pensate voi cosa dovrebbero dire i poveri... cani, per i quali è legge soltanto la volontà del padrone e i cui desideri non possono essere espressi altro che con guaiti lamentosi ma poco comprensibili, col triste girar degli occhi e a colpi di coda...

Il padrone di solito, quando vede che il cane smania, suda, guaisce e si gratta, siccome vuol bene a quella sua brava bestia fedele... chiama subito il canicida. Non è uno scherzo, intendiamoci: il canicida. oltre ad essere il poliziotto e il boia, è anche il figaro dei vari Fifì, Arni, Febi e compagnia bella. Eccolo dunque il tosacani a posto coi suoi arnesi per la toeletta del povero bestione o dell'arzilla bestiolina. Ma chissà poi se era quello il desiderio del povero cane? Chissà se si grattava e guaiva e sudava e dava in ismanie proprio per quello? Poco importa e d'altronde nè Fifì, ne Arno, nè Febo potrebbero precisarlo. Quindi, due o tre di casa a tenerlo per le gambe, per il muso e per la coda e giù una passata della tosatrice, con accompagnamento di salti e rabbiosi abbaiamenti.

Di cani pelati se ne vedono in giro parecchi anche in questa precoce avanguardia d'estate. Che sieno tosati tutti ad arte non si può proprio dire, se si vuol essere sinceri: chi è tosato tutto a doppio zero, dalla coda alla testa e pare padre Adamo nel Paradiso terrestre dopo il peccato; a chi è rimasto un bel ciuffo o una frangia non si sa perchè, chi è alla maschietta, chi alla Greta Garbo e chi alla Mascagni. Il più bello ci è capitato di vederlo però ieri in Acquedotto: rasato quasi tutto sulla schiena, ma con una bella aiuola di pelo che correva lungo il filo della schiena come la cresta di quei tremendi lucertoloni antidiluviani che si ammirano nei film di avventure. Cos'era successo? Il biricchino (un lupaccio da far paura), dopo le prime corse della macchinetta su e giù per l'epidermide, aveva cominciato a far tali paurosi capricci da sconsigliare la continuazione dell'opera per motivi d'ordine pubblico... Un altro invece ci è apparso pelato soltanto per metà. La chiave del mistero? Eccola: quando il canicida era quasi a metà del lavoro, il padrone s'era permesso di chiedere, così, a titolo d'informazione:

— Scusi, quanto costerà la tosatura completa?

— Trenta lire.

— Ah?! Senta, senta: si fermi un momento: e... così com'è adesso?

— Oh, si potrebbe fare per dieci, senza le forbici.

— Alt! Eccole le dieci lire e arrivederci.

Poveri cani, vittime anche di queste piccole miserie umane!

Ancora una curiosità e una scenetta. Al Boschetto. Marito e moglie portano beatamente la bestia a prendere il fresco e a far pipì: un bel pezzo di setter irlandese. E' tosato, ma in fondo alla coda ha un gran ciuffo da sovrano del Sahara. Un monello si ferma e guarda con un sorriso e un lampo:

— Sior, la me pol vender el zuf per guarnir el capel de mia nona?

«Il volto della Patria»

La bella rivista signorile dell'Associazione nazionale per i paesaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia rivede la luce a Bologna sotto la direzione di Carlo Sandoni: pubblicazione utilissima e interessante, il cui rinascere sarà salutato con soddisfazione dagli aderenti dell'Associazione e da quanti hanno a cuore l'integrità e la purezza delle bellezze naturali d'Italia. «Il paesaggio è il volto amato della Patria» troviamo scritto in testa al primo fascicolo. E sfogliando le sue pagine in carta patinata, ricche di cronache e scritti magnificamente illustrati, ci imbattiamo in un articolo del cav. Ario Tribel-Tribelli, delegato regionale dell'Associazione e rappresentante de *Il Volto della Patria*, in cui le visioni pittoresche della nostra terra sono passate in elegante rassegna e artisticamente illustrate dalle Alpi Giulie all'Adriatico e al Carnaro.

Nozze

Ieri è stato celebrato il matrimonio tra la signorina Lilia Mosetti e il signor Leo Lederer. Testimoni il cav. dott. Luciano Palmisani e il cav. Gaetano Turilli. Agli sposi i migliori auguri.

I dalmati di Trieste e della Regione
in pellegrinaggio a Zara

Sabato 20 giugno alle 20 partirà dalla nostra Stazione Marittima il piroscafo «Celio» del Lloyd Triestino, per portare in pellegrinaggio alla loro terra i dalmati di Trieste, dell'Istria, del Carnaro e delle altre parti della Regione. La gita che riveste un altissimo significato patriottico, è organizzata dal Comitato di propaganda del C. C. Dalmazia di Trieste. Dopo la partenza dalla nostra città, il «Celio» toccherà Pola e Lussino per accogliere gli altri gitanti e proseguirà quindi per Zara, dove giungerà alle 8 del mattino seguente. A Zara i dalmati saranno festosamente accolti dai loro fratelli che preparano festeggiamenti e accoglienze affettuose. Domenica alle 20 il piroscafo lascierà la Dalmazia e riprenderà la via di Trieste, dove giungerà lunedì, alle 7.30 del mattino.

Il Comitato non ha tralasciato nulla perchè il tragitto riesca piacevole e gradito ai gitanti. A bordo del bellissimo piroscafo, che sarà festosamente illuminato alla veneziana, funzionerà il bar e si alterneranno i concenti di un'ottima orchestrina, che guiderà le danze, e della banda del Circolo rionale fascista di Servola. Le signore che desiderassero riposare durante il viaggio potranno prenotare la cabina letto. Per le prenotazioni e per ogni informazione rivolgersi alla sede della Società Dalmatica, in corso Vittorio Emanuele III n. 13, seralmente dalle 18 alle 20. I biglietti di passaggio sono in vendita alla Biglietteria centrale, in Piazza della Borsa. Il Comitato fa presente che la gita non è riservata ai soli dalmati. Sarà anzi molto gradito il numeroso intervento di triestini e giuliani, che potranno salutare così l'italianissima terra di Dalmazia. Il biglietto costa lire 25 per persona. Un'ulteriore quota di lire 10 darà diritto al pranzo di mezzogiorno, che dovrà essere prenotato.

Chiusura delle lezioni ed esami
nelle scuole medie

La notizia circa la chiusura delle lezioni nei RR. Licei-ginnasi «Dante» e «Petrarca», pubblicata ieri, va rettificata nel senso che col giorno 5 cessano le lezioni nelle classi III e V del ginnasio e I, II e III del liceo e col giorno 12 nelle classi I, II e IV del ginnasio.

L'inaugurazione della Mostra
degl'interi postali

Ieri mattina alle 10 s'inaugurò nella sede del Circolo filatelico triestino la mostra interregionale degl'interi postali, la prima mostra del genere in Italia. Essendo viva la curiosità della cittadinanza su che cosa siano veramente questi interi postali, dei quali ben pochi finora intesero parlare, l'affluenza del pubblico all'esposizione fu rilevante.

Sulle tavole, sotto grandi lastre di vetro, erano disposti gl'interi e i precursori. Ecco tra gl'interi esposti dal signor Giuseppe Waller di Trieste, una cartolina postale italiana con francobollo impresso dalla parte italiana di 10 centesimi con sovrastampa sottile in tre righe «Venezia Giulia 3. XI. 18.» Il prezzo di catalogo per questa cartolina postale, che in linguaggio filatelico si chiama «intero» segna 500 lire se la cartolina non è usata, e 1000 lire se è usata. Si tratta di un intero, di cui furono tirati soltanto cento esemplari. Se qualcuno ne possiede qualche copia, si guardi bene dal buttarla via.

Interessanti le cinquante lettere esposte dal signor Lorenzo Bernardinelli di Verona con timbri precursori dei francobolli. quindi anteriori al 1840; parecchie d'esse appartengono al periodo napoleonico, e i timbri delle città italiane recano i nomi in francese: Florence 1811, Pise 1813, Livourne 1813. Il timbro del 1805 di Roma reca la dicitura «Rep. italica Roma», dicitura che rivela come già allora i patrioti aspirassero all'unità politica nazionale, la cui effettuazione fu impedita dal direttorio repubblicano di Parigi.

Tra le lettere con precursori inviate dal dott. Luigi Farci di Vicenza, ve n'è una giunta a Trieste nel 1868 con l'annullo postale recante il nome tedesco Triest; ma l'annullo dell'ufficio sanitario, applicato perchè la lettera proveniva da luogo infetto, è in lingua italiana, la lingua del paese: «Netto di fuora e di dentro».

Il signor Giovanni Previtali di Treviso presenta delle cartoline moderne con avvisi di pubblicità e cartoline militari italiane con francobolli impressi. Cartoline con francobolli impressi da ogni parte del mondo espone il signor Alfredo Lorenz di Trieste. E 115 pezzi precursori dal 1831 al 1848 appartenenti a varie città d'Italia e di Dalmazia, queste ultime con timbri tutti in lingua italiana, espone il signor Edoardo Donda: una lettera proveniente da luogo infetto e disinfettata dall'ufficio sanitario reca la dicitura a timbro: Profumata al confine di Sign. Tra i 48 interi esposti dal signor Raspotnigg di Trieste, si vede una busta di color bigio indirizzata al dottor Raffaele Lauro a Trieste, con la dicitura: Armée de Voges 1.re Légion-Volontaires garibaldiens e sotto, un berretto frigio sormontante due mani che si stringono: probabilmente la lettera d'un volontario triestino: il francobollo è impresso a stampa sulla busta stessa.

Del signor Massimiliano Enge s'ammirano 80 interi, 13 precursori, 40 cartoline postali, e le prime buste inglesi con interi, del 1840, poi formulari di vaglia e lettere di porto. Una del 1850 inviata da Trieste reca oltre al timbro circolare rosso con la scritta tedesca Trieste, un timbro lineare in nero in lingua italiana: Stati ereditari austriaci e poi un secondo timbro in rosso Antiche provincie austriache, pure in italiano.

Al signor Hermanstorfer appartiene una collezione quasi completa di buste, cartoline vaglia di vari Paesi. Particolarmente interessante riesce la raccolta del maestro Attilio Battaglia: occorrerebbe un articolo apposito ad illustrarla. Notevoli i 17 precursori del col. Achille Levi Bianchini dal 1819 al 1834: lettere in carta filogranata del Regno di Sardegna con timbro azzurro circolare od ovale od ottagonale secondo il prezzo, recante un genietto che suona il corno, su cavallino lanciato al galoppo. Il loro valore va da 500 a 700 lire l'una.

Del più alto interesse appaiono le lettere impresse dal 1750 al 1815, esposte dal dott. Pino Spica di Fossalta di Piave, il più formidabile collezionista di Italia e indubbiamente uno dei più ben forniti filateci di tutto il mondo. L'architetto Giovanni Pucalovich ha ritagliato dalle cartoline i francobolli impressi e ha raccolto i ritagli quadrati in quattro tavole, il sig. Edgardo Sablich possiede 35 precursori e 18 interi, lettere con annulli sanitari dal 1839 al 1851 e annulli levantini della stessa epoca, inoltre le prime buste austriache. L'ex direttore delle Poste di Trieste, cav. Stefano Suppan, ha una raccolta preziosa di cartoline postali con la sovrastampa Venezia Giulia e Fiume, e una collezione completa di cartoline di Fiume con francobolli impressi e con varie sovrastampe espone il direttore didattico Umberto Ricotti, e inoltre precursori dal 1810 al 1871. Infine l'ing. Simeone Voghera di Padova presenta numerose cartoline commemorative di varie esposizioni.

La mostra sarà aperta al pubblico anche domenica prossima dalle ore 10 alle 14 nella sala del Circolo filatelico in via Torrebianca 18, primo piano.

La tombola a San Giovanni

Ieri nel pomeriggio, con la partecipazione di numerosa folla, la maggior parte popolani del rione, ha avuto luogo a S. Giovanni, nel vasto piazzale dell'«ex trattoria degli esercenti», la tombola organizzata dal Gruppo di Beneficenza del Comitato rionale di Scoglietto e dal Comitato rionale del Centro Convegno «Quis contra nos?», a favore delle due istituzioni.

Verso le 18.30, dopo alcune marce allegre suonate dai bravi Avanguardisti della fanfara della Casa Balilla «F.lli Nordio», uno squillo di tromba avverte il pubblico che il giuoco incomincia: la Piccola Italiana Bianca Gobbo, alla presenza del sig. Vuccetti per la Prefettura, e del sig. A. Agostini, per la R. Intendenza di Finanza, inizia l'estrazione dei numeri.

Al settimo estratto, con il 9, la quaterna di lire 300 viene vinta dal conducente d'auto Luigi Vattovaz, abitante al N. 66 di via dell'Istria. Al diciottesimo estratto, numero 68, la cinquina di lire 500 viene vinta dalla studentessa Laura Buda. Segue un breve intervallo, durante il quale la fanfara degli Avanguardisti intona gli inni patriottici. Poi fra il più vivo interessamento del pubblico viene ripreso il gioco. Al trentasettesimo estratto, con il 14, la prima tombola di lire 1500 viene vinta dal panettiere Giuseppe Cofoli, abitante al 7 di via del Prato. Il Cofoli lascia a favore del Comitato lire 50. Pochi numeri ancora ed ecco che, al quarantesimo estratto, con il numero 80, la seconda tombola di lire 700 viene vinta dal barbiere Giacomo Fulizio, abitante al N. 31 di via della Madonnina.

Hanno assistito all'estrazione, oltre al presidente del Comitato rionale «F.lli Nordio, Centurione Gubbiotti e al presidente del Gruppo di Beneficenza, A. Redel, il sig. Colonello del Centro Convegno «Quis contra nos?», il segretario del Comitato, maestro V. Polonio e altri dirigenti l'organizzazione.

L'assemblea dei combattenti di Opicina

Iersera alle 21, con l'intervento del comandante Casalini, ha avuto luogo nella sede del Fascio di Villa Opicina l'assemblea generale dei combattenti. La manifestazione è riuscita imponente per la quasi totalità degli inscritti intervenuti. Il presidente della Sezione sig. Comin, ha illustrata l'attività svolta e da svolgersi dalla Sezione, che al pari di tutte le dislocate sull'altipiano fa buona guardia. Ha dato pure dettagliate relazioni finanziarie della Sezione stessa. Prima della distribuzione delle tessere prese a parlare il comandante Casalini, mettendo in rilievo la missione che hanno i combattenti soprattutto in questi luoghi.

Il Consiglio direttivo venne composto dai seguenti camerati: presidente Giuseppe Comin; membri: Brambilla Pietro, Giuseppe Del Fiacco, Vincenzo Rossi, Oronzo De Luca, Amerigo Legatori e Luigi Rispoli. Alle 21.50 circa viene chiusa l'assemblea con vibranti alalà al Re, al Duce e all'Italia. Ultimata l'assemblea, tutti gli intervenuti si sono recati al Ristorante Kette, dove sono stati salutati dall'inno del Piave, eseguito dall'ottima orchestrina diretta dal maestro Vitta. Il rancio fu servito con piena sodisfazione di tutti i partecipanti.

Una conferenza e una gita del Sindacato ingegneri. Il Sindacato ingegneri invita i soci a partecipare alla visita del Cantiere Navale di Monfalcone (con speciale riguardo alle officine aeronautiche) che avrà luogo domenica 7 corrente. La partenza avverrà alle 8, dal Molo Audace con un rimorchiatore della Società Navigazione Cosulich. Il ritorno è previsto a Trieste per le 13.

La visita sarà preceduta da una conferenza tenuta in sede sociale (via Mazzini 30, terzo), stasera alle 21 dal collega dott. ing. Sergio Rossi, sull'argomento «Il volo e la costruzione degli apparecchi». I soci sono pregati di confermare (telefono 4829) la loro partecipazione alla gita, dato il ristretto numero dei posti diponibili.

Il successo dello spettacolo cinesonoro
in Piazza Unità

Com'era facile prevedere, lo spettacolo cinesonoro di iersera, annunciato con tanta varietà e ricchezza di programma, ha attratto in Piazza una folla immensa di spettatori da ogni parte della città. Quando alle 21 i lampioni elettrici e le luci della piazza si spensero per l'inizio dello spettacolo, la folla nereggiava fino agli ultimi angoli e alle vie di accesso. Folla formicolante, i cui sguardi convergevano tutti e da ogni parte dell'improvvisato teatrone all'aperto verso i tre schermi giganteschi eretti su grandi cavalletti nel riquadro verso il mare. Le tre maestose autovetture del cinetreno Arrigoni erano piazzate con i loro perfettissimi impianti cinesonori di fronte agli schermi, dalla parte del mare.

La folla, composta di cittadini di ogni ceto e d'ogni età, ha gustato il bellissimo programma in ogni suo quadro: dalle nitidissime proiezioni dei giornali «Luce» alle interessanti visioni di carattere scientifico e di propaganda, dalla varietà ai divertenti cartoni animati. La proiezione contemporanea e con programma diverso, sui tre schermi, ha creato... un grave imbarazzo per gli spettatori che non sapevano da che parte voltarsi per godersi appieno lo spettacolo. Parte della folla dovette prender posto dietro gli schermi, dal lato del mare, perchè i posti migliori, ai tavolini dei caffè, brulicanti di gente, e nelle altre parti della piazza, erano stati occupati assai per tempo dalla folla più previdente.

Per questi spettatori... retrospettivi c'era un piccolo inconveniente: quello di doversi leggere le didascalie alla rovescia. C'è stato però chi ha saputo ovviare anche a ciò: in un crocchio abbiamo scorto infatti un pezzo d'uomo che leggeva correntemente e ad alta voce, per il suo gruppo, la scrittura invertita. La spiegazione venne subito: si trattava di un proto di tipografia.

Fino alla fine del ricco spettacolo, seguito con vivissimo interesse, la folla non s'allontanò dalla piazza, ma pur ondeggiando con le sue mille e mille teste all'eterna ricerca della posizione migliore, rimase inchiodata ai suoi posti. Folla, abbiamo detto, di ogni ceto e di ogni età, la folla elegante del passeggio serale e intere famiglie accorse da ogni parte all'insolito spettacolo, folla di popolani dei rioni più lontani, folla di piccini e di monelli arrampicati agli steccati dei chioschi e dei baracconi che vanno sorgendo per la pesca delle Colonie feriali...

Non sono stati pochi gli spettatori che si sono interessati al funzionamento veramente ammirevole dei grandi apparecchi di proiezione, degli amplificatori e degli altoparlanti. Gli addetti del cinetreno sono stati ciceroni cortesi e hanno accontentato ogni richiesta. Alla proiezione e alle musiche del sonoro, cui si sono aggiunti i concenti della banda del Dopolavoro tranviario, non sono mancati gli applausi. E il plauso unanime deve andare alla geniale iniziativa che fa capo al comm. Sanguinetti e che ha a cuore si nobilmente la propaganda culturale, secondo le direttive del Regime: ieri lo spettacolo cinesonoro, che ha inaugurato i festeggiamenti del «Giugno triestino» è stato veramente avvenimento del giorno e ha concorso a dare al centro della città un'animazione straordinaria e pittoresca, offrendo alla popolazione un'indimenticabile serata di divertimento popolare.

In questi giorni le tre vetture del cinetreno pianteranno separatamente i loro schermi nei vari rioni della città: oggi venerdì, alle 21 a San Giovanni di Guardiella, a Roiano e in piazza del Perugino; sabato 6, a San Giacomo, a Villa Opicina e in piazza Garibaldi.

Con domenica si inizieranno i giri dei vari centri della regione. Il giorno 7 le autocinema saranno a Monfalcone, a Isola d'Istria e a Buie. Lunedì 8, ad Umago, a Pirano e a Gorizia; martedì 9, a Udine, a Capodistria e a Cittanova; mercoledì 10, a Palmanova, a Muggia e a Parenzo; giovedì 11, a Rovigno, ancora a Gorizia e a Latisana; venerdì 12, a Oderzo, di nuovo a Udine e a Pola; sabato 13, a Treviso, a Cervignano e ancora a Pola; domenica 14, a Pola, a Mirano e a Portogruaro; lunedì 15, a Dignano d'Istria, a San Donà e a Padova; martedì 16, a Pisino e a Mestre; mercoledì 17, a Fianona d'Istria; giovedì 18, ad Abbazia; venerdì 19 e sabato 20, a Fiume; domenica 21, a S. Pietro del Carso. E quindi il 22 a Postumia, il 23 a Cividale, il 24 a Pordenone, il 25 a Sacile, il 26 a Vittorio Veneto, il 27 a Conegliano, il 28 a Montebelluna, il 29 a Feltre e il 30 a Belluno.

Dopo le soste nella nostra regione, le autovetture del cinetreno continueranno il loro viaggio attraverso la Toscana, la Liguria e il Trentino.

L'adunata nazionale
dei bersaglieri a Bologna

L'Associazione bersaglieri «E. Toti» ci comunica che per disposizione del Comitato centrale dell'Associazione nazionale bersaglieri l'accettazione delle iscrizioni per partecipare all'adunata cremisi di Bologna è prorogata a tutto lunedì 8 corr., e che solo in via eccezionale — ma senza garanzia di buon fine — ulteriori adesioni potranno essere accolte fino a lunedì 15 andante.

La rappresentanza della «E. Toti» ch'ebbe a Napoli l'onore di sfilare prima tra le 250 consorelle, anche a Bologna deve dare l'esatta misura della potenzialità raggiunta e della vitalità che distingue la locale Sezione dell'A. N. B., alla quale è affidato quest'anno anche l'onore di poter recare il glorioso labaro della Compagnia volontari giuliani e dalmati.

Per intuitive necessità di organizzazione, occorre pertanto che quanti non hanno dato ancora la loro adesione o non hanno versato l'intera quota si affrettino a passare alla Segreteria della «E. Toti», aperta tutte le sere — eccettuate le domeniche — dalle 20 alle 21.30. A quelli che ancora non hanno compiuto l'intero versamento, non verrà richiesta la tessera prenotata. Ripetiamo che la tessera, che dà diritto al viaggio in andata e ritorno in treno speciale e ai quattro pasti da consumarsi in ristorante a Bologna nei giorni 28 e 29 corr., costa lire 55. Le stesse facilitazioni valgono — con un soprapprezzo di lire 5 sul costo della tessera — per i simpatizzanti e i familiari dei bersaglieri.

Le gite dell'Università Popolare. Domenica 14 si farà una gita ad Aquileia con visita nell'andata agli impianti dell'Acquedotto del Timavo. Ad Aquileia verranno accuratamente illustrati il Museo, la Basilica e gli scavi. Colazione dal sacco. Questa lire 15.

Dal 27 al 30 giugno si svolgerà la grande gita delle Dolomiti. La quota complessiva, compresi gli alloggi e i posti, ammonta a lire 280. Coloro che si sono prenotati per la gita alle Dolomiti passino quanto prima in Segreteria a versare la quota d'iscrizione.

Festa pro dote del Circolo didattico di Via S. Giorgio. La Scuola «Nazario Sauro» ha celebrato anche lei, come di dovere, la sua festa «pro dote» nella bella sala della Scuola «E. De Amicis» gentilmente concessa. Per virtù d'insegnanti, di alunne, alunni e di gentili signore del patronato, la festa riuscì ricca d'entusiasmo e di soddisfazione per tutti. Valse a renderla più lieta l'ambita presenza della ispettrice capo prof. Vincenzina Norscia.

Crescere l'infanzia nel vigore fisico e nella serenità dello spirito è il dovere della società contemporanea. Il Fascismo ha creato le Colonie feriali consapevole di questo dovere civile. I cittadini devono collaborare alla fruttuosa realizzazione dell'iniziativa.

Combattenti livornesi a Trieste
Il programma della visita

Domani alle 18, giungeranno a Trieste 150 ex combattenti della Federazione livornese, di cui è presidente onorario S. E. Costanzo Ciano. Alla Stazione essi saranno ricevuti dai camerati triestini.

Subito dopo, con alla testa la loro fanfara, gli ospiti si recheranno alla cella di Oberdan, dove deporanno una corona di alloro. Nei giorni seguenti essi visiteranno la città, i campi di battaglia e le Grotte di Postumia. Domenica mattina si recheranno in pellegrinaggio a S. Giusto, ove deporranno l'alloro sulla lapide dei volontari giuliani Caduti per la Patria. Indi, mediante torpedoni della S.A.T. visiteranno il porto, fino a Miramare e sosterranno poi per una visita al Faro della Vittoria.

Alla sera i graditi ospiti ripartiranno per Livorno.

Il bando di concorso per l'ammissione nei collegi militari. Il Ministero della Guerra ha pubblicato la notificazione di concorso per le ammissioni ai collegi militari per l'anno scolastico 1931-32. I corsi avranno inizio il 1.o ottobre 1931. Al collegio militare di Roma, sono messi a concorso 60 posti per il Liceo classico e 25 per il Liceo scientifico; a quello di Napoli, 85 per il Liceo classico e 25 per il Liceo scientifico.

Potranno partecipare al concorso i giovani che non abbiano superato i 17 anni e rispondano ai requisiti esposti nel bando, che è stato affisso e che, in ogni caso, si può consultare presso il Distretto militare.

Il miraggio dell'America

Giorni or sono, giunti nella nostra città dalla Sicilia, quattro giovanotti si presentarono in un albergo in via Commerciale, ove, declinate le loro generalità, presero alloggio. Qualche giorno più tardi i quattro giovani, tali Luciano Castello di 32 anni, Mario Bellisi di 34 anni, Giuseppe Tipa di 20 anni e Simone Alaimo, tutti da Villabate, interrogati da alcuni agenti della squadra mobile della Questura che avevano fatto un'ispezione di controllo nell'albergo, non seppero dare sul momento spiegazioni persuasive sulla loro presenza a Trieste. Poi, per dileguare i sospetti dei funzionari di p. s., dichiaravano che erano partiti dal loro paese con intenzioni serie ed oneste: infatti dovevano impiantare nella nostra città un commercio tanto redditizio, che li avrebbe fatti arricchire in poco tempo.

Comunque i quattro venivano fermati in attesa delle informazioni sul loro conto richieste a Palermo. E non furono informazioni troppo confortanti per il Castello, il Bellisi, il Tipa e l'Alaimo, i quali anzichè darsi al commercio avevano intenzione di imbarcarsi clandestinamente su uno dei piroscafi in partenza per il Nord America. L'informazione che è risultata poi esatta, per la confessione dei fermati, ha fatto sì che essi verranno rimandati con regolare foglio di via al loro paese di origine.

Due ciclisti investono e si eclissano

La cuoca Giovanna Ussai, di 60 anni, abitante al N. 3 di via Moisè Luzzatto, ieri mattina, dopo aver fatto vari acquisti in Piazza del Ponterosso, si accingeva a rincasare allorchè, giunta all'angolo di via Roma, veniva investita e atterrata da un ciclista il quale, incurante della malefatta, si affrettava a dileguarsi.

La poveretta, che nella caduta aveva riportato la frattura del femore destro e altre contusioni alle gambe, veniva prontamente soccorsa da alcuni passanti e accompagnata nell'atrio di un vicino stabile ove poco dopo riceveva le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul posto, e quindi con l'autolettiga della benemerita istituzione veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno è stata accolta. Guarirà, secondo la prognosi, in cinque settimane.

Ieri sera mentre giocava nei pressi della sua abitazione con un coetaneo, il quattrenne Francesco Stoka, abitante al n. 7 di via Montecchi, veniva investito ed atterrato da un ciclista che tosto si eclissava. Il povero piccino, che nella caduta aveva riportato una ferita contusa al ginocchio destro, veniva prontamente soccorso dai genitori e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestato le cure del caso dopo le quali, giudicato guaribile in una diecina di giorni, il bimbo è stato ricondotto nella propria abitazione.

La disavventura di due motociclisti

Invitato da un conoscente a salire sulla sua motocicletta, il meccanico Ottaviano Cesaratto, di 24 anni, abitante in via Francesco Crispi N. 20, aderiva ben volentieri e prendeva posto sulla macchina dietro il conducente. I due giovani, che volevano raggiungere Sistiana per la strada nuova, avevano oltrepassato velocemente Miramare allorchè a una svolta la moto andava a finire nel fossato al margine della strada e i due motociclisti, sbalzati dal sellino, finivano a terra. Il Cesaratto riportava, oltre a varie contusioni, una vasta ferita lacera ledente la massa muscolare della gamba sinistra, mentre il suo compagno se la cavava con contusioni lievi. Avvertita la Guardia medica, il ferito è stato poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno lo ha fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in una quindicina di giorni.

Attraversa la via; l'auto la investe

La casalinga Margherita Crivellari, di 56 anni, abitante al N. 13 di via della Ginnastica, ieri sera, dopo essersi recata a visitare una conoscente, si accingeva a rincasare allorchè, giunta nei pressi dei Portici di Chiozza, volendo proseguire dall' opposto marciapiede, attraversò la strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva l'auto segnato col N. 2771 V. E., pilotato da Giovanni Piazza. Investita da uno dei parafango anteriori della macchina, la Crivellari cadeva a terra e riportava alcune contusioni escoriate alle ginocchia percui, prontamente soccorsa da un passante e dal conducente, veniva trasportata con l'auto investitrice all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, dopo averle prestate le necessarie medicazioni, giudicata guaribile in una settimana, l'hanno fatta accogliere provvisoriamente nel reparto deposito.

Il pedone in cerca di disgrazie

Ieri nel pomeriggio alle 16, dopo essersi soffermato a bere in alcune osterie, il cinquantenne Pietro Garimberti, abitante in via Seminario n. 1, si dirigeva verso la via Roma, allorchè, giunto nei pressi di via Vincenzo Bellini, si soffermava nel mezzo del binario del tram senza badare all'acuto scampanellio di una motrice tranviaria della linea n. 10 allora sopraggiunta; poi, visto il pericolo, si decideva a scansarsi, ma in compenso si dava ad inveire contro il manovratore.

— Mi digo che se podria anche avertir la gente co' la campanela... — andava vivacemente protestando il tizio — e lu inveze, duro, per mandarme forsi soto el tranvai...

E Poichè la vettura s'era fermata, il Garimberti cercava di salirvi per dare una lezione, diceva lui, al manovratore, ma, avvicinato dal vigile urbano Giovanni Poli, colà di servizio, veniva invece invitato a smetterla e ad allontanarsi, cosa, naturalmente, che lo fece montare su tutte le furie.

— Mi andar via? Alontanarme? La se alontani lei...

Dichiarato in arresto, il Garimberti opponeva vivace resistenza gettandosi al suolo e cercando di atterrare anche il vigile, il quale però, aiutato da un carabiniere in borghese, poteva finalmente aver ragione dell'energumeno e tradurlo al Comando. Dopo assunto a verbale, il Garimberti è stato accompagnato al Commissariato di p. s. del secondo distretto per le ulteriori attribuzioni di legge.

La biancheria della lattaia

Ieri mattina verso le 10 la villica Anna Bertok, di Cesare, dovendo portare del latte in una casa di Campo Belvedere lasciava incustodito il suo carretto sulla via.

Approfittavano dell'occasione due mariuoli sconosciuti, i quali, avvicinatisi al carretto asportavano un involto di biancheria del valore di 150 lire.

Poco dopo la Bertok, ridiscesa in istrada aveva la sgradita sorpresa di non trovare più l'involto, e dopo infruttuose ricerche si affrettava a denunciare il fatto ai carabinieri di via Tor S. Piero. Dei ladri nessuna traccia.

Sorprese della strada. Verso le 12.30, di ieri, la casalinga Dorotea Bacer, di 30 anni, abitante al N. 130 di S. Maria Maddalena inferiore, stava attraversando la piazza Giambattista Vico, allorchè nel voler raggiungere il marciapiedi è stata urtata e atterrata da un giovane ciclista, il quale, fermato dal vigile urbano Massaro, del quinto settore, è stato messa in contravvenzione. La donna che nella caduta si era prodotta una contusione escoriata alla gamba destra, è stata accompagnata da un altro vigile urbano della squadra annonaria all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prodigato le cure del caso

Sorprese della «palla al cesto». Mentre stava allenandosi ieri nel pomeriggio al giuoco della «palla al cesto» nel cortile della C. R. B. «E. Toti», il ventunenne Stelio Vidovich, abitante in via Cologna N. 15, è incespicato e caduto al suolo in modo da prodursi un vasto ematoma all'avambraccio sinistro. Il giovane sportivo si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove gli sono state prodigate le cure necessarie.

Ogni biglietto acquistato alla Pesca miracolosa pro Colonie feriali fascista serve a salvare dal male la gracile vita di un fanciullo.

La sparizione di un portafogli con 1000 lire
Un «Omega» e una catena d'oro rubati da un ripostiglio

Ladri ignoti, saliti ieri l'altro a bordo della motonave «Hilda», ormeggiata al porto Duca d'Aosta, penetravano nella cabina occupata dal marittimo Antonio Chalvien, e forzato uno stipetto, s'impadronivano di un portafogli contenente mille lire in contanti.

Il furto fu scoperto poco dopo dal derubato, che dopo aver fatto vane ricerche si recò a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Porto Nuovo.

— Un orologio d'argento, marca «Omega» e una catena d'oro del valore complessivo di 450 lire sono stati rubati giorni or sono da ladri ignoti dallo spogliatoio del fabbricato in costruzione delle Ferrovie dello Stato, in via Giulio Solitro.

Il derubato, certo Antonio Facchini, abitante a S. Maria Maddalena Inferiore n. 616, si è recato a presentare denuncia ai carabinieri del rione.

Un bimbo ferito per la fretta di un passante. Il bambino di due anni, Giorgio Tredici, abitante al N. 8 di via dell'Industria, ieri mattina, mentre usciva assieme alla madre da una gelateria del Corso G. Garibaldi, veniva urtato violentemente da uno sconosciuto frettoloso, in modo che, caduto a terra, riportava una ferita all'occipite. Rialzato dalla madre, il povero piccino veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria gli prestava le cure del caso dopo le quali, giudicato guaribile in una settimana il piccolo Giorgio è stato riaccompagnato a casa.

L'occhio del battiruggine. Ieri mattina mentre lavorava a bordo del piroscafo «Tirreno», ormeggiato in Sacchetta, il battiruggine Giovanni Banch, di 36 anni, abitante al N. 10 di via Crosada, veniva investito all'occhio destro da un pezzo di ruggine percui, smesso momentaneamente di lavorare, è ricorso alle cure dell'Ospedale Regina Elena

I delitti contro la maternità

Una serie di condanne

(Tribunale Penale) Alla quinta sezione, presieduta dal cav. Lamparelli, si è svolto un processo per delitti contro la maternità. Gli accusati erano ben undici e propriamente Margherita Zivec di Francesco, Giacomina Ursich di Giuseppe, Maria Ziberna in Hubner, Giustina Perhavez fu Bortolo, Carolina Ceh di Luigi, Maria Caggero di Giovanni Battista, Francesco Zivec di Francesco, Antonio Stok di Antonio, Vittorio Dolenc di Giovanni, Luigi De Bernardi di Paolo e Giuseppe Hubner fu Antonio, tutti abitanti a Pomerio.

Secondo la denuncia, presentata dai carabinieri di Sesana, la Zivec, in barba alle vigenti leggi sanitarie e senza possedere il diploma di abilitazione avrebbe esercitato abusivamente la professione di levatrice non solo, ma si sarebbe prestata a pratiche delittuose per evitare la maternità alla Ursich, alla Ziberna, alla Perhavez, alla Ceh e alla Caggero, le quali furono pertanto ritenute colpevoli del reato previsto e punito dall'articolo 381 del Codice penale. Lo Zivec era ritenuto colpevole di avere rafforzato la risoluzione della Perhavec a sottoporsi alle pratiche abortive, lo Stok, il Dolenc, il De Bernardi ed il Hubner erano ritenuti responsabili di avere fornito alla Ursich, alla Ceh, alla Caggero e alle Ziberna il denaro occorrente per le pratiche accennate.

Gli imputati sono comparsi al processo con un numeroso collegio di avvocati. La Zivec era difesa dall'avv. Tromba; la Ursich, la Perhavez, la Ceh, lo Zivec, lo Stok erano difesi dall'avv. Kezich; la Ziberna, la Caggero, il De Bernardi ed il Hubner avevano a loro difensore l'avv. Robba ed il Dolenc l'avv. Turola.

Il processo, dato l'argomento, si è svolto a porte chiuse, accettuata la lettura della sentenza, dalla quale si è appreso che la Zivec, è stata condannata a 2 anni e 11 mesi di detenzione ed a 350 lire di multa; la Ursich a 5 mesi, la Ziberna ad 1 anno, la Perhavez a 6 mesi, la Ceh a 6 mesi, lo Zivec a 6 mesi, il Dolenc a 6 mesi, la Caggero è andata invece asolta per insufficienza di prove, così pure il Hubner. Assolti per non avere commesso il fatto sono stati lo Stok e il De Bernardi.

A tutti è stato concesso il beneficio della condizionale, tranne per la Zivec.

Giudici: Gnezda e Ostoich; P. M. cav. Mauro; cancelliere Sicuro.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della piccola Rita Monciatti, dal cav. Ruggero Coselli lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Colonie feriali; da Federico Pagnacco lire 20 pro Congr. di Carità; da Leonida Gongachi lire 20 pro O. N. Balilla; da Maria e dott. Amedeo Tesserini lire 50 pro Congr. di Carità; da Carlo Bisiach lire 20 pro Guardia Medica; da Bernardino Renzo lire 10, da Fasil cav. Basilio lire 20, da Fasil Emiliano lire 20, da Foschiatti Gabriele lire 10, da Nigido cav. Luigi lire 20, da Tommasini cav. uff. B. lire 20, dalla direzione e dal personale dello Stab. Tipografico Mutilati: Consoli Francesco lire 20, Quarantotto Nicolò lire 20, Rubatto cav. Domenico lire 20, Coceani Bruna lire 5, Martingano Nella lire 10, Meneguzzi Bianca lire 5, Babich Francesco lire 20, Bassi Giovanni lire 10, Bassi Regina lire 5, Benesch Marcello lire 5, Bettinelli Aldo lire 2, Carciotti Lidia lire 2, Comuzzo Giovanni lire 5, Cevi Arturo lire 5, De Michele Ottorina lire 5, Fabris Omero lire 5, Ferluga Mario lire 3, Giacotich Pina lire 5, Gropaiz Amalia lire 5, Livan Luciana lire 5, Majosky Emilio lire 5, Marz Alberto lire 5, Meuli Paola lire 2, Pascottini Vittoria lire 2, Peschier Mario lire 5, Picco Raniero lire 5, Poll Vittoria lire 2, Skender Aurora lire 2, Spadaro Ruggero lire 3, Stanta Nicola lire 5, Sturm Wanda lire 2, Werding Pia lire 5, Zago Anita lire 5, Zarattini Francesco lire 25, totale lire 235 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Noulian lire 30 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol); da Alceste Nilda Vusio lire 20 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi; da Gisella e Annibale Pesante lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del contrammiraglio Michele Kastner, dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 30 pro Comunità Greco Orientale; da Miss Rossi lire 50 pro The British Anglican Church (restoration fund).

Per onorare la memoria del contrammiraglio cav. Costantino de Schwarz, da Emilia ved. de Stabile lire 50 pro Guardia Medica; da Luisa Grimme lire 20 pro Comunità Evangelica di conf. aug.

Per onorare la memoria del cav. Costantino de Schwarz, da Ortensia Camus lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Rosa ved. Rocchello, dalla famiglia Bernardis lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Umberto Gorghi, dalle famiglie Rodi-Ceritali lire 30 pro Scuola E. De Amicis (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Maria Paschini ved. Agostinis, dalle famiglie Rodi-Ceritali lire 20 pro Scuola E. De Amicis (scolari poveri).

Per onorare la memoria dell'on. Domeneghini, da un gruppo di squadristi e fascisti dipendenti dei Magazzini Generali lire 17 pro Colonie feriali.

Per onorare la memoria del prof. Mussafia, da Giacomo Prister lire 10 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Angelo Tedeschi, da Giacomo Prister lire 10 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del loro amato angioletto Nini Rossi, nel VI anniversario, dai genitori Melania e Ugo lire 25 pro Soc. Amici dell'Inganzia.

Per onorare la memoria della zia Rosa Azzoni ved. Rochello, dalla famiglia Guido Azzoni lire 25 pro Congregazione di Carità e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Chariclia Bucura lire 100 pro Comunità Greco Orientale e lire 100 pro Comitato signore greche.

In memoria XXXI anniversario, da G. S. lire 10 pro Asilo infantile israelitico.

Da Elena Klugmann lire 100, da Paola Leonzini Morpurgo lire 100, da Susanna ved. Salto lire 100 pro Colonie feriali fasciste.

Pesca benefica. Anche ieri la ruota della Fortuna in Via S. Spiridione n. 2 non fu avara con i generosi che vi concorsero. Diversi regali di valore furono estratti, fra cui uno splendido arazzo persiano vinto dall'impiegato Volcich della Cassa di Risparmio e un ricco servizio d'argento che favorì la signorina Santa di via dei Fabbri. Rimangono tuttavia ancora molti regali e alcuni pregevolissimi. Bellissimo fra tutti, il lussuoso corredo da sposa, che attende sempre di essere estratto. Il Comitato confida che i buoni cittadini asseconderanno i suoi sforzi per la sua opera di pietà e spera che in questi due ultimi giorni si esauriranno tutti i biglietti.

L'Orario Generale delle Tre Venezie, l'utile e ormai popolare pubblicazione della Mercurio, per il mese di giugno, uscita in questi giorni reca aggiornati tutti gli orari estivi di treni, piroscafi, autocorriere ecc.

Teatri e Concerti

Cécile Sorel al Verdi

Resta fissata per domenica prossima l'unica recita di Cécile Sorel della «Comedie Française». L'illustre attrice interpreterà «Demi-monde» di Alessandro Dumas. I biglietti prenotati si ritirano entro questa mattina al camerino del teatro.

Secondo saggio finale del Conservatorio «Verdi». Gli alunni di questo Conservatorio si presenteranno questa sera nella sala massima del Circolo Artistico per sostenervi il secondo saggio annuale. Il programma è ricco e variato e comprende oltre agli autori della solita letteratura pianistica straniera gli italiani Longo, Russi, Tarenghi, Rosati, Martucci e Pick-Mangiagalli. Gli alunni appartengono alle seguenti scuole: pianoforte: direttore F. Bugamelli, professori: S. Fronza, B. Russi, B. Stuparich, R. Carlini, M. Danese, C. Dreossi, A. Magliaretta, N. Simini. Scuola di canto: prof. M. Delfino. Scuola di violino: professori A. Bedini, B. Poropat.

Recite di filodrammatici

«Il mio amante sei tu» al Circolo impiegati pubblici. Domani sera alle 20.45 la Compagnia Imperia, del Pubblico impiego, darà l'annunciata recita della brillantissima commedia in tre atti di Paolo Teglio, «Il mio amante sei tu». I posti possono venir prenotati, durante le ore d'ufficio, presso la sede del Circolo.

Varietà e Cinema

Domani al Teatro Eden «La scala» con Maria Jacobini. Il capolavoro della Cines, parlato e cantato italiano. Oggi ultimo giorno di «Isola misteriosa», dal romanzo di G. Verne.

Gran Cinema Italia. Dalle 16, lo straordinario capolavoro «Il sacrificio d'amore» con Ben Lyon, Shirley Mason e Jason Robards, superproduzione «Columbia Pict.».

Gran Cine Massimo. «Terra madre», sonoro con Charles Morton. Questo forte dramma d'amore e di passione ha attirato un bel pubblico. Un'esilarante comica chiude lo spettacolo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «La seduzione del peccato» con A. B. Werner. Nella varietà Clely Fiamma.
Nazionale. 17: «Resurrectio», Rivista N. 9 e «Voci di fontane», produzione Cines.
Excelsior. 17: «Spadaro ne «Le dodici mamme», prod. Cines e «L'isola dei pinguini».
Fenice. 17: Compagnia «Due Maschere» e il film «L'indomabile» con J. Crawford.
Eden. 16: «L'isola misteriosa», tecnicolorato dal romanzo di G. Verne.
Italia. 16: «Il sacrificio d'amore» con Ben Lyon e Shirley Mason.
Rogina. 16: «Il bacio» con Greta Garbo e Conrad Nagel, e Compagnia di riviste.
Reale. 16: «Il sorriso della vita», capolavoro Fox con Janet Gaynor e C. Farrell.
Massimo. 16: «Il richiamo della terra» con Charles Morton e una comica.
Garibaldi. 16: «Lo sparviero azzurro» con Dolly Davis e Harry Liedtke.
Royal. 15.30: «General Crak», sonoro e cantato. In chiusa «Topolino». Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «Lo Zarevich» con Ivan Petrovich.
Galileo. 16: «Il malandrino galante» con Tim Mc. Coy. Nella varietà Duo Cerrè.
Armonia. 15.30: «Lo sceicco bianco» con Lilian Hall Davis e J. Thomas.
Popolo. 16: «L'isola del sole» con Ramon Novarro e Renée Adorée.
Savoia. 15.30: «La vacanza del diavolo», sonoro, cant., parlato it. con Carmen Boni.
Gloria. 18: Compagnia marionettistica: «Facanapa finto Giove» in 2 atti e varietà.
Venezia. 15: «Il grido dell'aquila» con W. Desmond e «Vedovo allegro», comica.
Buffalo Bill. 15.30: «La donna che non ti abbandona» con Lil Dagover e I. Petrovich.
Réclame. 15: «L'albergo delle sorprese» con C. Moore e A. Moreno e «Cavalli indomiti».
Centrale. 16: «Il folle amore», sonoro e cantato con C. Myers e L. Joung e «Topolino ballerino».
Belvedere. 16: «Il crollo degli Absburgo», fedele ricostruzione storica.
Teatro Estivo «Cirillino» (Via Istituto 10). Comp. riviste «Gidi», ore 20.30: nuovo programma e film «Seicentomila franchi».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, «Serata dei balli di una volta». Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro portuale. I componenti la sezione atletica leggera, si radunino oggi, alle 19, in palestra.

C. R. F. «Mario Trevisan». Questa sera alle 21, si chiuderanno le iscrizioni per la gita a Postumia. La tassa fissata in lire 24 dà diritto al viaggio di andata e ritorno in corriera e alla visita delle grotte. Alla gita possono partecipare soci ed amici del Circolo.

Unione Sportiva Triestina. Tutti indistintamente i nuotatori e water-polers si trovino questa sera alle 20 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Circolo Impero. Sabato e domenica dalle 20 in poi, il Circolo «Impero» terrà al Giardino pubblico un grande festival. La più bella attrazione della serata sarà il ballo all'aperto sulla terrazza del padiglione. La festa viene indetta a favore delle Sezioni sportive del sodalizio, le quali godranno certamente di tutto l'appoggio delle Società consorelle.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione in Valbruna. Partenza sabato alle 17 dai Portici di Chiozza con un camion attrezzato. Stasera alle 20.30 seduta della direzione.

Sagra Guardiella-Timignano. Per cura della Squadra Bocciofila della località e sotto gli auspici del C. F. F. «Quis contra nos?» domenica e lunedì 7 e 8 corr. si svolgerà sul Fondo di Guardiella-Timignano nei pressi della Trattoria Chiuder una festa popolare campestre. Suonerà la brava banda del Circolo.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiumana. Attualmente Leda Gys si riposa a Napoli, nè consta ch'ella debba presto ritornare allo schermo.

Maria Augusta. Si rivolga alla Direzione artistica della Cines (inviando fotografia, dati, ecc.), Roma, via Veio 51.

Brillor. Scriva all'aiutante di campo di S. A. R. colonnello di cavalleria Giov. Battista Volpini.

Tisi. Si rivolga alla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, dove potrà avere tutte le delucidazioni del caso.

Lina M. A Udine, al nuovo Istituto di Maternità. — *Noemi.* Sl. all'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste. — *Marittimi interessati.* Si rivolga all'Associazione marinara fascista.

Dubbio. 1) San Filippo del Mela si trova in Sicilia, a 40 chilometri da Messina. 2) Evidentemente trattavasi di uno stato di catalessi o morte apparente.

N. M. Il prezzo del biglietto ferroviario di andata e ritorno in III classe da Trieste a Camporosso è di L. 74.

Lilli curiosa. A Padova esiste la via degli Zabarella ed è precisamente la prima a sinistra che dalla via S. Francesco porta in via Altinate.

Ogianamorow. Se ha fatto e continuerà a fare regolarmente la cura specifica, se lo esame del sangue è riuscito negativo, al pari del suo medico curante riteniamo non ci sia pericolo di contagio. E' indispensabile però che continui a rimanere sotto scrupoloso controllo medico.

Triestino. La risposta a quanto domandasta nell'articolo da noi pubblicato nel «Piccolo» di domenica 31 maggio.

18.000. Imposta di ricchezza mobile categoria A 20%, cat. B. 14%, cat. C1 12%, cat. C2 9% e cat. D 8% del reddito concordato. Imposta comunale sulle industrie cat. B 3%, cat. C1 2.4% del reddito concordato agli effetti dell'imposta di R. M. Imposta provinciale sulle industrie il 50% della comunale, imposta consigliare 32% del reddito di ricchezza mobile. Ai detti importi si deve aggiungere l'aggio di riscossione del 2.54% per le imposte erariali, provinciale e consigliare, e del 2.35% per la comunale.

Interessato. La domanda non è chiara: provi rivolgersi all'«Ispettorato Corporativo», via della Zonta N. 9. — *Cincillà.* No, a meno che non faccia parte delle comparse.

Littoria

3.a Centuria marinara · C. R. B. «R. Pitteri». Oggi, alle 20 precise, il cav. uff. prof. R. Neri, presidente del R. Istituto tecnico «L. da Vinci» terrà una conferenza su Roma, illustrata da numerose proiezioni. Dopo la conferenza adunata della centuria. Gli assenti non saranno giustificati.

Centuria ciclisti della 298.a legione Avanguardisti. Tutti i componenti la centuria sono comandati domenica 7 giugno, festa dello Statuto, alle 16.30, al comando centuria per servizio.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale impiegati industrie chimiche. Per le 19.30 di oggi è convocato il direttorio del Sindacato. La riunione si terrà nella sede di via Dante n. 7, IV (stanza n. 1). Con l'occasione si invitano ad intervenire tutti i fiduciari. Si prega di non mancare.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 226, 184, 228, 229, 230; giovani coperta in 1.a 127, 134, 135, 140, 142; giovani coperta in 2.a 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 67, 69, 71, 76, 79; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 88, 122, 94, 123, 107; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta 61, 62, 63, 1, 3; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 9, 12, 13, 11, 15; ingrasatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 5, 6, 7, 8, 9; giovani macch. 3, 4, 5, 7, 8; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60, 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 44, 46, 47, 48, 52; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 73, 74, 1, 2, 3; carbonai 34, 35, 36, 1, 3; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA fina, capace, fidata, cerca posto in casa signorile. Via Zonta n. 9, portinaia. 72700 A

PRESTASERVIZI brava, tutto fare offresi dalle 8 al pomeriggio. Venti Settembre 12, portineria. 41484 A

RAGAZZA brava, onesta offresi piccola famiglia. Corso Garibaldi 17, p. 10. 41475 A

RAGAZZA prestaservizi, onesta, pulita offresi dalle 8 alle 16. Imbriani 7, p. I, scala seconda. 72710 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CUOCA brava con attestati cercasi per piccola distinta famiglia. Presentarsi Consolato Argentina. Viale Regina Elena 7; 10-12; 15-17. 41315 B

CUOCA perfetta L. 250 mensili cercasi, attestati. Presentarsi ore 8-10 ant.. Indirizzo al Piccolo. 72684 B

CUOCA capace cerca famiglia distinta in villa. Indirizzo Piccolo. 72682 B

DOMESTICA seria, tutto fare cercasi. Guido Brunner 15, III, porta 13. 72691 B

DOMESTICA fruilana con attestati cercasi. Torrebianca 26, II, dopo ore 8. 72689 B

DOMESTICA seria, capace cercasi. Via Coroneo n. 34. 72702 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Presentarsi dopo le ore 8. Via Udine 36, IV. 72699 B

Nel pomeriggio del 4 corrente, serenamente come visse, spirava fra le braccia dei suoi cari

Francesca Vezzoni n. Ferruglio

L'addolorato consorte **GIUSEPPE,** i figli **ERMANNO, CARMELA** e **PINA,** la nuora **AMELIA,** il genero **ROMANO FONDA,** unitamente ai fratelli, alle sorelle, ai nipoti e ai congiunti tutti, ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 6 corrente, ad ore 16, partendo dalla via dell'Industria N. 37.

Trieste, 5 giugno 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 4

Dopo lunghe ed atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, cessava di vivere questa notte la nostra adorata

Elena ved. Prodanetti (Prodan)

Angosciati ne danno partecipazione a tutti i parenti, amici e conoscenti i figli **Cristiano, Netty** in **Penso,** la sorella **Marietta,** il genero **Francesco,** la nuora **Paola** nonchè i nipoti tutti.

I funerali seguiranno venerdì nel pomeriggio.

Pinguente, 4 giugno 1931.

RINGRAZIAMENTO

L'addolorata famiglia dell'indimenticabile

VERA SORLI

Stud. med.

ringrazia vivamente tutti coloro che, con parola di conforto o con invio di fiori o con la partecipazione ai funerali, vollero tributare omaggio alla memoria dell'adorata scomparsa.

Particolare gratitudine esprimiamo al Rev. Clero, all'egregio sig. dott. Carlo Bussi che così amorosamente curò la nostra Vera sino all'ultimo respiro ed al Coro, che con commoventi cantici le rese l'ultimo saluto.

Tolmino, 3 giugno 1931.

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, cercasi. Rozzol in Monte 1292. 72597 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CAPITANO commissario pensionato, 35.enne, titoli studio, lingue, cauzione, oltre 15 anni pratica amministrativa, concetto e direttiva offresi ovunque anche estero purchè seria azienda italiana per incarichi fiducia, contabilità, amministrazione, concetto, curriculum vitae a richiesta. Cassetta 16894 C Unione Pubblicità. 16894 C

GIARDINIERE cerca lavoro presso villa, una o due giornate alla settimana. Indirizzo Piccolo. 41579 B

GIOVANE pratico ufficio, eventualmente cauzione occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Cassetta 16801 C, Unione Pubblicità. 16801 C

GIOVANE diciottenne, assolto complementari, conoscenza francese, offresi quale praticante ufficio, senza pretese. Cassetta 16928 C Unione Pubblicità. 16928 C

PARRUCCHIERA pratica, miti pretese offresi anche fuori Trieste per stagione estiva. Cassetta 16682 C, Unione Pubblicità. 16682 C

RAGIONIERE, corrispondente concetto, celerissimo dattilografo offresi 300 mensili. Barzellini Giov. fermo posta centrale. 41483 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature; prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6. Elvira Bellato. 16944 CC

A. A. CAPPELLI tela, paglia confezionansi, riformature L. 7. Gatteri 42, I sinistra. 41479 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

TAPPEZZIERE lavora a domicilio, recapito via S. Maria Maggiore 3, calzoleria. 41393 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi esatto. Frangiatura, lavatura, custodia. Artisti 7. 15276 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs, confeziona sarta provetta prezzi miti. Via S. Lazzaro 20, primo. 41246 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA calzolaio, cercasi. Lazzaretto vecchio 20. 16938 D

APPRENDISTA elettricista, cercasi. Presentarsi dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 16934 D

CANTINIERE o cantiniera con attestati e cauzione cercasi. Dreos, Caffè Tommaso. 72714 D

GIARDINIERE, ore 7-10 giornalmente cercasi. Indirizzo Piccolo. 72683 D

LAVORANTE sarto donna, capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 72688 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, e brava ragazzetta cercasi prontamente. Conti 38, V. 72712 D

PANTALONAIA cercasi. Via Artisti N. 3. 16943 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Via Settefontane N. 1. 10076 D

SALONE cerca sarta fine, garzona ragazzetta distinta con paga, e accetta paganti. Atelier Piazza Borsa 9, II. 16945 D

VENDITRICE pratica calzature, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 16931 D Unione Pubblicità. 16931 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, ogni comfort affittasi. Imbriani 12, II. 72693 F

A. A. A. STANZA mobiliata o vuota, o camerino, volendo cucina affittasi. Raffineria 3, terzo. 72685 F

A. A. CAMERA vuota affittasi a distintissima persona. Timeus 4, II, sinistra. 99114 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II destra. 41485 F

CAMERA grande, ariosa affittasi a distinto stabile. Battisti 26, porta 9. 41482 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Via d'Azeglio 2, I. 41479 F

CAMERETTA elegante affittasi, eventualmente vitto, bagno. Via Cecilia 9, porta 8, vicino stazione centrale. 72705 F

CAMERETTA soleggiata affittasi. Cologna 23, II, p. 9. 72707 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero affittasi. Rigutti 31. 41476 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina presso persona sola affittasi. Rossetti 41, primo, destra. 72695 F

MATRIMONIALE affittasi due amici, prezzo modicissimo. Geppa 2, porta 19. 72715 F

MOBILIATA elegante, centralissima presso persona sola affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 41478 F

MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, stazione centrale. 72708 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi. Viale Venti Settembre 46, porta 7. 41480 F

STANZA vuota, affittasi presso coniugi. Via Sorgente 9, I, porta 5. 72686 F

STANZINO affittasi. Bosco 22, p. 12. 10075 F

Istruzione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41477 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni per corsi estivi lire 15 mensili chiudonsi 4 giugno. Corso Vittorio Emanuele 2, secondo. 16613 G

MAESTRA impartisce lezioni lingue, esami, riparazioni. Ventisettembre 46, porta 7. 41481 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, bagno, camerino, cucina affittasi. Crispi 42. 16933 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, garage affittasi in villa lussuosa Barcola Riviera. Rivolgersi via Valdirivo 21. 72703 I

APPARTAMENTO 5 stanze davanti, camerino bagno, cucina, comfort, perfetto stato affitto conveniente affittasi. C. Rittmeyer 14, I p. Visitare dalle 10-16. 72706 I

BORSETTA bleu smarrita giovedì Piazza Goldoni. Pregasi restituire chiavi, Piccolo. 72692 H

CAMERE 2, cucina affittasi. Molino Vento 27. Visitare 13-15. 72697 I

MAGAZZINO vastissimo uso deposito, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15, telefono 77-17. 40944 I

NEGOZIO d'angolo adatto per stireria, liquoreria, barbiere, vendita uova od altro affittasi. Bosco 28. 72694 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, bagno (installato) affittasi. Gelsi 5, I, coltanto ore 10-13. 41445 I

QUARTIERE quattro stanze, soleggiato affittasi luglio. Capuano 8, Stoinc. 99142 I

QUARTIERI affittansi. Via Milano 7, mensili 400, primo, secondo piano. 72690 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 80, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 16937 I

SALONE e tre stanze, uso ufficio, calefazione, affittansi palazzo piazza Dalmazia, mezzanino. Rivolgersi via Mazzini 15, mezz. 72079 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, centro, cercasi. Scrivere cassetta 16887 L Unione Pubblicità. Ritiro offerte giorno 12 corrente. 16887 L

APPARTAMENTO tre, quattro camere, comfort moderno cerca 1 luglio ufficiale con moglie, possibilmente zona Campo Marzio-Piazza Unità. Cassetta 16923 L Unione Pubblicità. 16923 L

STANZE tre per uso ufficio centro, cercansi Cassetta 16924 L Unione Pubbl. 16923 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 200. Androna Pozzo 4, III, dietro Municipio. 72696 M

RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento mensile da lire 30 in poi. Imbriani 14, Autoscuola. 16181 M

RADIO perfetto, materiale marca, prezzo da convenirsi, vendo causa trasferimento. Via Piccardi 50, De Lorenzis. 41472 M

RADIO 6 valvole schermato, completo vendesi lire 1450. Radio Ditella, Piazza Vivo 9, secondo. 41473 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

UNDERWOOD acquisterei contanti solamente vera occasione. Offerte, prezzo ristrettissimo Cassetta 16930 N Unione Pubblicità. 16930 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PREZZI fuori concorrenza migliore fonte acquisto mobili soltanto Maurizio Steiner, via Geppa 15. 714 NN

A A. ALLA bene conosciuta Mutua di produzione mobili fra artigiani, troverete grande assortimento camere letto, stanze pranzo, studi, cucine, garanzia assoluta, prezzi più convenienti. Via Carducci 17. 16939 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ASSORTIMENTO mobili moderni, lettini 48, caregotti 30, sdrai 19, sedie 11, attaccapanni 120, ecc. Zanchi, S. Lazzaro 1, Corso V. E. 45. Facilitazioni pagamento. 72645 NN

CAMERA da letto completa, una persona vendesi. Rossetti 83, porta 17. 72704 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, modernissima, altra comune, cucina bellissima, prezzo ridottissimo, vendonsi occasione. Palestrina 8 I p., falegnameria. 16940 NN

CAMERA pranzo, solidissima, moderna, prezzo basso, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 16941 NN

CAMERA matrimoniale e cucina, rara occasione vendonsi causa partenza. Via dell'Industria 10, III, porta 10. 72713 NN

CAMERE matrimoniali betulla, piene, bene lavorate, eleganti, vendonsi 1700. Gatteri 33, falegname. 16942 NN

CASSAPANCA piccola, imitazione, diversi quadri, sedie, vendonsi. Imbriani 12, mobili. 16936 NN

CUCINE, tini lussuosi, lavoro perfetto, garantito, prezzi convenienti, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 72563 NN

IMPALCATO (tavolaccio), diversi armadi ufficio vendonsi. Sugàr e C., Coroneo 9. 72681 NN

MATRIMONIALE moderna, quasi nuova vendesi. Piccolomini 8, porta 14. 41405 NN

MOBILI, forte partita, suppellettili, biancheria da letto, il tutto adatto per ospedali, asili, convitti e simili vendonsi prontamente. Rivolgersi Cotonificio Triestino, Gorizia. 1028 NN

STUDIO magnifico, lavoro artistico, stile Cinquecento, vendesi. Falegnameria, via Rossetti 37. 72564 NN

STUDIO moderno, bagno, lampade, seggiolone vendesi dalle 10-12. Volta 8, III, p. 7. 72709 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI viaggiatori Tre Venezie, facile smercio prodotto novità, forte guadagno cercansi. Scrivere dettagliatamente Cassetta 16926 P Unione Pubblicità. 16926 P

AGENTI vendita lubrificante americano, seriamente introdotti provincia Trieste, Istria, Udine, Gorizia, Belluno, cercansi. Dott. Castaudi, via Butrio 72, Udine. 16892 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 6 cilindri, ballon smontabile, anche condizioni pagamento. Massimo d'Azeglio 13, garage. 41466 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CREDITI ricuperansi rapidamente senza spese anticipate. Minime tariffe a incassi effettuati. C.E.I.C. Ferriera 17, II. 00076 R

REGOZIO frutta erbaggi, centralissimo vendo in giornata causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 72698 R

RADIO fabbrica americana cerca capitalista assuma esclusività Venezie, Jugoslavia, Ungheria, Cassetta 16927 R Unione Pubblicità. 16927 R

SOCIO o socia disponga 10-15.000 per sviluppo azienda già avviata cercasi. Offerte, sicurezza, Cassetta 16929 R Unione Pubblicità. 16929 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. FIUME vendesi centrico terreno adatto anche garage. Facilitazioni pagamento. Cassetta 16932 S Unione Pubblicità. 16932 S

VILLA nuova, comfort, esente imposte vendesi. Piazza Borsa 7, Zubin. 72701 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE affittansi 4 camere, mobiliate, cucina, 350 mensili, bagno. Indirizzo Piccolo. 16935 T

STRUGNANO. Pensione Tommasini, villa stanzafi bagno cabine, barca, giugno lire 17. Magnifica terrazza. 16621 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALZATURE da uomo, donna e bambini prezzi convenientissimi. M. Brunelli, via Mazzini 43. 72711 V

Z. EMORROIDI rimedio sicuro Pillole Giacomini. Farmacia Zanetti-Vivante, Via Mazzini. 1270 V

Jetta, ti porto via!

21

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

Riattaccò l'apparecchio. Anche quella speranza sfumava. Sentì l'inquietudine ribadita pesargli sulle spalle come un carico di gelo. Anche quella preoccupazione ci mancava!

Prese ad aprire qualche lettera per imporre un derivativo alla propria inquietudine, ma non aveva terminato di leggere la prima quando lo squillare del telefno lo fece sobbalzare con uno scatto così ingiustificato di tutta la sua sensibilità che gli fece pensare:

— Ho dei nervi da donna isterica, oggi.

Telefonavano da casa sua ed era la cameriera che parlava, con una voce ovattata proprio di circostanza.

— Che c'è? — egli domandò subito allarmato.

— Volevo informarla che è arrivato il signor capitano.

— Mio cognato?

— Sì signor avvocato. Ha saputo dal giornale. Vuol parlargli?

— Vengo io a casa adesso. E poi?

— Ha telefonato una signora... Aspettate, scusi, ho segnato il nome: Arienti.

— Arienti? — ripetè Sandro celando a stento l'ansia che lo teneva — che ha detto?

— Ha chiesto di lei, signor avvocato. M'ha detto che aveva urgente bisogno di parlarle. Allora, le ho dato il numero dell'ufficio pensando che, forse, lei ci si sarebbe recato.

Una profonda delusione era subito succeduta in lui all'improvvisa speranza che fosse stata Luisella a cercarlo a casa. Qualche volta ella aveva avuto di quelle audacie. Ma se la cameriera le aveva dato il numero dell'ufficio voleva dire che era stata la madre e che la telefonata si riconnetteva a quella di poc'anzi ricevuta da Sarri.

— Altro? — domandò ancora.

— Ha telefonato anche il professor Lusardi, signor avvocato.

— Lusardi? Ma se l'ho lasciato un'ora fa?

— Allora, poco dopo: sarà mezz'ora.

— E, cosa voleva?

— Non saprei. M'ha domandato se in casa c'era nessuno...

— Va bene.

Chiuse. Disse fra sè:

— E' preoccupato per me Lusardi; ha voluto vedere se ero tornato a casa e se stavo bene. Dovevo avere una bruttissima ciera quando l'ho lasciato.

S'era alzato, intanto e si preparava a uscire. Ma il pensiero di recarsi a casa e di incontrarsi col cognato gli dava una nuova angustia. Non amava quell'unico fratello di Jetta, ufficiale borioso ed egoista che assomigliava moltissimo alla madre e niente alla sorella.

— Il dolore della morte di Jetta sarà assai attenuato, in lui, dal pensiero che dovrò restituire la dote.

Ebbe un amaro sorriso. Gli pareva, a un tratto, che quel dispositivo di legge distruggesse il suo matrimonio più che la stessa morte.

— Non abbiamo avuto figli: non resterà nulla di quella che è stata la nostra esistenza comune; povera Jetta!

Per la terza volta dacchè era nello studio, il telefono chiamò. Era ancora l'Arienti madre.

— E' lei, avvocato? Ho saputo della sua disgrazia. a temo ne sia capitata una grossa anche a me.

— Perchè la signorina non è tornata?

— Già. Gliel'hanno riferito?

— Sì, poco fa.

Melliflua, insinuante la voce domandò: — Lei, non ne sa proprio niente?

Per poco, Sandro Giola non diede un pugno nel telefono.

— Ma sa quello che dice? Ma io ho seppellito mia moglie due ore fa! E ho passato la notte a piangerla! A piangerla! capisce?

— Mi scusi, mi scusi, non volevo!

Ma la voce aveva, adesso, un'intonazione viperina mentre chiedeva:

— E gliel'hanno detto che, ieri, c'era stata una baruffa tra sua moglie e la mia Luisella?

— Ma che dice? che dice?

— Come? non glielo hanno riferito che una signora è venuta da me con la borsetta di Luisella?

— Sì, sì, ma non so cosa c'entri mia moglie!

— Ma a quella signora l'aveva data sua moglie la borsetta, perchè la riportasse a mia figlia. E, sa, c'era dentro il suo ritratto!

Una spaventosa bestemmia riempì la stanza d'orrore.

— Ma chi è questa signora? Dove è adesso?

— Ma cosa vuole che io ne sappia! Mi rivolgo a lei appunto per sapere!

— Ma cosa le ha detto quella signora?

— Credeva di trovare Luisella. Mi ha detto che la signora Giola è capace di fargliela scontar cara: capisce?

— Ma lei è pazza! Lei lo sa che parla di una morta?

— Ma prima della disgrazia cosa è successo? Chi mi dice che non si siano viste e picchiate? Dov'è la mia Luisella? Ferita, forse? Forse, morta?

— Ma non si esalti!

— Non mi esalto. Sono disperata! E l'avverto che io mi rivolgo alla Questura per sapere!

— Non faccia scandali, la prego! Aspetti. Stia prima a vedere se sua figlia non torna a casa.

Chiuse la comunicazione con violenza. E uscì subito, sbattendo le porte.

(Continua)
